

## Gianluca, specialistica a New York, nel team del World Trade Center

**L'ECCELLENZA**  
Studenti della Federico II  
vincono premi e competizioni  
internazionali

**BIOTECNOLOGIE**  
A lezione con i R.I.S.

**INGEGNERIA**  
Rush finale di un anno  
nero per gli studenti

**MEDICINA SUN**  
Aule studio di  
S. Andrea delle Dame,  
un luogo di socializzazione

**SUOR ORSOLA**  
Lucio d'Alessandro  
è il nuovo Rettore



# Lucio D'Alessandro è il nuovo Rettore del Suor Orsola Benincasa

**A**l Suor Orsola Benincasa, come da previsione, nessuno scossone ma una naturale successione. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 29 maggio, ha preso atto delle dimissioni del Rettore **Francesco De Sanctis** ed ha consegnato per il prossimo quadriennio le 'redini dell'Ateneo' al Pro-Rettore e Preside della Facoltà di Scienze della Formazione **Lucio D'Alessandro**.

Il neo Rettore ha 60 anni, nel 1973 si laurea con lode a Giurisprudenza dell'Università Federico II e a trent'anni è già professore associato di Sociologia giuridica della stessa Facoltà.

A 37 anni si trasferisce all'Università del Molise come professore ordinario (cattedra di Sociologia del diritto) dove diviene prima Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali e, a soli 39 anni, il più giovane Rettore italiano.

D'Alessandro in questi anni ha contribuito alla crescita dell'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele con la creazione di tre Corsi di Laurea: Scienze della Comunicazione, Scienze e Tecniche di psicologia cognitiva e quello Magistrale in Imprenditoria e Creatività per cinema, teatro e televisione. Sotto la sua direzione è nata la prima Scuola di Giornalismo del Mezzogiorno ed il primo Master italiano specificamente dedicato alla Promozione, Valorizzazione e Riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nel programma rettorale promet-

te continuità con il buon operato dei 18 anni della gestione De Sanctis e punta sui giovani: "Il mio impegno sarà rivolto a riaffermare la 'vicinanza' dell'Università ai giovani come persone. Vicinanza, certo, tutt'altro che in termini di stretta territorialità ma, piuttosto, di esemplare presenza e capacità di avvicinarli ad un mondo complesso di ricerca, conoscenze e presenze scientifiche, nonché di buone pratiche professionali selezionate, un mondo tendenzialmente senza confini".

Altri punti di forza saranno il potenziamento della ricerca, la cooperazione e l'internazionalizzazione, con particolare attenzione all'area del Mediterraneo. "Nonostante il momento molto difficile per la crisi economica che investe il paese, ed in particolare il sistema universitario, è necessario potenziare le attività di ricerca scientifica nelle tante branche delle scienze umane in cui la nostra Università ha già due centri di eccellenza e numerosi percorsi di alta formazione. E proprio la condivisione a livello internazionale di nuovi progetti di formazione e di ricerca dovrà essere una delle strade da percorrere per fare del nostro Ateneo e delle principali Università campane e del Mezzogiorno, con cui abbiamo già una fitta rete di collaborazioni, uno dei punti centrali del sistema universitario dei paesi europei e mediterranei. In particolare, le relazioni con questi ultimi che proprio il Suor



• Il Rettore D'Alessandro

Orsola guida ormai già dal 2005, grazie al lavoro del nostro Centro Euromediterraneo per i Beni culturali, potranno essere il volano per realizzare in modo concreto quell'idea di Napoli capitale del Mediterraneo".

Altro tema caldo, molto a cuore al Rettore D'Alessandro, è il rilancio della città. "L'università - ha dichiarato - deve svolgere un ruolo propositivo e guardare all'esterno. Essere radicati sul territorio è fondamentale. L'Università può e deve recitare nello sviluppo e nel rilancio del nostro territorio. Sono

convinto che il mondo accademico, ed in particolare il nostro Ateneo, con le sue eccellenze nella didattica e nella ricerca in settori nevralgici per il nostro territorio (come il turismo, i beni culturali, le lingue internazionali, le scienze umane e sociali, la comunicazione o il diritto), possa divenire, anche grazie all'avvio di un tentativo importante di Federazione delle Università campane, un luogo centrale di un network della ricerca e della formazione che sia in grado di coinvolgere in un'azione progettuale unitaria tutte le forze istituzionali, imprenditoriali e professionali del territorio. Penso, dunque, ad una Università meno chiusa in se stessa e sempre più votata ad una collaborazione operosa con il mondo del lavoro e dell'impresa".

Quale sarà uno dei suoi primi interventi? "Già sono al lavoro con i miei collaboratori per l'organizzazione di una nuova struttura, un Centro di Ateneo che si occuperà di promozione, ricerca scientifica e progettazione. Sarà una struttura operativa e snella al servizio dell'Ateneo e delle singole Facoltà che ci permetterà di migliorare ulteriormente dalla comunicazione ai rapporti esterni fino alla partecipazione ai bandi nazionali ed internazionali".

Un suo primo impegno per gli studenti. "So che i tempi per la consegna delle pergamene di laurea sono un po' lunghi, cerchiamo di ridurli al massimo".

**Gennaro Varriale**

## Direttori Amministrativi Il Codau conferma Enrico Periti

**I**l dott. **Enrico Periti** è stato confermato il 26 maggio Presidente del CODAU (Convegno Permanente dei Direttori Amministrativi e Dirigenti delle Università italiane, cui aderiscono oltre ottanta Atenei) per il triennio 2011-2013. Direttore amministrativo a Brescia, Periti e la sua squadra (della quale fanno parte anche il dott. **Giuseppe Giunto** di fresca nomina a L'Orientale e **Attilio Riggio** di Salerno) hanno riscosso il sessanta per cento delle preferenze, scavalcando la lista del dott. **Carlo Musto D'Amore**, napoletano (è stato Vicario alla Federico II fino al 2000) al vertice dell'apparato amministrativo de La Sapienza di Roma. "Abbiamo deciso di ricandidarci tutti insieme a guidare i vertici del CODAU - afferma Periti - Dopo aver lavorato in un primo momento sulle due importantissime riforme che riguardano il mondo accademico nazionale, il CODAU adesso è pronto a viverle e ad affrontare la sfida che si presenterà soprattutto dopo il passaggio dal ruolo di Direttore amministrativo a Direttore generale. Quest'ultimo avrà maggiori competenze e si occuperà della gestione delle risorse umane dell'intero Ateneo". Tra gli obiettivi futuri, quello di adeguare



• Il Dott. Periti

re lo Statuto. "Già il fatto che parleremo di Direttore generale e non più di Direttore amministrativo ci fa capire che dovremo metterci in movimento. La nostra è un'associazione che garantisce la coesione della dirigenza. Occorre anche continuare a tessere la tela delle relazioni. Il CODAU è riconosciuto e percepito come interlocutore serio e preparato. C'è spazio per fare di più, si è sempre in deficit di autorevolezza, ma anche in questo caso crediamo occorra aver ben presente il lavoro svolto negli ultimi anni". Nell'ottica del cambiamento, "dobbiamo continuare a formarci. La stagione dei corsi di formazione per dirigenti e direttori generali deve continuare".

### ATENEAPOLI

Il prossimo numero sarà in edicola l'11 luglio

#### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C. POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 16,00  
DOCENTI: EURO 18,00  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 110,00

INTERNET  
<http://www.ateneapoli.it>  
e-m@il  
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

#### ATENEAPOLI

NUMERO 9 ANNO XXVII

(n. 515 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale  
e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)  
e-mail: redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Anna Maria Possidente, Barbara Leone, Susy Lubrano, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

tel. 081.291166  
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano  
Telefono e Fax 081.446654  
e-mail: segreteria@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

7 giugno 2011  
USPI PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

# Start Cup Campania, un centinaio i gruppi partecipanti

**G**rande partecipazione a **Start Cup Campania**, il premio per l'innovazione promosso dalle Università campane che mette in gara gruppi di persone che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione. Si tratta di una vera e propria *business plan competition* il cui obiettivo è quello di sostenere l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico e alla nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. Dalla segreteria organizzativa del Coinor – il Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione organizzativa della Federico II - a cui è stata affidata la gestione della manifestazione, fanno sapere che si sono iscritti 98 gruppi (31 dell'Università di Salerno, 28 della Federico II, 23 della Seconda Università, 8 del Sannio, 7 del Parthenope e 1 del Suor Orsola Benincasa), contro i circa 60 dello scorso anno. Ad eccezione de L'Orientale, dunque, sono rappresentati tutti gli Atenei campani, compreso l'Università di Salerno che aveva sempre partecipato, ma in forma distaccata, con la sua *Start Cup* locale. I settori più gettonati restano quelli relativi all'ambiente, la salute, l'ICT.

Eliminata la fase preselettiva, tenuto conto del notevole entusiasmo che ha accompagnato questa edizione, tutti i partecipanti avranno l'opportunità di essere ammessi alla fase *'Incubazione virtuale e premiazione'* e lavorare ai loro **business plan** che dovranno presentare entro l'8 settembre. La valutazione sarà affidata ad un Comitato scientifico, nominato dalla direzione del Premio, composto da esperti di valutazione di progetti di impresa provenienti prevalentemente dal mondo del *venture capital*, dei servizi alle imprese, delle istituzioni finanziarie e locali, delle imprese e delle associazioni di categoria. Saranno premiati i primi cinque con una simbolica somma di denaro che vuole essere un incoraggiamento a mettere in pratica le idee realizzabili (5mila, 3mila, 2mila, e altri due da mille euro ognuno). Speranze anche per gli eliminati o coloro che, per qualsiasi motivo, non riescano a partecipare: è di questi giorni la notizia che il Coinor sta avviando varie collaborazioni allo scopo di formalizzare idee d'impresa con Città della Scienza, Imast e Consolato britannico.

## Business plan, prima lezione al Parthenope

La prima lezione del corso di business plan si è tenuta il 26 maggio presso l'Università Parthenope. *"E' la prima volta che Start Cup vede uniti i sette Atenei campani fin dall'inizio"*, ha detto il prof. **Luciano Mayol**, responsabile del concorso, in apertura della giornata inaugurale. *"Il Parthenope ospiterà la seconda edizione di questa importante iniziativa"* - ha detto il prof. **Luigi Moschera** rivolto alla platea studentesca presente nell'Aula Grande - *ed è l'occasione per dirvi che, se avete un'idea imprenditoriale, è bene portarla avanti e non fermarsi al primo ostacolo!"*. A presiedere il Comitato che valuterà i business

plan, il console americano **Donald L. Moore**, che ha conosciuto la città di Napoli ben venticinque anni fa e ci ha vissuto per tre anni. *"L'investi-*



Il prof. Mayol

*mento più produttivo che può fare un Paese è quello nel talento dei giovani* - secondo Moore - *E per il Mezzogiorno è importante crescere insieme nello sviluppo di economia e innovazione".* Start Cup è un premio cresciuto nei suoi otto anni di vita. *"La crescita - spiega il prof. Francesco Violi, docente della Federico II - è dovuta ad alcuni fattori fondamentali: prima di tutto, lo sviluppo di una logica affidata alla persona e poi il fatto che, negli ultimi anni, l'idea del posto fisso sia andata scomparendo. A mio avviso, oggi chi è intelligente e ha voglia di fare ha tan-*

*te possibilità".*

Tutti i gruppi che hanno presentato domanda di partecipazione possono cominciare ufficialmente a lavorare



Il prof. Sorrentino

per la redazione del business plan, un documento di venticinque pagine, al massimo, col quale si formalizza la propria idea imprenditoriale. *"Ha lo scopo di descrivere l'ingresso e il primo sviluppo di una nuova azienda sul mercato del lavoro nell'arco di tre o quattro anni, fino all'entrata in regime dell'attività, - ha spiegato il prof. Mario Sorrentino, ordinario di Business Planning e creazione d'impresa alla Seconda Università - oltre che servire a verificare il grado di fattibilità dell'investimento e a reperire fonti di finanziamento".*

Oltre a Start Cup Campania, sono stati presentati altri due concorsi che hanno la stessa finalità: **Tour dei Mille** di Working Capital, un'iniziativa di marketing di Telecom Italia, e **UK - Italy Springboard**. Per la prima, che sarà esposta a Napoli il 15 giugno, *"occorrono almeno cinque progetti innovativi"*, secondo il dott. **Alessandro Santo**, venture capital; il secondo, invece, *"è una business plan competition, che si svolgerà a Torino nel novembre prossimo, - ha spiegato la dott.ssa Tiziana Marcuccio, del Consolato britannico in Italia - aperta ad aziende italiane interessate ad una presenza internazionale"*.

Maddalena Esposito

## Struttura di massima del Business Plan

- Descrizione generale dell'impresa e dei profili professionali
- Descrizione del progetto imprenditoriale
- Piano strategico
- Stima della domanda
- Piano di Marketing
- Piano operativo
- Organizzazione e Risorse Umane
- Struttura finanziaria
- Proiezioni economiche-finanziarie

## Residenze Universitarie, procede la cooperazione tra Ateneo Federico II e Curia

**N**on è caduta nel vuoto la proposta di cooperazione sulle residenze universitarie emersa, a fine marzo, durante l'incontro per il *Giubileo della Cultura* tra il Cardinale Crescenzo Sepe e i Rettori dei cinque Atenei napoletani.

La sfida è quella di destinare agli studenti fuori sede le abitazioni inutilizzate della Curia Vescovile di Napoli, per sanare almeno in parte la piaga della carenza di alloggi. *"Stiamo lavorando ad un accordo, in collaborazione anche con il Soft-Tel - spiega il prof. Ugo Marani, Presidente dell'Adisu Federico II - Il Cardinale Sepe metterà a disposizione dell'Ateneo tutti quei posti che saranno godibili nelle varie sedi episcopali, monasteri, conventi. Da parte nostra abbiamo espresso viva soddisfazione e piena disponibilità"*.

La Curia sta procedendo ad un censimento generale dei suoi alloggi per capire in concreto quali sono le disponibilità. I tempi per il completamento dell'operazione ancora non sono prevedibili. *"Spererei di arrivare almeno a 200 posti letto - auspica il prof. Luigi Verolino, direttore del Sof-Tel - così da*

*giungere, insieme a quelli di cui già disponiamo, ad oltre 400 alloggi. Penso che questo sia un numero sufficiente per iniziare a parlare*



Il prof. Marani

*di internazionalizzazione. Credo che dovremo aspettare per una risposta almeno un altro mese".* Per offrire accoglienza agli studenti di religioni diverse da quella cattolica, il docente informa che si stanno prendendo contatti anche con le comunità islamiche ed ebraiche di Napoli: *"E' giusto pensare che uno studente musulmano potrebbe non trovarsi a suo agio in un monastero, quindi abbiamo chiesto quali disponibilità ci sono presso le altre comunità religiose"*.

Un accordo, sempre con la Curia Vescovile, che invece prenderà presto forma, è quello per una **nuova mensa a Veterinaria**: *"Nei pressi della sede della Facoltà - anticipa il prof. Marani - si sta realizzando una mensa delle Figlie di Maria con la quale speriamo di poter attivare presto una convenzione per offrire ai nostri studenti un'ulteriore possibilità di ristoro"*.

*"Grazie alla collaborazione della chiesa si stanno aprendo nuove possibilità di servizi per i nostri ragazzi - aggiunge Verolino - Sono convinto che presto tutti gli altri Atenei napoletani ci seguiranno stipulando nuovi accordi"*.

## INSEGNAMENTO: dovrebbero partire dal prossimo anno Corsi di Laurea Magistrali e Tirocini Formativi

Buone notizie per quanti - laureati e studenti - aspirano all'insegnamento. Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (31 gennaio 2011) del decreto ministeriale che fissa la nuova normativa per l'accesso alla professione di insegnante nelle scuole, negli Atenei ci si appresta per far partire sia i **Tirocini Formativi Attivi (TFA)** per tutti i laureati Magistrali (vecchio e nuovo ordinamento), che i **Corsi magistrali per l'insegnamento**.

“Le nuove modalità di arruolamento prevedono l'attivazione di bienni Magistrali pensati per l'insegnamento, dopo i quali si dovrà svolgere un anno di Tirocinio. Al termine di questo percorso, si otterrà l'abilitazione all'insegnamento, equivalente delle vecchie Siss (Scuole di Specializzazione per l'insegnamento)”, spiega il prof. **Luigi Verolino**, direttore del Soft-Tel Federico II. Dal prossimo anno, però, si partirà con un **doppio canale** per consentire sia a chi è già laureato di accedere al tirocinio, per il quale si è ancora in attesa dei decreti attuativi, così da incanalare le quattro classi di laureati che si sono trovate senza sbocchi dopo la chiusura delle Siss, sia per dare la facoltà ai laureati triennali di iniziare il biennio specialistico. “**Entro il 30 settembre dovremo completare l'offerta formativa** - illustra il prof. **Arturo De Vivo**, Preside della Facoltà di Lettere della Federico II - *E' previsto, a regime, un canale di laurea*

*magistrali per l'insegnamento che riguarda le scuole medie inferiori. Chi si è laureato alla Triennale potrà concorrere per entrare in questi Corsi di Laurea, che saranno a numero chiuso, e che permetteranno, in seguito, l'accesso al TFA. Si tratta di un 2+1”.*

L'avvio di questi Corsi di Laurea rischia, però, di slittare di un altro anno, visti i tempi stretti i cui si devono muovere gli Atenei: per far partire i corsi ad ottobre, l'offerta formativa, in genere, si chiude a giugno. Se si rimanda a fine settembre, quando potranno partire i corsi? “Ogni Facoltà che presenta Corsi triennali con sbocchi nell'insegnamento dovrà avviare queste Magistrali. L'interesse dei Rettori napoletani è, però, di lavorare su una **base interateneo**, cioè con dei Corsi ai quali partecipano docenti e studenti delle diverse università coinvolte. Il numero degli accessi per questi Corsi, così come per i tirocini, dovrà essere stabilito dalla Direzione Scolastica Provinciale in base alle esigenze delle scuole, con una maggioranza del 30 per cento. Cioè se si ha bisogno di 10 docenti di latino e greco, i posti a concorso saranno 13”, anticipa il Preside De Vivo.

Nel frattempo, chi ha già conseguito la Laurea Magistrale ed aspira ad insegnare nella scuola media, superiore e inferiore, può accedere direttamente al concorso per il tirocinio. E' importante sottolineare che bisogna, comunque,

possedere i requisiti di crediti ed esami previsti per la classe d'insegnamento alla quale si vuole accedere (come accadeva per la SISS). **“I congelati della SISS avranno accesso di diritto al tirocinio** - rassicura De Vivo - *Mentre stiamo già lavorando dallo scorso anno alle prove di selezione per tutti gli altri laureati”.* Il concorso sarà diviso in tre prove: un test composto da 60 domande (“analogo a quello

che veniva somministrato per l'accesso alla SISS. Sono quiz che arrivano dal Ministero”), uno scritto “che verrà deciso dalla sede di concorso, così come la terza prova orale”. Le materie d'esame cambiano in base alla classe di insegnamento. Il tirocinio sarà di 500 ore di lavoro divise in tre blocchi: un terzo di insegnamenti disciplinari, un terzo di insegnamenti didattico-pedagogici e il restante consisterà in 20 crediti di tirocinio a scuola e tirocini indiretti. “Speriamo di riuscire a tenere il concorso a settembre in modo da poter partire con i TFA già dal mese di dicembre - si augura ancora il Preside - *Ma finché non ci saranno i decreti attuativi non potremo procedere”.*

Valentina Orellana

## Cosa prevede il Decreto

Il Decreto Ministeriale 249 del settembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2011, regola la **formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado**.

A questo scopo vengono definiti nell'articolo 3 i seguenti percorsi: per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, un Corso di Laurea Magistrale quinquennale, a ciclo unico; per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, un Corso di Laurea Magistrale biennale ed un successivo anno di tirocinio formativo attivo.

Il decreto stabilisce inoltre che i Corsi di Laurea Magistrale possono essere istituiti con il concorso di una o più Facoltà dello stesso Ateneo ovvero, sulla base di specifica convenzione, con il concorso delle Facoltà di più Atenei. E' il Ministro a definire annualmente la programmazione degli accessi ai percorsi, sulla base della programmazione regionale del fabbisogno di personale docente nelle scuole statali maggiorato nel limite del 30% in relazione al fabbisogno dell'intero sistema nazionale di istruzione.

Viene inoltre stabilito che, al termine dell'anno di tirocinio, si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che consiste nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio, nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione, nella discussione della relazione finale di tirocinio.

## Imagine cup: vince la finale nazionale un team di studenti della Federico II e della SUN

La squadra sarà a New York per l'ultima tappa della competizione organizzata dalla Microsoft

Due studenti di Informatica, **Raffaele Galiero** e **Clemente Giorio**, e una dottoranda in Psicologia, **Marta Ponari**: è questo il team *Neasoft*, formato da iscritti alla Federico II e alla SUN, che, coordinati dal prof. **Sergio Di Martino**, hanno vinto la finale nazionale dell'Imagine cup 2011, per la categoria “Software design”. La competizione è organizzata dalla Microsoft e da nove anni premia i migliori progetti nel campo dell'innovazione tecnologica e ricerca in ambito internazionale. Dopo aver vinto le finali di Venezia, durante la *Digital week* organizzata alla Ca' Foscari, per i ragazzi del *Neasoft* ci sarà un passo ancora più importante: sfideranno gli studenti degli altri paesi, nella finalissima di New York, a metà luglio. Il progetto degli studenti napoletani consiste nell'elaborazione di un software che permette alle persone affette da disabilità motorie di utilizzare il computer attraverso l'interpretazione delle cosiddette “espressioni oculari”. In parole povere, fissare una parte dello schermo per qualche secondo costituisce un certo tipo di input, mentre un occholino può sostituire un doppio

click del mouse, o una combinazione sulla tastiera. “Il tutto attraverso l'utilizzo di normali web cam - spiega il prof. Di Martino, ricercatore della Federico II in Scienze informatiche - *quelle che i ragazzi utilizzano per comunicare in Internet. Proprio questo, la questione dell'abbattimento dei costi, combinata al superamento del famoso digital divide, costituisce il pezzo forte del progetto: ci sono già delle apparecchia-*

*ture che riescono a svolgere compiti del genere, ma parliamo di costi elevatissimi, fino a decine di migliaia di euro, spese per le quali, in ogni caso, la sanità italiana non ritiene opportuno sostenere il paziente diversamente abile”.* Di Martino, in ogni caso, ci tiene a sottolineare come l'idea sia partita dagli studenti: “Sono stato solo il coordinatore del progetto durante questi tre mesi di duro lavoro, svol-

*tosì per lo più nelle stanze del laboratorio KnomeLab. L'idea del software è venuta ai ragazzi, e loro l'hanno sviluppata nella migliore maniera possibile. Credo sia anche doveroso sottolineare la presenza di Marta, le cui competenze nel campo della psicologia cognitiva sono risultate fondamentali”.*

“Se devo essere onesto, non ci aspettavamo un risultato così, pur essendo consapevoli delle potenzialità del progetto. Abbiamo anche avuto dei piccoli problemi tecnici a pochi giorni dalla presentazione di Venezia, e di conseguenza abbiamo dovuto lavorare fino all'ultimo istante”, racconta Raffaele Galiero, studente alla Triennale di Informatica. L'esperienza di Venezia è stata importante, anche se non una novità assoluta: “Anche lo scorso anno abbiamo vinto le finali nazionali, seppure con un gruppo leggermente diverso. Quest'anno abbiamo puntato tanto sugli aspetti comunicativi, volevamo fare una presentazione non canonica, quella che segue la scaletta classica ‘presentazione del team/spiegazione del pro-



(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

getto', e ci siamo lanciati sull'aspetto motivazionale". Una delle spinte importanti per la realizzazione di questo lavoro, infatti, è arrivata agli studenti dalla visione di un film, "Lo scafandro e la farfalla", che racconta la storia di un uomo cui una malattia impedisce qualsiasi funzione motoria, e che riesce a comunicare con il mondo soltanto battendo le palpebre dell'occhio sinistro: "Quest'approccio particolare si è rivelato vincente, per fortuna. L'abbiamo scelto in considerazione del fatto che la giuria non era formata da tecnici, e ci è sembrato che abbiamo apprezzato", continua Raffaele.

Ora i ragazzi sono attesi alla sfida di New York, ma non solo: dopo la finalissima, infatti, sono decisi a studiare anche gli aspetti economici della questione, e la possibilità di immettere il software sul mercato:

*"Al momento siamo impegnati nel montaggio di un video, richiesto esplicitamente per la partecipazione alla finale americana. Ovviamente stiamo anche lavorando sul progetto, perché in questo campo è inutile dire che si può sempre migliorare. Quella del basso costo è una grande sfida, però è anche un ostacolo, perché lavoriamo con una tecnologia non di altissima qualità. In un certo senso, comunque, questo è uno stimolo in più. Dopo le finali studieremo anche la possibilità di lanciare il prodotto a livello commerciale, anche se sappiamo bene le difficoltà che esistono attualmente, potrebbe non essere gradito a tutti. Noi però abbiamo le nostre speranze e andiamo avanti".*

Riccardo Rosa

## Gara di trading organizzata da Bloomberg, prima la squadra di Economia

Gli studenti del Corso di Laurea in **Economia delle Imprese Finanziarie** (CLEIF) della Federico II hanno vinto la gara di trading "Trade Ideas" indetta da Bloomberg, il colosso dell'informazione finanziaria, arrivando primi su 55 gruppi appartenenti a 19 Ate nei italiani, precedendo le squadre di Milano Bicocca e Firenze. Il gruppo napoletano vincitore della gara - composto dai laureandi **Luna Damiani, Danilo Vigliotta e Valerio Iossa** - ha utilizzato la piattaforma di negoziazione di Bloomberg, installata, per l'occasione, presso il Dipartimento di Economia Aziendale.

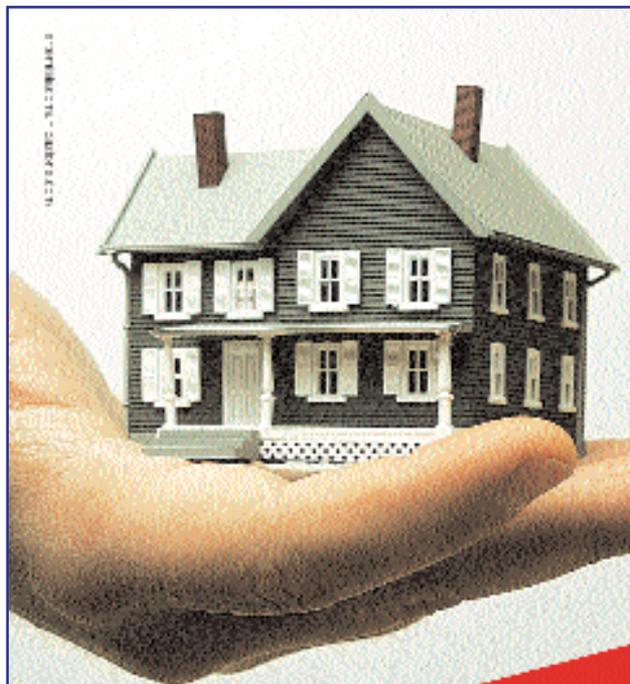
I partecipanti hanno gareggiato

per 4 settimane su mercati differenziati con vincoli geografici e tipologici definiti su base settimanale, per le prime 3, e in piena libertà nell'ultima settimana. Il gruppo vincitore, a titolo di premio, riceverà una **settimana di internship presso gli uffici di Bloomberg a Londra**, insieme ad una ventina di "colleghi" provenienti da tutto il mondo.

Soddisfatta per il risultato le prof.sse **Rosa Cocozza**, titolare presso il CLEIF dell'insegnamento di Gestione e Controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria, e **Germana Scepi**, docente, presso lo stesso Corso, dell'insegnamento di Analisi delle serie storiche.

## Riapre la Cappella Universitaria di San Pietro Martire

Riapre dopo una lunga chiusura, causata dalla mancanza di fondi, la Chiesa di San Pietro Martire in via Porta di Massa. A distanza di quasi un anno, la Cappella dell'Università ritorna ad accogliere gli studenti (che avevano anche organizzato una petizione con centinaia di firme per invocarne la riapertura) fra le sue antiche mura. Durante le vacanze pasquali, il Cardinale **Crescenzo Sepe** ha deciso di restituire la Cappella al pubblico, affidandone la cura alla Comunità di Sant'Egidio, l'associazione di laici della Chiesa nata a Roma nel 1968. "Siamo qui da poco più di un mese - dice il signor **Leonardo**, esponente della Comunità - ed è una vera gioia veder ritornare gli studenti a momenti di preghiera. La Cappella non è affidata più alla sorveglianza dei monaci domenicani. Ogni giorno volontari della Comunità si danno il cambio affinché la Chiesa ritorni alla sua antica funzione. Purtroppo sono ancora pochi gli studenti al corrente di questa novità". Partono anche le prime iniziative: ogni sera, alle 20.00, si svolge la preghiera dei giovani: "Questo è un luogo frequentato soprattutto da studenti ed è normale che gli incontri siano indirizzati proprio ai giovani. In questo posto ci si ferma anche per trovare conforto prima degli esami". Il via vai di ragazzi sembra dar ragione alle parole del signor Leonardo. "C'è ancora tanto lavoro da fare, ci siamo appena insediati, ma l'affetto degli studenti non manca. È uno spazio dedicato al loro incontro con la spiritualità, tocca a noi renderlo ancora più accogliente". Entusiasti i ragazzi che hanno appreso della riapertura. "Passeggiavo dall'altra parte della strada e ho visto il portone spalancato - racconta **Maria Esposito**, studentessa di Lettere - È stata una gioia scoprire che la Cappella fosse stata riaperta. Un pezzo di storia di tutti gli studenti ritorna a vivere". "Mi sono fermata qui tante volte a pregare - dice **Dina Vollaro**, studentessa di Scienze Politiche - prima di ogni esame, sentivo la mancanza di questo luogo così intimo. Grazie ai volontari, la Chiesa è sempre aperta, fino a tarda sera, continuando una tradizione che fa parte di ognuno di noi". **Su.Lu.**



## Sportello casa del Comune di Napoli

### Un aiuto concreto per i giovani in cerca di una casa

Lo Sportello Casa del Comune di Napoli offre **servizi gratuiti per giovani e studenti** che vogliono cercare casa da soli o in coabitazione con altre persone.

Con lo Sportello **potrai informarti sui tuoi diritti**, chiedere assistenza legale e fiscale e un aiuto per l'arredamento, il trasporto, le piccole riparazioni e molto altro.

**Un aiuto concreto per i giovani** nell'ottica di un reciproco sostegno emotivo, materiale, economico e solidale.

Lo Sportello Casa del Comune di Napoli si trova presso il Centro Polifunzionale InCampus, nella Ex Mensa Universitaria di Via Mezzocannone 14.

Telefono e Fax +39 081 6581597  
casagiovani@giovanianapoli.it



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Politiche sociali e Politiche giovanili Servizio Giovani

www.comune.napoli.it

**Chi cerca casa trova un aiuto**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

## BANDO DI CONCORSO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO

2011/2012

In attuazione del Regolamento per le Attività Culturali e Sociali proposte dagli Studenti, emanato con D.R. n.4409 del 18.12.2008, è indetto un concorso per il finanziamento delle Iniziative ed Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti per l'anno accademico 2011/2012.

Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative ammonta ad Euro 313.687,00 fermo restando l'ipotesi di incremento del fondo in caso di contributi da parte di Enti diversi dall'Università Federico II.

Le proposte di iniziative ed attività culturali e sociali sono esaminate dalla apposita Commissione Consiliare.

La richiesta di utilizzazione dei suddetti fondi può essere presentata da studenti che risultino iscritti all'Università degli Studi di Napoli Federico II alla data di emanazione del bando, e precisamente:

- associazioni studentesche universitarie composte da un minimo di trenta studenti che abbiano tra i propri associati studenti eletti nei Consigli di Facoltà o nel Consiglio degli Studenti di Ateneo;
- altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti;
- gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inoltrata esclusivamente tramite Internet entro le **ore 14.00 dell'11.07.2011** mediante la compilazione di moduli elettronici disponibili nel sito web di Ateneo: [www.x.unina.it](http://www.x.unina.it).

Nel prosieguo si farà riferimento alle associazioni o gruppi di studenti come **oggetti proponenti**.

Si riportano le seguenti istruzioni per l'utilizzo della procedura per via telematica.

Per ciascun soggetto proponente si individuano le seguenti figure:

- Il **Responsabile** dell'inoltro della richiesta di finanziamento che deve essere il Presidente di una Associazione o il Delegato di un Gruppo;
- Il **Delegato** dell'iniziativa deve essere il **Responsabile** nel caso dei Gruppi e un associato o anche il **Responsabile** stesso, nel caso di Associazioni;
- Il **Vice Delegato** dell'iniziativa che deve essere un membro del soggetto proponente diverso dal Delegato.

Per provvedere all'inoltro elettronico delle domande i Responsabili dei Soggetti Proponenti dovranno collegarsi e **registrarsi** al sito all'uopo predisposto e **denominato X.UNINA** all'indirizzo [www.x.unina.it](http://www.x.unina.it).

La richiesta di registrazione prevede per il Responsabile:

- la compilazione del modulo di richiesta di registrazione con i propri dati e quelli del soggetto Proponente;
- la stampa di tale Modulo;
- la consegna, all'Ufficio Affari Generali dell'Università sito in Napoli alla via G. C. Cortese n. 29, piano 8°, del modulo debitamente sottoscritto.

L'Ateneo non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o mancata indicazione dei recapiti indicati nel modulo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla ricezione del modulo l'Ufficio provvederà al rilascio, al Responsabile del Soggetto proponente, delle autorizzazioni di accesso (login e password) alle procedure predisposte per la compilazione della documentazione relativa alle richieste di finanziamento, per il loro successivo inoltro nei tempi prefissati e per l'accesso ad uno spazio WEB del **sito X.UNINA** di presentazione del Soggetto Proponente e delle sue inizia-

tive.

Per concorrere al finanziamento delle iniziative, le Associazioni che non risultano già iscritte all'Albo dell'Ateneo devono allegare alla richiesta di registrazione l'atto costitutivo, lo statuto e il verbale di nomina del Presidente qualora quest'ultimo non risulti nominato nell'atto costitutivo.

La suddetta richiesta di login e password, assolutamente indispensabile per concorrere alla procedura, dovrà essere presentata entro e non oltre le **ore 14.00 del 24.06.2011**, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.30, ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Acquisita login e password, per inoltrare le richieste di finanziamento i Responsabili dovranno:

- inserire preliminarmente l'elenco dei membri (di seguito indicato per brevità "ELME") dell'Associazione o Gruppo;
- individuare per ciascuna iniziativa titolo, delegato e vice delegato
- gestire uno spazio web di presentazione dell'Associazione o Gruppo assumendosi la responsabilità di quanto verrà pubblicato.

Per quanto riguarda l'inserimento dell'elenco ELME, si evidenzia che gli studenti saranno identificati dalle procedure informatiche tramite il **codice fiscale** e non sarà consentito l'inserimento nell'elenco di coloro che, successivamente alla data di emanazione del bando, risultino laureati, decaduti, rinunciatari o trasferiti; non sarà consentito inoltre l'inserimento di uno studente già presente in elenco di altro Soggetto Proponente.

La procedura consentirà l'accesso alle fasi successive di compilazione della domanda e di presentazione del Soggetto Proponente, solo dopo che siano stati soddisfatti i requisiti minimi di partecipazione consistenti in:

- almeno 30 studenti per le Associazioni aventi tra i propri associati almeno un rappresentante nei Consigli di Facoltà o nel Consiglio degli Studenti di Ateneo;
- almeno 50 studenti per tutte le altre Associazioni e per i Gruppi.

La Commissione propone al Consiglio di Amministrazione il finanziamento delle iniziative che abbiano conseguito almeno **60** punti, con una ripartizione tra di esse dei fondi disponibili.

I finanziamenti vengono attribuiti sulla base del punteggio acquisito nella graduatoria di merito e sulla base dell'algoritmo allegato al presente bando.

Qualora vi sia un residuo di finanziamento ovvero un incremento del finanziamento da parte di Enti esterni, la soglia di ammissione ai finanziamenti verrà abbassata del 10% e se necessario ulteriormente abbassata del 10% fino al completo esaurimento del fondo disponibile. Ai fini di quanto innanzi, per poter essere attribuito, l'incremento del finanziamento deve pervenire all'Università in tempo utile per le determinazioni della Commissione. Non sarà comunque attribuito un finanziamento superiore a 10.000,00 Euro ad una singola iniziativa.

Le iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro il **31 ottobre 2012**.

Eccezionalmente l'iniziativa può ritenersi prorogata a domanda degli interessati. La proroga vale fino al 31 dicembre 2012 e viene concessa automaticamente con la sola domanda da presentare all'Ufficio Affari Generali. La proroga può essere concessa una sola volta.

Per ulteriori informazioni, consultare il bando completo sul sito [www.unina.it](http://www.unina.it).

**IL RETTORE**  
**Massimo Marrelli**

## Cosa ne pensano gli studenti Numero chiuso, PRO e CONTRO

Numero programmato dal 2012. Abbiamo chiesto agli studenti cosa pensano di questa decisione che cambierà profondamente il volto della Facoltà. Approva la scelta **Bianca Lamagna**, studentessa Magistrale di Scienze del Turismo, che sottolinea la 'grande tensione' provata nelle settimane scorse "quando abbiamo davvero temuto che si potesse chiudere il nostro Corso di Laurea". "Il numero chiuso non è proprio una cosa positiva. Lo potrebbe essere solo se, migliorando le condizioni generali, migliorasse anche l'apprendimento", commenta **Alessandro Formato**, secondo anno di Economia e Commercio. **Claudia Piemonte** e **Salvatore Tortora** sono matricole ad Economia delle Imprese Finanziarie ancora a 'zero esami': "il primo anno è difficile e, forse, se mancano i professori non è un bene che ci siano troppi studenti. Però è anche vero che tutti dovrebbero avere la possibilità di frequentare l'università e che un test

non seleziona necessariamente i migliori". Incerta anche la posizione di **Francesca Iannone** di Economia Aziendale: "lo so che tanti si iscrivono per provare ma a me non recano alcun danno". **Alessandro De Cicco** e **Giuliano Altamura**, secondo anno di Economia Aziendale, invece, non hanno alcun dubbio: "numero aperto o chiuso non fa differenza. Al primo anno, il 60 per cento si iscrive solo per provare e l'anno dopo abbandona". "Un taglio di 4-500 persone non è poi così esagerato. Potrebbe migliorare l'organizzazione", dice **Clorinda Ceriello**, terzo anno di Economia Aziendale. Decisamente contrario **Fabrizio Florio** che si è iscritto ad Economia Aziendale dopo aver fallito i test ad Odontoiatria: "questi studi mi piacciono, mi sono trovato bene, sono al secondo anno e, fino ad ora, sono anche andato abbastanza bene. Però volevo studiare altro e penso che chiunque dovrebbe poter fare quello che gli piace".

## Antonio Fasano, ex studente di Economia, imprenditore in India

La sua è la storia di una felice emigrazione, seguendo la scia tracciata dai paesi emergenti nel contesto globale. **Antonio Fasano**, 31 anni, ha raccontato la sua esperienza di imprenditore italiano in India martedì 17 maggio al corso di Economia e Gestione del prof. **Paolo Stampacchia**. Laureato nel 2005 in Economia e Commercio, ha cominciato ad avere esperienze significative in giro per l'Europa già da studente, quando era membro dell'associazione Aiesec. "Sono stato prima presidente del comitato locale e poi, nel 2003, di quello nazionale ed ho viaggiato molto per rappresentare Aiesec Italia". Da sempre interessato all'oriente (la sua tesi aveva come oggetto le opportunità di sviluppo delle imprese italiane nel mercato cinese), ha iniziato la sua avventura asiatica proprio nel Subcontinente, a Mumbai, con uno stage presso il centro servizi della ban-

ca d'affari olandese ABN AMRO. In seguito, entra nella Royal Bank of Scotland, lavorando prima a Londra, poi Milano. Tre anni fa, la svolta. Decide di lasciare il suo lavoro nella finanza strutturata, per trasferirsi definitivamente nella capitale indiana e fondare la Relations at Work, una società che fornisce assistenza gestionale, logistica e finanziaria alle industrie italiane che cercano sbocchi in questo immenso paese. "Sono stato attirato dalle vibrazioni positive che ci sono, per chi ha voglia di fare, non c'è paragone con il torpore italiano". A chi volesse intraprendere una strada simile suggerisce di vivere a pieno l'università: "impegnandosi a capire le logiche delle materie studiate, conoscenze che, in seguito, è molto difficile recuperare, ma di cui è molto facile aver bisogno. L'intraprendenza insieme alla propensione al rischio sono fondamentali".

## BOCCIATURE, perché non è possibile ripetere la prova nella stessa sessione?

Accanto alle dirompenti novità ci sono i problemi di sempre. "Esami nello stesso giorno, registrazioni fallite del portale ESIS, interminabili file in segreteria per gli esami a scelta. Da dove vuoi che cominci a raccontarti i problemi della Facoltà?", chiede con una certa ironia **Alessandro Zoino**, studente di Economia. **Valerio Cota** di Economia Aziendale prova ad esplicitare, da questa sequela, la questione principale: "con il calendario che ci troviamo, si devono necessariamente fare delle scelte e sacrificare degli esami ad ogni appello. Tra marzo e aprile, per esempio, abbiamo avuto date concentrate in pochissimi giorni, è materialmente impossibile, in simili circostanze, dare più di un esame". Eppure la sessione estiva sembra far sperare. Secondo **Luigi Campo-luongo**, terzo anno di Economia Aziendale: "quest'anno le date della sessione estiva sono state gestite meglio, c'è abbastanza tempo fra un appello e l'altro, ma resta il problema della sessione invernale, le date sono ancora molto vicine fra loro ed il tempo per studiare è poco". **Giulio De Stefano**, studente di Economia delle Imprese Finanziarie, sente più che mai la mancanza della sessione di novembre: "togliercela è stato un danno, perché compensava le carenze di appelli delle sessioni invernale e di aprile". Per non restare indietro, il suo collega **Daniele Ottaviano Quintavalle**, durante l'appello di gennaio, ha dovuto sostenere due orali nella stessa giornata: Matematica Finanziaria ed Economia e Gestione: "succede se il tempo è poco e non si può fare diversamente. Il punto è che manca un vero coordinamento fra i docenti e chi prepara il calendario". **Andrea Di Pino**, iscritto alla Laurea Magistrale in Economia Aziendale, è contento di: "aver potuto dare un esame da non corsi-

sta. Mi sono già tuffato in un'altra materia perché devo fare in fretta e andarmene da qui". **Nunzio, Antonio** e **Rocco**, studenti della stessa Magistrale, in attesa che inizi l'orale di Revisione Aziendale II, sostengono: "rispetto a qualche anno fa c'è un sensibile miglioramento per quanto riguarda reperibilità del materiale e disponibilità dei professori, però ce ne sono tanti che continuano ad essere 'defunti', intro-

vabili. In genere, la diffusione di questo comportamento è inversamente proporzionale all'importanza della materia". Anche loro vorrebbero avere più sessioni d'esame: "e soprattutto poter replicare la prova nella stessa sessione. A nessuno è mai balenato in mente che una bocciatura non è sempre solo colpa degli studenti. I parametri di valutazione sono molto aleatori, spesso gli assistenti non conoscono nemmeno il

programma. Aprono il libro di testo e le domande capitano come fosse una lotteria, un problema atavico della nostra Facoltà".

Simona Pasquale



### Iniziativa Aiesec

Il comitato federiciano dell'associazione studentesca Aiesec organizza, insieme al prof. **Luigi Cantone**, l'iniziativa *Be Global*, un concorso per idee di impresa. La prima edizione si è conclusa a maggio, ma ne è in cantiere una nuova per l'autunno: "pensiamo di coinvolgere anche ragazzi stranieri per fare da tutor ai partecipanti e promuovere, nelle scuole, dei laboratori linguistici", spiega il nuovo Presidente **Alessio Esposito**.

### Appelli: le date d'esame sono meglio distribuite

Esami, regolamenti, strutture. Ecco cosa c'è nel mirino dei rappresentanti degli studenti di Economia iscritti all'associazione Unina. "Stiamo vigilando su tutto e quest'anno le date di giugno e luglio sono maggiormente distanziate le une dalle altre", sottolinea **Michele Coppola**, presidente del Consiglio degli Studenti. "Per fortuna non ci sono problemi con gli appelli", dice **Giovanni Cigliano**, studente di Scienze del Turismo e rappresentante in Consiglio di Facoltà che segnala una notizia importante: "abbiamo inviato al Ministero un documento in cui si illustra la possibilità, per gli studenti laureati in Scienze del Turismo, di partecipare ai concorsi pubblici nelle classi economiche". "Unico problema della sessione estiva è lo slittamento di alcuni insegnamenti, i cui appelli sono stati spostati quasi di un mese, ma nel complesso la situazione è tranquilla", spiegano la rappresentante di Facoltà **Cristiana Ciabatti** e **Vincenzo Uccelli** che siede nel corrispondente Consiglio di Corso. Sullo stesso punto, la collega **Jasmine Capasso** sottolinea: "rispetto agli altri anni, gli appelli sono meglio distribuiti". "Ci stiamo impegnando per ripristinare un'abitudine degli anni '70 e '80, le assemblee studentesche mensili", racconta con entusiasmo **Renzo Bovo**, iscritto ad Economia Aziendale. Grande attenzione anche alle strutture, come anticipa **Valerio Fonsmorti**: "stiamo facendo delle indagini per individuare carenze, disagi e problemi, raccogliendo anche un'ampia documentazione fotografica".

# Rush finale di un anno nero per gli studenti

Orari estenuanti, corse per recuperare il tempo perduto e incombono gli esami

Un anno di difficoltà, caratterizzato da corse interminabili, accavallamenti fra esami e lezioni, orari estenuanti. Il rush finale della sessione estiva, oltretutto, appare critico quanto e più dell'inizio. **"Abbiamo orari dietetici"**, scherza **Antonio Verlotta**, al secondo anno della Specialistica in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**. Due volte a settimana, il mercoledì ed il giovedì, insieme ai colleghi, lo studente segue le lezioni ininterrottamente dalle 8.30 alle 15.30 senza nemmeno avere una pausa per il pranzo. Problemi anche più seri segnala la sua collega **Angela Cozzolino**: *"hanno posticipato il corso di SIT - Sistemi Informativi Territoriali, da 9 crediti, dal primo al secondo semestre, quando ne sono già previsti altri da molti crediti. Abbiamo un orario pesantissimo, che non ci permette di studiare"*. *"Ho un'ansia pazzesca e non so come trovare il tempo per studiare e svolgere qualche lavoretto. Abbiamo fatto delle corse pazzesche, per portare avanti dei corsi ristretti in cui doveva entrare tutto"*, lamenta **Domenico**, studente specialistico di Ingegneria Informatica.

## "Così non si può andare avanti"

**Delia Esposito** e **Ludovica Frunzio** sono studentesse di **Ingegneria Edile** che dichiarano di avvicinarsi alla sessione d'esame con 'animo avvilito': *"non ce la facciamo a seguire e stare al passo con lo studio. Le lezioni finiscono a metà giugno e la prima data d'esami è il 20"*, dicono e aggiungono che anche i docenti sono in sofferenza: *"la professoressa di Scienze delle Costruzioni ci ha informate oggi che terrà delle lezioni in più per completare il programma. A marzo, per venirci incontro, i professori concedono delle date d'esame ulteriori, ma questo ci ha costrette a perdere un mese di lezione. Alcuni nostri colleghi hanno avuto assegnata la docente di Pianificazione Urbanistica, modulare con Tecnica Urbanistica, da pochi giorni e stanno facendo i salti mortali. Così non si può andare avanti"*. Ultima criticità segnalata dalle ragazze: *"il professore di Disegno, con quattrocento studenti in aula e svolgendo un corso che partiva da basi che non abbiamo, ha promosso pochissime persone. In più, corregge i progetti con l'uniposca, rendendoli impresentabili. In pratica, dopo la correzione li dobbiamo solo strappare. In aula sono rimaste pochissime persone, stiamo aspettando che cambi la cattedra"*.

Gli studenti di **Ingegneria Meccanica** sono alle prese con i disagi provocati dal mancato ricambio generazionale che, ormai da troppo tempo, affligge l'università italiana. Al corso di **Costruzioni di Macchine** è rimasto un solo docente ordinario e i ragazzi sono stati accorpato in un unico gruppo. *"In aula non si sente, abbiamo raccolto firme e cercato di parlare con il professore, ma non c'è stato niente da fare"*, dice la rappresentante degli studenti **Claudia Gelmi**. *"I problemi ci sono stati più che altro agli inizi, le prime due settimane di lezione.*



L'aula era affollata, sebbene tutti fossero seduti - raccontano i corsisti di **Costruzioni** **Giuseppe** e **Alfonso** - ma adesso in aula ci sono, sì e no, una trentina di persone. **Gli altri si sono ritirati o studiano a casa"**.

Problemi anche per i ragazzi del Corso in **Ingegneria Edile Architettura**, a numero chiuso, quinquennale a ciclo unico e con esami annuali: *"il ritardo con il quale è iniziato l'anno ha causato lo slitta-*

*mento della sessione d'esame di un mese. Saremo fortunati se su sei esami riusciremo a darne la metà"*, sottolinea **Carlo Coppola**, iscritto al secondo anno. Dice **Alessia Valenza**, secondo anno di **Ingegneria Civile**: *"se i professori ci avessero comunicato per tempo che l'anno sarebbe iniziato in ritardo, ci saremmo potuti organizzare meglio e fare qualche esame in più durante la sessione autunnale"*. Dei disagi hanno risentito anche le

matricole: *"abbiamo esami in pratica fino ad agosto e subito a settembre. Per sostenere sette esami l'anno dovremmo cominciare a prepararci per una disciplina mentre ne stiamo studiando un'altra"*, sostiene con una certa veemenza **Vittorio Lombardi**, al primo anno di **Ingegneria Meccanica**. *"Avremmo voluto tanto avere delle prove intercorso. Siamo gli unici a non farle e, invece, rappresentano un aiuto importante per sapere se stiamo procedendo nel modo giusto. Con una gestione diversa, forse non avremmo arretrati"*, dicono **Giudi** e **Lucia**, primo anno di **Ingegneria Chimica**.

Infine, c'è l'annoso problema degli **studenti fuori corso**, in particolare di quelli ancora iscritti alla vecchia laurea quinquennale. Ce ne parla **Mirella Sica** di **Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio**: *"il nostro Presidente di Corso di Laurea sta facendo di tutto per convincere i colleghi, se non ad aiutarci, quanto meno a non ostacolarci, ma non c'è verso. Il professore di Idraulica Ambientale ci chiede, come tesina, un progetto ma non ci fornisce i parametri e non si presenta agli appuntamenti. Alcuni docenti, quando leggono la matricola, anche prima di cominciare l'esame, si predispongono alla bocciatura. Sta diventando un'ossessione. Non chiediamo il 18 politico, ma perché c'è questa specie di odio nei nostri confronti?"*.

Simona Pasquale

## Aule studio e bagni, la situazione è critica

**"Mancano le aule studio. Veniamo da lontano e per recuperare tempo il più possibile, restiamo qui all'università, ma ci dobbiamo adattare, spostandoci da un'aula all'altra, a seconda degli orari delle lezioni"**, dicono **Giuseppe D'Agosto** e **Salvatore De Candia**, fuori corso ad **Ingegneria Edile**. **"In biblioteca, da quando ci sono i lavori nelle aule, non si può più studiare. Non si trova posto ed è aumentata la confusione, si sente continuamente il rumore prodotto da trapani e martelli"**, lamenta **Giuseppe Castellano** di **Ingegneria Biomedica**. **"Mancano servizi igienici agibili a tutti i livelli. Da tre-quattro settimane al piano della Biblioteca, per esempio, i bagni sono rotti e bisogna salire due piani per trovarne uno funzionante"**, interviene **Angelo D'Angelo**, laureando in **Ingegneria Aerospaziale**. **"È un anno che non vado in laboratorio, perché i tavoli non sono adeguati o sono rotti, mancano le sedie e ci sono poche prese per i computer, indispensabili per lavorare in Autocad. È scandaloso"**, sottolinea **Stefano Meli** di **Ingegneria Edile-Architettura**. **Luigi Vitale**, matricola ad **Ingegneria Meccanica**, segue a **Monte Sant'Angelo**. **Utilizza l'auto e non sopporta che "a fronte dei soldi spesi per il parcheggio, spesso non ci sia posto"**.

## Problemi con il calendario d'esami in quasi tutti i Corsi di Laurea

Il calendario d'esami e la sua gestione rappresentano il più grave problema organizzativo segnalato dai rappresentanti di **Ingegneria** presso i Corsi di Laurea. **"Abbiamo solo un mese d'esami e due soli appelli perché ad agosto i professori si rifiutano di tenere gli esami. Una situazione grave soprattutto per chi deve ancora superare gli esami di Fisica"**, dice **Adriana Cannavacciuolo** di **Ingegneria Biomedica**. **"Siamo riusciti a pubblicare una sorta di calendario su Facebook, ma è incompleto perché molti docenti si dimenticano di fissare i giorni o non usano inter-**

**net"**, sottolinea **Marino Mariano** di **Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio**. Ad **Ingegneria Elettronica**, come segnala **Luigi Di Nardo**, alcuni studenti della Specialistica hanno dovuto cambiare programma e modalità d'esame per un corso a scelta, **Sensori e Traduttori di Misura**, che **"è al secondo anno, in comune con i ragazzi del primo anno della Laurea Magistrale. Hanno accorpato i gruppi e alcuni studenti sono stati sfavoriti"**. Ritardi nella pubblicazione delle date d'esame **"anche per la Laurea Specialistica"**, afferma **Dario Sabini** di **Ingegneria Civile**. **"Troppa burocra-**

**zia"**, è il commento di **Oreste Esposito** di **Ingegneria Informatica**. **"Le date d'esame sono sballate e dobbiamo verificare con i singoli docenti quelle giuste"**, racconta **Vincenzo Zarra** di **Ingegneria Edile**. Per fortuna, alcuni Corsi di Laurea hanno risolto in tempo la questione. **"Il calendario è stato pubblicato da alcuni mesi e non ci sono problemi"**, dice **Elleno Noviello** di **Ingegneria Chimica**. Gli fa eco **Luca Di Nardo** di **Ingegneria Gestionale**: **"Il calendario è stato pubblicato da poco, ma i professori ci avevano già dato delle anticipazioni"**.

## Biennale dello Spazio Pubblico: l'esperienza di 70 studenti iscritti ad Ingegneria Edile-Architettura

**70** studenti di **Disegno dell'Architettura III**, iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura, hanno partecipato alla Biennale dello Spazio pubblico di Roma. Il 14 maggio gli studenti hanno presentato un poster, frutto del lavoro svolto durante l'intero percorso didattico. **"Lo spazio pubblico come luogo di condivisione è un tema a cavallo tra architettura e sociale"** – afferma la prof.ssa **Lia Papa**, titolare dell'insegnamento – **"Gli allievi hanno scoperto gli studi necessari per rendere più vivibile uno spazio urbano. Le parole chiave sono state 'godibilità' e 'fruibilità'"**.

Gli studenti, divisi in gruppetti, composti dai due a quattro

ragazzi, hanno analizzato l'area compresa tra la fine di **via Roma e piazza Trieste e Trento**: **"La cosa interessante è che si sono resi conto che quella zona non è solo bella ma presenta delle criticità. Per esempio disagi alla viabilità di anziani, bambini e disabili, scarsa illuminazione, interferenza tra spazi per i pedoni e per i veicoli"**.

**Linda Barbieri Vita**, studentessa del III anno che ha eseguito il rilievo di piazzetta Augusteo, è molto soddisfatta dell'esperienza: **"Ogni edificio ha una storia da raccontare, è sottoposto al cambiamento, ha una propria vita"**. La ragazza ha notato che il palazzo della Funicolare centrale è rico-

perto di pannelli pubblicitari che non permettono la lettura dell'intera facciata: **"Il prospetto si presenta come una quinta teatrale ma, così com'è, non viene apprezzato del tutto. Le aiuole non sono curate e i tavolini del bar impediscono il passaggio nello spazio centrale"**. La Galleria Umberto I è una piazzetta al chiuso che potrebbe essere vissuta di più: **"Se vi si organizzassero mostre e spettacoli potrebbe divenire un polo attrattivo culturale"**.

La partecipazione alla Biennale ha rappresentato un'occasione di confronto con studenti, docenti, amministratori ed esperti per comprendere le metodologie per eseguire un rilievo e leggere un edificio. **"Venire a contatto con tante persone ti apre la mente"** – sostiene Linda – **"Per presentare un bel lavoro ci siamo dovuti confrontare tra di noi e coordinarci per eseguirlo in un tempo ristretto"**.

Il poster degli studenti ha sintetizzato la parte migliore dei lavori di ciascun gruppo. I ragazzi hanno prima effettuato i rilievi e poi li hanno assemblati con il supporto dell'architetto **Carolina Graziani**. **"Di solito si cammina per la città senza alzare lo sguardo dai marciapiedi e dalle vetrine. Gli studenti hanno imparato ad osservare gli spazi urbani nella loro interezza"** – conclude la prof.ssa Papa – **"Il loro lavoro proseguirà: all'esame porteranno lo studio di soluzioni da proporre per far fronte alle criticità e rendere ciascuna area più vivibile"**.



## OFA e ammissione alle Magistrali: le questioni in discussione nelle Commissioni

**V**arate le Commissioni di Facoltà, ai rappresentanti degli studenti è affidato il non semplice compito di far sentire la propria voce. Importantissimo il ruolo della **Commissione Paritetica di Vigilanza** che il 30 maggio si è riunita per un primo incontro preliminare. Tema all'ordine del giorno: **le modifiche da apportare agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)**, 3 crediti obbligatori di Basi di Matematica propedeutici all'esame di Analisi I. **"Molti restano indietro di un anno e poi hanno serie difficoltà a laurearsi, per questo il Preside vorrebbe rendere il risultato maggiormente vincolante, in modo da offrire ai ragazzi la possibilità di capire se sono in grado, o meno, di affrontare questi studi"**, sottolineano **Ottavio Gallo** e **Vincenzo Caragallo**. Nella riunione del 30 si è deciso così che chi non supera la prova attitudinale a settembre, sarà obbligato a sostenere

re, come primo esame, Analisi I. Le questioni studentesche non sono finite. **"Dovremo decidere anche nuove norme sui passaggi da un Corso all'altro e come accertare le conoscenze di inglese. C'è chi pensa che dovrebbe diventare un prerequisito per l'iscrizione ad Ingegneria"**, sottolinea **Giorgio Varchetta**. Unico membro della Commissione di Vigilanza non iscritto all'ASSI è **Antonio Telese** dell'associazione Apotema ed eletto nelle liste del gruppo Un'Ingegneria: **"Le Commissioni sono state nominate tardi ed ora dovremo darci da fare quanto più possibile per stabilire, in tempo utile, i carichi didattici per il prossimo anno, sciogliere i nodi legati all'attivazione completa della Laurea Magistrale e cominciare a discutere della possibilità di introdurre anche da noi dei Corsi di Laurea Magistrali a numero chiuso"**. Proprio sulle Magistrali, la Commissione ha

varato un nuovo piano: dal 2014 sarà consentita l'iscrizione solo a chi avrà conseguito la laurea triennale almeno con la media del 21, media che cresce all'aumentare degli anni di fuori corso fino a 25 per chi conclude gli studi in cinque anni.

Promuovere il ruolo delle donne in Facoltà con momenti di aggregazione intorno a dei progetti è la priorità di **Lucia Annuziata**, eletta nella **Commissione Cultura**: **"perché le ragazze iscritte ad Ingegneria diventano sempre di più. Abbiamo anche una pagina Facebook, Assi Glicine, dedicata alle donne ingegnere"**. **Ciro Terracciano**, anche lui dell'ASSI, è stato eletto nella Commissione Rapporti con le Istituzioni ed il mondo della produzione e dei servizi: **"dovremo lavorare il più possibile per ridurre il gap fra le imprese e l'università, portandovi le dinamiche del mondo produttivo"**.

AGRARIA

## Un video musicale sulle note degli AC/DC per illustrare la Facoltà



• Il prof. Cembalo

**L**a Facoltà di Agraria in un video musicale che, tra qualche mese, sarà possibile scaricare dal sito ufficiale [www.agraria.unina.it](http://www.agraria.unina.it), youtube e facebook. Non parliamo del classico breve filmato in cui Preside e/o docenti illustrano l'offerta didattica, ma di un vero e proprio **lip dub**, il primo in Campania, e forse il secondo o il terzo in tutta Italia. **"E' partito tutto dall'idea di far conoscere la nostra Facoltà in maniera originale"** – afferma il prof. **Luigi Cembalo**, docente di Economia e Politica agraria, il quale, insieme ai professori **Riccardo Motti** e **Domenico Carputo**, si occupa della realizzazione del video – **a questo scopo, abbiamo coinvolto circa un centinaio di ragazzi, impegnati nelle coreografie, sulle note di un brano degli AC/DC, cantato dai nostri stessi studenti"**. Il **lip dub**, medium popolare che combina sincronizzazione e doppiaggio audio al fine di realizzare un video della durata di un brano musicale, fa parte delle attività formative che vanno a colmare un vuoto di pochi crediti e sarà girato agli inizi di luglio, probabilmente anche con la partecipazione del Preside prof. **Paolo Masi**. **"I giovani hanno tanta energia, passioni, interessi che, spesso, vengono sottovalutati"** – conclude Cembalo – **e, invece, si tratta di uno spaccato di un mondo molto articolato che andrebbe preso in considerazione e sviluppato"**.

## Premi per i migliori studenti

**L**a Facoltà di Agraria anche quest'anno premierà i suoi migliori allievi nel corso della settimana di accoglienza delle matricole che si terrà nella prima settimana di ottobre. I premi, che consistono in ausili didattici, sono destinati ai tre migliori studenti che frequentano il primo ed il secondo anno dei Corsi di Laurea Tecnologie Agrarie, Tecnologie Alimentari e Scienze Forestali ed ambientali. Inoltre, un premio (il pagamento delle tasse universitarie del primo anno della Magistrale) andrà al migliore allievo fra gli iscritti al terzo anno.

Possono partecipare al bando tutti gli studenti in regola con il pagamento delle tasse che abbiano superato almeno i 5/6 degli esami previsti al primo anno ed almeno 11/12 di quelli del secondo anno con una media non inferiore a 27. Possono concorrere al premio per il migliore allievo del terzo anno coloro che abbiano superato gli esami previsti dal regolamento degli studi al **3 ottobre**, data entro la quale tutti i candidati devono consegnare un certificato di esami rilasciato dalla segreteria studenti.

## Caso Fiat: la ricerca di un gruppo di studenti

Progetto particolare quello a cui sta lavorando un gruppo di studenti di Giurisprudenza: la questione 'Fiat' e le vicende legislative che hanno coinvolto negli ultimi anni l'azienda. La ricerca si propone di analizzare i vari interventi legislativi indirizzati ai lavoratori connotandoli nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano. Un passo indietro per ripercorrere tutte le vicende che hanno portato alla costituzione dei nuovi contratti collettivi di lavoro; un passo avanti per ricercare una soluzione diversa da quelle finora proposte. Iniziativa ambiziosa che prende spunto dal convegno "Fiat e Globalizzazione. Quale modello per contemperare diritti e produttività?", promosso lo scorso aprile dall'Associazione studentesca *Studenti - Giurisprudenza.it*. "Lo stabilimento di Pomigliano d'Arco è al centro della nostra ricerca. Valuteremo gli aspetti giuridici di base per capire se siano stati lesi o meno i diritti dei lavoratori. Inizialmente abbiamo trovato un po' di difficoltà nell'organizzare il lavoro, per fortuna possiamo contare su un consulente d'eccezione: il prof. **Lorenzo Zoppoli** che ci ha aiutato a capire come impostare il progetto", spiega **Isabella Esposito**, studentessa promotrice dell'incontro. Coadiuvati dal docente e dai suoi collaboratori, l'iniziativa comincia a prendere corpo: "Attivando i primi canali d'apertura, abbiamo affrontato alcuni punti del contratto, costruendo delle tesi personali che si discostano da quelle adottate in precedenza dai lavoratori italiani. Al contempo abbiamo sviscerato le idee degli studenti in linea con la riforma. L'accoglienza di idee e tesi diverse ci permette di studiare la

questione sotto mille aspetti". Del gruppo di partenza fanno parte anche studenti che non hanno ancora sostenuto l'esame di Diritto del Lavoro, "a dimostrazione che la questione è talmente di grande attualità che spinge gli studenti a cimentarsi con prove nuove, anche se non si hanno nozioni di base da cui partire. Questo è un esperimento che ha preso piede da poche settimane, dobbiamo ancora incrementare la rosa dei partecipanti, al fine di creare un progetto scientifico che apporti nuove soluzioni". Dodici gli studenti che finora hanno trovato il coraggio di mettersi in gioco. "Ho scelto di partecipare perché l'argomento mi interessa tantissimo" - spiega **Raffaella D'Antonio**, studentessa al terzo anno -, una delle poche occasioni in cui abbiamo la possibilità di spe-

rimentare sul campo. Studiare con un contratto alla mano, vedere come praticamente si evolve la disciplina, accresce le nostre conoscenze culturali". Un'occasione da sfruttare anche per il post-laurea: "nella nostra Facoltà non ci sono molte opportunità di crescita. Il progetto mi aiuterà a capire se questa branca del diritto possa far parte del mio futuro lavorativo. Per ora stiamo studiando il contratto di Mirafiori e Pomigliano, cercando i punti di frizione con la Costituzione". Perché fine ultimo dell'iniziativa "sarà quello di dare una risposta giuridica concreta al caso di Pomigliano, trovando, laddove sia possibile, punti da confutare. Il progetto resta di ricerca scientifica, un modo costruttivo per discutere di diritto e apportare migliorie a sostegno della catego-

ria dei lavoratori".

Ausilio importante quello fornito dal docente di Diritto del Lavoro. "La voglia di affrontare il caso Fiat è stata manifestata dagli studenti dopo aver partecipato al convegno, il loro entusiasmo nel voler approfondire le problematiche di 'cantiere', immaginando delle proposte diverse, mi ha coinvolto attivamente - spiega il prof. **Zoppoli** - Ci siamo incontrati una sola volta e abbiamo fatto il punto dei testi contrattuali da prendere in esame, con i relativi riferimenti bibliografici dei lavoratori italiani". Gli accordi hanno sollevato numerosi problemi, dividendo nettamente la categoria dei lavoratori. "Quello che cerchiamo di analizzare è se gli accordi presentati abbiano carattere di incostituzionalità. Se da un lato essi cercano di 'resuscitare' la situazione di Pomigliano, dall'altro occorre capire quali profili più o meno gravi si vanno ad intaccare. Il gruppo si propone un'attenta ricognizione dei problemi emersi, ad esempio: la clausola di responsabilità contrasta con l'art. 40 della Costituzione? E gli aspetti legati alla malattia, ai diritti sindacali, alle ore di lavoro, sono tutelati?". Da qui occorre decidere da che parte stare. "I ragazzi dovranno scegliere quale posizione, tra quelle esistenti, sia più conforme al quadro normativo. Sarebbe auspicabile tentare nuove strade, adottare misure che siano completamente ragionate dal gruppo. Nella veste di consulente mi limiterò ad indirizzare gli studenti. Lo studio cercherà di trovare una posizione intermedia (ammesso che ci sia) tra tutela dei lavoratori ed esigenze d'azienda".

Susy Lubrano



## Novità dalle rappresentanze studentesche All'esame senza libretto?

Continuano i lavori del Consiglio degli Studenti. Il Parlamento studentesco, in attesa che il 6 giugno venga eletto il proprio Presidente, discute delle proposte da presentare al prossimo Consiglio di Facoltà (si tiene mentre andiamo in stampa il 31 maggio). La prima concerne gli **Incontri Introduttivi allo studio** che la Facoltà tiene ogni anno per dare il benvenuto alle matricole. "Chiederemo un miglioramento dell'organizzazione e l'attribuzione dei 3 crediti formativi previsti solo per i ragazzi del primo anno - spiega

**Carmine Russo** - Durante gli incontri c'è un sovraccollamento tale che la confusione supera il limite consentito. E così nelle aule video, dove la conferenza viene proiettata, c'è un disfacimento completo dell'intento della manifestazione". I rappresentanti chiederanno di diversificare le attività: "in modo che in ogni aula ci sia un relatore e un tema determinato che permetta a chiunque di vivere appieno l'esperienza". I tre crediti ai soli studenti del primo anno selezioneranno "chi è realmente interessato, evitando l'accaparra-

mento ai crediti". Altro punto importante riguarda l'esame di **Diritto Commerciale**, cattedra prof. **Giuseppe Guizzi**. Il docente chiederà al Consiglio la possibilità di dedicarsi nel prossimo anno

la cattedra del prof. Guizzi ridurrebbe ancora di più l'organico, i discenti verrebbero rimandati ad altre cattedre, con un peggioramento della didattica". Dunque, saranno chieste rassicurazioni al Preside ed informazioni su "eventuali sostituzioni, sperando che i collaboratori alla cattedra restino a dare il proprio contributo all'attività didattica". Ultima proposta:



accademico alla sola attività di ricerca, lasciando vacante la cattedra del suo insegnamento. L'ipotesi dell'anno sabbatico spaventa gli studenti: il prof. Guizzi da sempre è considerato il 'meno temibile' fra i docenti di Commerciale. "Le cattedre di questa disciplina sono solo tre. Il congelamento del-

abolire la presentazione del **libretto universitario in sede d'esame**, onde evitare eventuali discriminazioni in caso di voti negativi a prove precedenti. "Sarebbe di sicuro una grande conquista - conclude Russo - ma dobbiamo aggiornarci al Consiglio di Facoltà di fine giugno".

## Diritto del Lavoro, testi ed aggiornamenti

Risolve la questione concernente l'esame di **Diritto del lavoro**, cattedra del prof. **Giuseppe Ferraro**. Un avviso pubblicato a maggio sulla bacheca web del docente invitava gli studenti ad utilizzare, per la sessione d'esame di giugno-luglio, un testo di riferimento diverso rispetto a quello riportato sulla Guida. Il manuale, "Il diritto dei contratti di lavoro" (Ferraro, 2011), riporta aggiornamenti fondamentali, non previsti nei testi precedentemente adottati. A seguito di numerose segnalazioni e proteste da parte di chi aveva già comprato e studiato una diversa edizione del libro, si è riusciti a trovare un compromesso. Coloro che abbiano già acquistato i due testi precedenti potranno continuare ad utilizzarli per la sessione estiva, benché questi non siano del tutto aggiornati.

# Ansia e notti in bianco, la sessione estiva degli esami è alle porte

Corse folli e concentrazione massima per gestire la sessione estiva: gli appelli sono due per disciplina e tutti fissati in pochi giorni. Cresce l'ansia degli studenti. "Sono un po' preoccupata - ammette **Rita Siviero**, matricola - Speravo di recuperare un primo semestre non proprio brillante, invece, a causa del calendario, mi dovrò accontentare di dare un solo esame in questa sessione". Inter-corrono pochi giorni tra gli esami di Diritto Costituzionale e Diritto Privato: non è una situazione che aiuta. "Non è più il momento di temporeggiare. Occorre decidere tempestivamente. Lascio stare Privato, troppo poco tempo fra la fine delle lezioni e la prova. Mi dedicherò a materie più semplici, così almeno faccio numero", dice **Claudio Di Porzio**, studente del primo anno. "Si corre - afferma **Enrico Fusco**, matricola - per evitare gli errori dei primi esami. Mi avevano raccontato che la sessione estiva sarebbe stata più stressante. E' tutto vero: purtroppo gli appelli sono fissati tutti in 20 giorni, perché a luglio non ci sono esami dopo la prima decade". Fortunati gli studenti frequentanti i quali, a fine maggio, hanno potuto avvalersi di un pre-appello. "Ho da poco sostenuto **Storia della giustizia** con il prof. **Aurelio Cernigliaro** - racconta **Marta**, studentessa al quarto anno - Aver sostenuto un esame qualche giorno prima rispetto alle date fissate mi ha molto avvantaggiato. In questo modo posso dedicarmi ad un'altra disciplina, magari anche più difficile, da affrontare a luglio". "Sarebbe auspicabile - commenta **Nunzia**

**Scamardella**, al quarto anno - che i docenti delle discipline meno difficili del secondo semestre diano agli studenti la possibilità di sostenere l'esame alla fine del corso. La scelta del prof. Cernigliaro ci ha permesso di preparare più prove rispetto ad altri. Ci riteniamo fortunati, anche se questa chance dovrebbe essere alla portata di tutti". "Purtroppo niente pre-appelli per noi - dicono **Giulio** e **Marco**, entrambi al quinto anno - ma solo ansia e notti in bianco. Fra l'esame di Diritto Amministrativo e quello di Diritto Penale passano poco più di dieci giorni. E' il prezzo da pagare se non si vuole restare indietro. La

sessione estiva si conclude nella prima decade di luglio, ormai è da anni che è così, ci siamo abituati". Rimboccarsi le maniche sembra essere l'unica soluzione. "Abbiamo chiesto più volte il ripristino dell'appello di maggio - spiega **Alfredo Di Meo**, al quinto anno - almeno per chi è indietro con gli esami. La concomitanza con le lezioni rende più difficile il tutto, occorre trovare un compromesso che non leda alcun diritto, tra matricole e vecchi studenti". "La sessione estiva è una beffa - incalza **Mariano**, al quinto anno - perché, in realtà, è composta da un unico mese e sostenere due esami

difficili è praticamente impossibile. Per chi, come me, deve dare le ultime prove, diventa più complicato. Per ora mi accontento di affrontare una sola disciplina, spero di recuperare nella sessione autunnale, da sempre la più proficua". Ultime ripetizioni quindi in vista del rush finale. "Le date un po' altalenanti non ci permettono programmi ambiziosi - sottolinea **Giovanna Aponte**, al quinto anno - Dobbiamo accontentarci. Sono due mesi ormai che preparo due esami contemporaneamente. Solo studiando con costanza posso porre rimedio al caos degli appelli". (Su.Lu.)



## Servizi, docenti, programmi d'esame: la lettera di uno studente amareggiato

Si firma "uno studente amareggiato", l'autore di una lettera giunta alla nostra redazione. Sotto accusa le strutture ("i bagni sono sempre sporchi e rotti, non c'è carta igienica, né sapone; i chioschi informativi sono tutti fuori servizio") ma anche il corpo docente ("i professori non vengono mai a fare lezione... Nella maggior parte dei casi mandano a tenere la lezione degli assistenti o persone esterne di loro conoscenza, le quali non hanno la preparazione del docente titolare"). E poi i programmi che "oltrepassano abbondantemente, quanto ad impegno ed ore di studio, i crediti a cui corrispondono gli esami". Lo studente ha da dire, in particolare, sull'esame di **Scienza delle Finanze**: in nessuna Facoltà di Giurisprudenza d'Italia è previsto quest'esame: "tale situazione non solo è un'anomalia, ma addirittura i professori all'esame pretendono formule matematiche, disegni di grafici, diagrammi, funzioni ed equazioni, cose da Facoltà di Ingegneria o Matematica e non di Giurisprudenza".

Considerazioni che abbiamo girato al Preside della Facoltà **Lucio De Giovanni**. "Non sono abituato a rispondere a lettere anonime - ha risposto il Preside - La Presidenza è aperta a chiunque voglia esprimere la propria opinione. Il Preside c'è ed ascolta quello che non va, colloquiare con uno studente anonimo mi sembra inopportuno e alquanto controproducente. Sono un Preside molto aperto al dialogo, in collegamento continuo con le rappresentanze studentesche, sempre pronto ad ascoltare le opinioni altrui. Mi sembra che la forma anonima sia il modo meno efficace per affrontare i problemi e trovare risoluzioni. Ritengo, invece, che si possa esaminare ogni punto della lettera facendolo faccia a faccia, rispondendone apertamente e pubblicamente". Il Preside interviene, poi, sulle questioni strutturali segnalate: "da anni la Presidenza è in stretto contatto con l'Ufficio Tecnico del Polo delle Scienze Umane e Sociali, responsabile della manutenzione delle strutture di Facoltà.

Da tempo ribadiamo che stiamo facendo il possibile, ma la mancanza continua di fondi ci costringe a valutare le situazioni in modo diverso. Per quanto concerne questa problematica non potrei dare una risposta definitiva, i problemi ci sono e occorre affrontarli. Per tutto il resto, invito lo studente a dimostrare il proprio dissenso in Presidenza. Solo con il dialogo si trovano soluzioni e risposte costruttive". Sulla questione concernente l'esame di Scienza delle Finanze, affrontata qualche mese fa proprio attraverso le pagine del nostro giornale, il prof. **Gaetano Stornaiuolo**, unico titolare di cattedra, ribadiva l'importanza dell'insegnamento. "L'economia assume un ruolo importante all'interno dello Stato, assumendo poi una connotazione specifica nel mercato del lavoro - dichiarava il prof. Stornaiuolo - Sono conscio della difficoltà della materia, la parte analitica è quella che spaventa di più, ma all'interno del programma non è molto presente". Le difficoltà del-

l'esame sono state oggetto di discussione, lo scorso ottobre, in Commissione Didattica ed in Consiglio di Facoltà. "Il problema - ricorda **Roberto Iacono**, allora presidente del Consiglio degli Studenti - ha trovato una risoluzione già dallo scorso anno. In realtà il programma è stato ridotto da 900 pagine a 490, grazie all'introduzione di manuali alternativi". Ogni studente è attualmente libero di scegliere se studiare da testi più brevi (il Brosio e la prima parte di Pica) o affrontare i tre libri di Pica come da vecchio programma. "L'utilizzazione di testi brevi non pregiudica minimamente l'esito dell'esame - ribadisce Iacono - Le difficoltà della disciplina sono reali e presenti. Purtroppo questo programma richiede una forma mentis diversa, come gli esami di Economia Politica o Diritto Finanziario. Sono tanti gli studenti che annaspano nel mare dei grafici e della matematica. Per non bloccarsi, consiglio di seguire i corsi e di andare in Dipartimento, unica vera guida per studenti in difficoltà".

Polemiche sul nuovo Corso di Laurea, a numero chiuso ed in inglese, in collaborazione con la Stazione Zoologica

## Manca il numero legale, stop all'approvazione della Magistrale in Biologia ed Ecologia Marina

Scontri personali, offese, intransigenza, mancato rispetto delle regole e delle procedure fin qui adoperate. Risultato: il blocco dell'approvazione di un percorso di studio unico nel suo genere. Un danno per studenti e Facoltà. È la sintesi del Consiglio di Scienze del 19 maggio, sulla carta una riunione breve prima del Forum sullo Statuto, nei fatti un interminabile botta e risposta, ricco di colpi di scena con una sola breve pausa, lo stretto indispensabile per raccogliersi e ricordare il prof. **Luigi Maria Ricciardi** scomparso da pochi giorni, e subito si entra nel vivo. In sospeso, dall'ultima seduta, c'è il voto sulla Laurea Magistrale in **Biologia ed Ecologia Marina ed uso sostenibile delle risorse**, percorso di eccellenza in collaborazione con la Stazione Zoologica Anton Dohrn, a numero chiuso (25 posti) ed in lingua inglese. Approvato l'ordinamento l'anno scorso, resta da deliberare sul regolamento. **“È una scommessa, un'operazione importante sotto molti profili, perché nasce dalla collaborazione fra due istituzioni”**, spiega il prof. **Paolo Caputo**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, cui il percorso afferisce, il quale sottolinea il lungo lavoro di confronto con i colleghi, per apportare delle migliorie al progetto originale introducendo discipline di area industriale, geofisica e relative alla fauna microbica. Le discipline a scelta, invece, sono quelle mutate dall'elenco disponibile per le rispettive lauree triennale e biennale. **“Tutto resta sotto il controllo della Facoltà, secondo le nostre regole”**, evidenzia il Preside **Roberto Pettorino**. Da sempre contrario al progetto è il prof. **Ugo Lepore**: **“la situazione attuale non consente l'attivazione di un altro percorso in area biologica. A causa della sua catastrofica gestione, abbiamo chiuso il Corso in Biologia delle Produzioni Marine che ora rientra dalla finestra, sebbene esista già una Laurea Magistrale in ambito marino. Invece, non abbiamo avuto alcun problema a chiuderne una in Geofisica. All'esterno sembriamo schizofrenici”**. Critica anche il colloquio, tramite il quale si attesterà la padronanza della lingua inglese dei candidati, ed il laboratorio di Inglese Scientifico, da 4 crediti, previsto nel prosieguo: **“non sarebbe preferibile richiedere un certificato riconosciuto a livello internazionale, come si fa nel resto del mondo? E un laboratorio da 6 crediti non sarebbe forse più incisivo?”**. Nella sua lunga requisitoria, il professore solleva dubbi anche sulla consistenza culturale del Corso, dubbi sollevati: **“dagli stessi biologi. Inoltre, la bozza di regolamento è stata presentata solo oggi, pertanto, come previsto dal regolamento, chiederò che si voti per chiamata nominale”**. Le repliche non si fanno attendere. **“Il Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine ha sofferto l'eccezione di successo rispetto alla**

**ricettività reale, dopo la chiusura della sede di Torre del Greco. Questa laurea rappresenta un'opportunità per rafforzare, a Napoli, l'offerta in ambito marino”**, interviene il prof. **Claudio Agnisola**. **“È un esperimento, il**

**regolamento potrà ancora essere modificato** – replica il prof. Caputo prima di entrare nel merito delle critiche – **Il percorso è di eccellenza, ma se fississimo dei requisiti confrontabili con quelli di un prestigioso college anglosassone,**

**gli studenti andrebbero lì. Abbiamo la necessità di farci un nome. Ovviamente, chi presenterà un certificato di lingua verrà esonerato dal colloquio, il laboratorio insegna a scrivere un articolo scientifico ed il Ministero accetta moduli da 4 crediti per insegnamenti di questo tipo. Inoltre, ricordo all'aula che la proposta è stata approvata dal Consiglio di corso di studio con 29 favorevoli su 35 membri, a fronte di un solo contrario e cinque astenuti”**. Il prof. Lepore insiste per mettere a votazione le proprie proposte sulla lingua straniera. L'aula respinge e si passa, dopo una breve pausa organizzativa, alle chiamate. In aula si diffonde una certa agitazione. **“Forse, per votare su una cosa così specifica, serve una preparazione maggiore. Meglio astenersi”**, si sente mormorare fra le persone afferenti ad ambiti culturali diversi. Si procede alle dichiarazioni di voto. **“Mi sono già dichiarato contrario all'ordinamento”**, afferma il prof. **Francesco Aliberti**. **“Voterò contro perché la Biologia Marina è già ampiamente rappresentata in Facoltà ed è molto provinciale definire un percorso di eccellenza solo perché è in inglese”**, spiega la prof.ssa **Giuseppina Castronuovo**. L'esito finale è di 67 favorevoli, 26 astenuti e 8 contrari. Anche se di pochissimo, manca il numero legale e l'assemblea si scioglie.

Simona Pasquale



Proseguono gli incontri del Forum sullo Statuto

### “Attribuire ai Dipartimenti la responsabilità totale della didattica è una follia”

Alla riunione del Consiglio di Facoltà segue il Forum sullo Statuto (ma l'aula è quasi vuota). All'ordine del giorno la gestione affidata ai Dipartimenti e il ruolo delle Scuole. **“In una università di piccole dimensioni un solo organismo può controllare tutto, ma in un grande Ateneo come il nostro un maggiore decentramento è inevitabile. Servono delle strutture intermedie, con un certo potere, in grado di colloquiare con il Senato Accademico, nelle quali svolgere una parte del lavoro che oggi spetta alle Facoltà”**, afferma il Preside **Roberto Pettorino** aprendo la discussione. **“Attribuire ai Dipartimenti la responsabilità totale della didattica è una follia. Abbiamo bisogno di strutture di coordinamento. Ci sono Corsi di Laurea trasversali a più settori ed un singolo Dipartimento non può seguire tutto. La legge lo prevede, ma dobbiamo dire se e come vogliamo questo coordinamento”**, interviene il prof. **Giulio Spadaccini**, ex-Direttore del Dipartimento di Fisica. La ricercatrice **Giuliana Fiorillo** presenta lo studio sull'impatto che i provvedimenti della legge avranno sulla vita universitaria, realizzato insieme al collega

**Lorenzo Marrucci**, ed alcune proposte di intervento: **“la legge è piuttosto chiara sui poteri attribuiti al Rettore, pertanto è cruciale intervenire sull'elettorato, sia attivo che passivo, includendo anche i ricercatori, perché questo è uno dei pochi momenti di democrazia previsti”**. Napoli e Torino sono le uniche università, fra i grandi Atenei italiani, a prevederne l'esclusione per oltre il 60 per cento, ma l'attuale Rettore sostiene che la loro presenza nel Consiglio di Amministrazione (i cui membri saranno nominati), organo con un importante ruolo politico, sia prioritaria. La proposta è istituire un comitato di persone con un curriculum di eccellenza nella ricerca, scelte per ricoprire un ruolo di garanzia, ponendo attenzione anche all'equilibrio di genere. **“Crediamo sia da evitare assolutamente che, come accade ora, il Rettore presieda sia il Senato Accademico che il Consiglio di Amministrazione. Il Senato, in particolare, che ha il potere di sfiduciare il Rettore, dovrebbe essere presieduto da un altro docente ordinario, eletto dall'assemblea stessa”**, prosegue la dott.ssa Fiorillo, suggerendo per il Senato

un'assemblea di 8 direttori di Dipartimento, 16 docenti (inclusi i ricercatori), 5 studenti e 5 membri liberi tra i quali annoverare tre rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato, un rappresentante degli studenti ed un esponente del personale tecnico amministrativo. Altra faccenda scottante: **le chiamate**, anche queste affidate ai Dipartimenti, dal momento che non ci saranno più concorsi, ma la legge prevede una commissione, con un coordinatore, per i percorsi interdipartimentali per gestire la didattica: **“tutto sommato l'organizzazione che abbiamo a Scienze”**. **“I ricercatori votano in maniera pesata, perché a suo tempo non si volle che il Rettore fosse eletto dai ricercatori di Medicina. Napoli, come al solito, fa da apripista – interviene il prof. Alberto Incoronato – La legge prevede di portare tutto ai Dipartimenti e derogare i poteri, ma io non ci sto”**. **“Il Rettore non può essere presidente del Senato Accademico, funziona male. Ho delle perplessità sul ruolo del Consiglio di Amministrazione, non siamo un'azienda, possiamo ancora provare ad essere un'istituzione”**, conclude il ricercatore **Ulderico Dardano**.

La parola agli studenti

## Esami tutti concentrati in un mese

Ritmi proibiti che non aiutano a stare al passo con i tempi. A Scienze, la sessione estiva cade al termine di un anno lungo e travagliato, poiché qui, più che altrove, si è fatta sentire la protesta dei ricercatori. Nei corridoi del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale a Monte Sant'Angelo, davanti l'aula studio, un gruppo di ragazzi, durante la pausa pranzo, ascolta 'Goodbye Malinconia'. Gli interventi sembrano assolutamente in tema con la canzone. **"Il calendario d'esami è orribile** – dice senza mezzi termini **Marco Esposito**, studente al secondo anno di Informatica – **Tutte le date della sessione estiva sono concentrate in un mese, da metà giugno a metà luglio, come si fa?".** "Non è raro che **gli appelli si**

**sovrappongano.** Sarebbe bello averne di più, come in altre Facoltà", sottolinea il collega **Salvatore Trombarulo**. Anche **Daniele di Francia** è iscritto ad Informatica e sente il peso dei ritardi. A cinque esami dalla laurea, è preoccupato. Teme che **alcuni insegnamenti possano essere soppressi:** "è già successo. Spero di finire presto, perché laurearsi sta diventando una corsa contro il tempo. Le date degli appelli, per esempio, fino all'anno scorso, venivano pubblicate con largo anticipo. Ora le comunicano solo un mese prima". Problemi analoghi anche in altri Corsi di Laurea. **Francesca Colucci** studia al secondo anno di Biologia Generale e Applicata: "il tempo non è mai adeguato, né per studiare,

né per sostenere gli esami. Le attività di laboratorio comportano, probabilmente, il naturale allungarsi dei semestri e delle lezioni ma quest'anno, all'inizio del secondo semestre, abbiamo avuto seri problemi perché dovevamo **sostenere gli esami e, contemporaneamente, seguire le lezioni**". Anche la progressiva riduzione del corpo docente ha pesanti ripercussioni sugli studenti. "Negli anni scorsi, **gli studenti dei due curricula, Nutrizionista e Molecolare, seguivano separatamente.** Invece, da marzo siamo stati uniti e, soprattutto all'inizio, in aula c'erano tantissime persone", racconta **Marilena Tenan**, anche lei iscritta a Biologia Generale e Applicata. "Non ci sono problemi particolari,

ma forse ci vorrebbe qualche appello in più", dice **Martina Perna**, iscritta allo stesso corso di ambito biologico. Il suo collega, **Ivano Michelino**, evidenzia un problema organizzativo: "è stata operata **una diversa divisione dei gruppi, che ha provocato confusione sull'assegnazione dei docenti.** Tanti ragazzi non sapevano più con chi avrebbero dovuto sostenere gli esami". Da segnalare anche i disagi strutturali: "da per tutto l'inverno ha piovuto nel Dipartimento, rendendo inagibili la biblioteca e le aule – racconta **Marco De Cesare**, studente di Fisica – **Adesso, invece, soffriamo il caldo e ci spostiamo per studiare dove c'è un po' d'aria**".

Simona Pasquale

## Un ricercatore con la passione per gli sport estremi

Passione per le sfide e voglia di volare. Sono queste le molle che hanno spinto il ricercatore di Ecologia **Angelo Fierro** a dedicarsi al Parapendio, sebbene, da ormai molti anni, pratici il Triathlon partecipando a competizioni internazionali. Uno sport estremo, si potrebbe pensare, e invece: "è molto sicuro. Si comincia con gradualità lanciandosi da declivi molto dolci ed i primi voli si svolgono in maniera guidata". Il mese scorso, Fierro ha partecipato ad una gara internazionale, l'Albania Open, che, nata come contributo alla riconciliazione fra i paesi balcanici, è diventata oggi un appuntamento che richiama appassionati, professionisti e dilettanti da tutta Europa, in particolare da quella orientale. "Si tratta di compiere voli ed atterraggi di precisione. Quelli veramente bravi non sbagliano

di un millimetro, io ho partecipato per il gusto di esserci".

In regione questo sport è quasi del tutto assente, il club più vicino, che frequenta anche il nostro ricercatore, si trova a Cassino. "È uno sport che può praticare chiunque, non richiede una grande preparazione atletica ed anche i costi sono contenuti. Con 3mila euro si può comprare una buona attrezzatura che dura anche quattro-cinque anni. Gli spostamenti, invece, sono più costosi". È anche un modo per vivere la natura in maniera diversa e stringere nuove amicizie: "a metà mese parteciperemo ad un'escursione in montagna. Arrivati in cima, ci lanceremo con il paracadute mentre gli escursionisti puri torneranno indietro a piedi. Al rientro, braciata per tutti". Per informazioni: vololibrocassino.it



## Formazione permanente con il progetto Scienza&Società

Approvato dalla Giunta di Facoltà del 24 maggio il progetto biennale *Scienza&Società* inserito nel piano di Longlife Learning Programme promosso da Scienze insieme ad importanti istituzioni di cultura e divulgazione scientifica della città e finanziato dalla Regione Campania, con fondi messi a disposizione dalla precedente amministrazione. Il programma prevede dei **corsi pomeridiani di Matematica, Fisica, Chimica, Genetica, Programmazione e Laboratorio di Programmazione**, rivolti agli studenti lavoratori e fuori corso in debito di esami e a quanti, non iscritti all'università, abbiano la necessità (o l'interesse) di certificare delle conoscenze. "Il progetto formativo prevede **moduli comuni di introduzione alla disciplina, seguiti da moduli di approfondimento** rivolti agli studenti di specifici settori. Speriamo, in questo modo, di individuare nuovi bisogni formativi e di riuscire a mettere a punto strumenti di didattica e divulgazione, con metodi e approcci adatti agli adulti", spiega il

prof. **Emilio Balzano**. Accanto a questo filone di attività, se ne svilupperà un ulteriore rivolto a chi fa formazione: operatori nei musei della scienza e nelle ludoteche, pedagoghi e insegnanti per un totale di circa trenta ore di attività. "La nostra intenzione è quella di dar vita ad un Centro di Ateneo per la diffusione della cultura scientifica e la formazione permanente, attraverso tutti gli strumenti, compresi quelli didattico-informatici", sottolinea Balzano. "Ovviamente, il nostro primo obiettivo è recuperare gli studenti fuori corso e tutti quelli che, per ragioni personali o di lavoro, hanno di fatto abbandonato l'università, pur continuando ad essere iscritti, mettendoli in grado di sostenere gli esami della sessione autunnale", sottolineano i ricercatori **Anna Merinio** e **Alessandro Zappia**. Le attività inizieranno a fine giugno e dureranno tutta l'estate, con una breve pausa ad agosto. **Le iscrizioni sono aperte fino al 15 giugno**, tutte le informazioni sono disponibili sul sito [www.scienze.unina.it](http://www.scienze.unina.it).

## Le attività delle rappresentanze studentesche Un'indagine sulla carenza strutturale delle aule

Appelli, strutture, riforma. Sono i temi affrontati dai rappresentanti degli studenti in questo ultimo scorcio d'anno. "I corsi terminano a fine giugno, **gli appelli sono pochissimi e molti coincidono**", sottolinea con preoccupazione **Maria Monticelli**, rappresentante al Corso di Laurea in Scienze Biologiche eletta nelle liste dell'associazione Link. Buone notizie, invece, dal Corso di Laurea in Informatica dove è stato da poco pubblicato il calendario degli esami: "i professori si sono rivelati molto disponibili ad aggiungere degli appelli. Anche a Matematica, dove si è da poco conclusa una prima sessione d'esami, va tutto bene. Per il resto, le questioni sono sempre le stesse, **attendiamo lo Statuto e le decisioni in termini di personale e Dipartimenti.** Se la situazione dovesse precipitare, pensiamo ad un protesta congiunta, in autunno, di studenti e ricercatori", sottolinea **Francesco Piccialli**, rappresentante di Facoltà e studente di Informatica delle liste Un'Idea. "Abbiamo ancora problemi sulla diffusione delle

informazioni relative agli appelli d'esame", dice **Francesco Villani**, rappresentante di Facoltà di Un'Idea, che anticipa: "stiamo portando avanti un'indagine per individuare le carenze strutturali delle aule, che renderemo pubblica". All'ultimo Consiglio di Facoltà non si è riusciti ad approvare il regolamento del **Corso di Laurea Magistrale di ambito marino** incardinato presso il Corso di Laurea in Scienze Biologiche: "un fatto grave. Vorremmo organizzare una raccolta di firme per avanzare ricorso, o per far ripresentare la questione al Consiglio, stavolta con il numero legale", dice **Filippo Zampaglione**, studente di Scienze Biologiche e rappresentante in Ateneo, che pone l'accento anche su una questione strutturale: "vorremmo fossero **ristrutturati i bagni, specialmente quelli dell'edificio di Via Mezzocanone 16**". Impegnato nel sociale è **Domenico Liquori**, rappresentante ad Informatica e membro della rete Link: "stiamo cercando di sensibilizzare gli studenti sui referendum".

Con la chiusura dell'Astra, peggiora la situazione

# Disagi a Sociologia senza aule e docenti

Sociologia nel caos. Dopo la sospensione di tutte le attività svolte all'Astra per problemi condominiali del civico di Mezzocanone che ospita la sala cinematografica, torna alla ribalta la grave mancanza di spazi con cui da anni, ormai, convive la Facoltà. Gli studenti, in massa, si riversano nella struttura di vico Monte di Pietà, dove sono costretti a seguire le lezioni in aule sovraffollate. "So che l'Astra è chiuso, ma non sono a conoscenza del motivo" dice Rosaria, studentessa del secondo anno – **Qui le informazioni girano poco.** Non ci sono quasi mai avvisi in bacheca, la rappresentanza è poco aggiornata e spesso l'Ufficio Orienta è chiuso". Secondo Lorenzo Fattori, rappresentante in carica, "la sospensione delle attività non ha sorpreso né colpito nessuno, anche perché l'Astra non era molto amato dagli studenti, tenuto conto delle ovvie difficoltà che si verificano quando si seguono i corsi in una sala cinematografica. Il problema della carenza di spazi dovrebbe essere risolto alla radice e di certo l'Astra non era la soluzione. Attendiamo che l'Ateneo metta a disposizione alcune aule della Facoltà di Scienze Politiche". Qualcuno la pensa diversamente. "Un cinema non può diventare un'aula universitaria" afferma Francesca, iscritta al secondo anno – **ma almeno riuscivamo a sederci tutti, senza essere costretti ad anticiparci ore prima dell'inizio dei corsi.** Claudia e Alessia, sedute sulle scale che portano al primo piano, ripetono gli appunti di Statistica. "Ormai siamo abituati alla mancanza di spazi" dice Alessia, originaria di Casoria – e forse non ci pesa neanche più. Ciò che non capisco è la scarsa informazione su tutto, come se noi studenti fossimo l'ultima ruota del carro!". Claudia, matricola trasferitasi da Giurisprudenza, la pensa allo stesso modo. "Viviamo in una grande disorganizzazione" afferma – **personalmente non so neanche a chi chiedere informazioni.** Per gli esami di aprile, siccome la sessione era sempre in bilico e le date non venivano comunicate, ho chiesto ai singoli docenti". La rabbia degli studenti è tanta. "In questa Facoltà, anche le cose basilari diventano complicate" – si sfogano Paolo e Alessandra, iscritti al terzo anno – **seguire una lezione, essere ricevuti dai docenti, trovare un posto per studiare, insomma tutto. Vorremmo capire a cosa servono le tasse che paghiamo se poi non riceviamo alcun servizio.** Per Flora Frate, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, la scarsa comunicazione dipende dall'Ufficio di Presidenza. "Ultimamente" afferma – **non ci informano di nulla, anzi non rispondono nemmeno alle mail. Di conseguenza, noi rappresentanti non possiamo essere d'aiuto agli studenti.** Un'altra questione scottante è la calendarizzazione degli esami. "Di solito, veniamo a conoscenza delle date d'esame a meno di un mese dalle prove" afferma Raffaele, studente di Culture Digitali – e non è giusto. Ormai, prima della fine dei corsi, ho l'abitudine di chiedere direttamente ai profes-

so. "Nell'ultimo Consiglio di Facoltà del mese di aprile, abbiamo proposto l'inserimento di tre sessioni l'anno, con tre appelli ognuna" dice Valerio Saggese, altro rappresentante studentesco – **ma non è stata accettata per motivi organizzativi, o meglio per mancanza di personale docente. In ogni caso, abbiamo ottenuto una piccola conquista: le date d'esame, fissate a inizio giugno, sono state spostate alla metà del mese, in modo da avere un po' di tempo in più da dedicare allo**

studio".

A detta degli stessi studenti, sembra che, negli ultimi mesi, siano cambiati diversi docenti: attualmente, alla cattedra di Sociologia dei classici c'è il prof. Federico D'Agostino (al posto del prof. Oreste Ventrone), a Editoria il prof. Sergio Brancato, mentre il corso di Semiotica è tenuto dalla prof.ssa Linda De Feo. Il cambiamento dei docenti va di pari passo con la variazione dei programmi e l'acquisto di nuovi testi, e ciò non può che far crescere la tensione. A

proposito di docenti, durante il nostro giro in Facoltà, ci imbattiamo in due studentesse che, fuori all'aula T7, attendono da più di un'ora l'arrivo del prof. Brancato. "Possibile che nessuno sappia dirci dove riceve?" – dicono – **La porta è chiusa a chiave, in portineria non sanno nulla e non vediamo neanche un avviso. Se solo il professore pubblicasse sul sito di Facoltà il suo indirizzo di posta, potremmo chiederglielo direttamente!**

Maddalena Esposito



Risponde il Preside Pecchinenda

## "Stiamo pensando seriamente al numero programmato"

Il numero chiuso sembra essere l'unica soluzione per un miglior funzionamento della Facoltà. E' quanto riferisce il Preside prof. Gianfranco Pecchinenda al quale abbiamo girato le questioni sollevate dagli studenti. Riguardo la mancanza di spazi, Pecchinenda afferma: "Fortunatamente, la sospensione delle attività al cinema Astra è avvenuta quasi al termine dei corsi. Certo è che, per il prossimo anno, dovremo organizzarci diversamente, stiamo pensando seriamente all'introduzione del numero programmato. Da circa due anni attendiamo la fine dei lavori di ristrutturazione e la messa a norma di diverse aule che si trovano presso la struttura di San Marcellino, ma, ad oggi, ancora non ci sono state consegnate". La difficoltà di comunicazione con il corpo docente, messa in evidenza soprattutto dalla rappresentanza, si scontra con le parole dello stesso Preside. "Personalmente, sono disponibile a ricevere gli studenti e i rappresentanti in qualsiasi momento" dice – **Il mese scorso, ho convocato tutti e dieci i rappre-**

sentanti di Facoltà al fine di eleggere, tra loro, il rappresentante per il Polo delle Scienze umane e sociali, ma non sono riusciti a raggiungere un accordo. Si deduce che sono persone molto attive ma davvero poco concrete, oltre ad essere in costante difficoltà con la platea studentesca con la quale comunicano poco". Certo è che la mancanza di personale influisce molto sull'organizzazione. "L'Ufficio di Presidenza è composto da tre impiegati ai quali si aggiunge uno studente part time, che non riescono a smaltire la mole di lavoro. Io stesso sono il primo a dire che non c'è un'organizzazione efficiente, ma non abbiamo le risorse numeriche di altre Facoltà". La scarsità di personale determina anche un ritardo nei servizi, per esempio la pubblicazione delle date d'esame, anche se il Preside smentisce le dichiarazioni degli studenti. "Le date sono note un mese prima. Anzi posso dire che, fin da ora, gli studenti sono a conoscenza degli appelli di settembre. In altre Facoltà, è vero, si pubblicano un anno prima, ma da noi il personale dei nostri uffici è

davvero esiguo".

Chiariamo la questione del cambio di cattedre e dei programmi relativi agli insegnamenti. "I ricercatori continuano la loro protesta contro la legge Gelmini e si astengono dalla didattica. Dunque, diversi docenti hanno coperto le cattedre che fino allo scorso anno erano dei ricercatori. Ciò non implica un cambio dei testi, in quanto i professori non lo pretendono, e poi uno studente può sostenere l'esame utilizzando gli stessi libri per due anni". Gli insegnamenti del Corso di Laurea Triennale in Sociologia che hanno subito il cambio, già dallo scorso ottobre, sono Economia politica, Storia della Sociologia, Sociologia urbana, Sociologia II, mentre a Culture Digitali i docenti variano per Storia contemporanea, Metodi di ricerca antropologica, Elementi di informatica e web, Sociologia e Semiotica. "I professori si sono insediati all'inizio dell'anno e gli studenti denunciano solo ora, a pochi giorni dagli esami, il cambio di programma. Si vede che frequentano poco la Facoltà", conclude Pecchinenda.

## La cantante Angela Luce a Sociologia

L'attrice e cantante napoletana **Angela Luce** chiude il corso di Sociologia dell'industria culturale del prof. **Sergio Brancato**. L'ultima lezione, tenutasi il 27 maggio, di un semestre di studi sulle forme dell'immaginario e sulle dinamiche di comunicazione legate ai media che hanno raccontato il Novecento, è stata impreziosita dalla presenza della Luce, invitata a salire in cattedra per la terza volta, nella sua carriera (l'incontro segue quelli tenuti all'Università di Bologna e di Napoli), per raccontare ai ragazzi la sua storia di vita. *"Io, ahimè, non ho studiato, sono ignorante – esordisce l'attrice, che ha mosso i suoi primi passi giovanissima ("non avevo ancora compiuto quattordici anni") – ho la quinta elementare e, oggi, è un grande onore essere in questa Facoltà".* Ciò non le ha impedito di lavorare con i più grandi artisti e registi italiani: da Zeffirelli a Patroni Griffi, Visconti, Pasolini, Zampa, De Sica, Sordi. *"Subito dopo aver partecipato alla Piedigrotta Bideri, - racconta con molta semplicità – con la canzone Zi Carmili, sono passata al teatro. Ero giovane, bellissima, perché anche il fisico conta nello spettacolo, e con tanta voglia di fare. Un giorno, un amico di mio padre mi fece conoscere Eduardo, il quale, dopo avermi vista, mi fece subito un contratto, senza alcun provino".* Una carriera in ascesa, *"fatta anche di sudore e sacrifici"*, divisa tra musica e recitazione. *"La voce è un dono che ho avuto da Dio"*, afferma la Luce poco prima di intonare *So bammella 'e copp e quartiere*, tra i suoi

successi presenti nell'Archivio storico della canzone napoletana. Non manca un accenno al forte legame con la città di Napoli, tra le parole di *'O sole mio* e i fragorosi applausi degli studenti, a cui segue un commento sull'attuale situazione che vive il capoluogo partenopeo. *"Amo Napoli ma, quando la vedo così abbandonata, vorrei dire ai politici che ci rappresentano di vergognarsi!"*. Alcune poesie di Angela Luce, inserite nella sua prima raccolta pubblicata nel 2008 per l'editore Guida, dal titolo *'Momenti di... Luce'*, - vincitore del Premio Speciale del Presidente (unitamente a Sergio Zavoli e Guido Ceronetti), assegnato nell'ambito del Premio Letterario Camaiole 2009 - sono già divenute canzoni, grazie alle musiche di Leonardo Barbaresi, mentre, per altre, l'attrice ha scelto la giornalista **Dora Celeste Amato Ciliberto**, moglie dell'ex Rettore del Federico II Carlo Cili-

berto, quale interprete. Calorosa la partecipazione del giovane pubblico presente in aula. *"Purtroppo,*

*l'industria culturale napoletana – ha detto la prof.ssa **Enrica Amato**, Direttore del Dipartimento di Sociologia – si è impoverita molto ultimamente. Ci sono personalità artistiche su cui bisognerebbe investire!"*.

**Maddalena Esposito**



• Angela Luce

## Convegno internazionale di Etica e Bioetica

**'Scienza, Società, Democrazia'** è il titolo del convegno internazionale, organizzato dalla cattedra di Filosofia morale della prof.ssa **Emilia D'Antuono**, che si è tenuto il 6, 7 e 8 giugno. *"Si è trattato di una tre giorni che ha visto la partecipazione di scienziati, giuristi, sociologi, a chiusura del seminario permanente di **Etica, Bioetica, Cittadinanza** che la nostra cattedra organizza ormai da sette anni, - afferma la prof.ssa D'Antuono – Nel tempo, è cresciuto e gli studenti vi partecipano con grande interesse, creando momenti di dibattito e riflessione".* La prima lezione del 6 giugno è stata tenuta dal prof. **Stefano Rodotà** de La Sapienza di Roma, *"alla cui generosità dobbiamo molto, visto che viene ogni anno".* Nelle giornate seguenti - continua la D'Antuono - *"si è discusso in maniera critica, ma sempre costruttiva, dell'incidenza delle trasformazioni che le scienze hanno prodotto sul corpo e sul cervello insieme agli ospiti proff. **Giuseppe Cantillo, Claudio Buccelli, Enrico Di Salvo della Federico II, e dell'affermazione del potere sotto il nazismo con docenti provenienti da diversi Paesi europei (Ursula Apitzsch dell'Università di Francoforte, George Bensoussan de La Sorbonne di Parigi)"***.

## Scambi culturali con l'AEGEE

**35** ragazzi provenienti da tutta l'Europa saranno a Napoli dal 28 luglio all'8 agosto per il meeting dell'AEGEE (Association des Etats Généraux des Etudiants de l'Europe), l'organizzazione studentesca che promuove la cooperazione, la comunicazione e l'integrazione tra i giovani. Coordineranno l'evento i 30 studenti universitari che animano la sede partenopea dell'Associazione. I giovani stranieri verranno

ospitati nella struttura ADISU della Federico II (la Residenza di via de Amicis) e saranno coinvolti in attività ludiche finalizzate a favorire la socializzazione e lo scambio culturale. In programma: una caccia al tesoro per le vie del centro, visite guidate a Pompei e alla Reggia di Caserta, escursioni nelle isole e in Costiera, un workshop sulla preparazione del limoncello, un corso di cucina sui piatti tipici partenopei,

feste e sport da spiaggia. Conoscenza reciproca e condivisione di esperienze sono, infatti, le finalità del progetto *Eat, Play, Love*.

Di AEGEE fanno parte circa 15.000 studenti, attivi in 230 città universitarie in 42 paesi europei. *"La quota di partecipazione del meeting è simbolica, solo 160 euro. Ci aspettiamo un numero considerevole di richieste. Sceglieremo i candidati in base alla motivazione."*

*Possono presentare domanda anche gli studenti italiani. Basta scrivere ad [eatplaylove.napoli@gmail.com](mailto:eatplaylove.napoli@gmail.com) - afferma **Maria Anastasio**, studentessa di Lingue dell'Orientale, che sta organizzando l'evento assieme alla coinquilina **Yasmine Di Pucchio**, studentessa di Studi arabo-islamici - *Io ho partecipato alle ultime due riunioni internazionali dell'AEGEE ad Istanbul ed Alicante ed è stata un'esperienza fantastica. Il prossimo appuntamento sarà in Macedonia ad ottobre"*.*



## Gli studenti ed il Giubileo per Napoli

Un cortometraggio sulla prima opera di Misericordia - dare da mangiare agli affamati - è il contributo degli studenti di *Ars Universitatis* alla giornata del Giubileo laico dei giovani di Napoli che si è svolto il 21 maggio a piazza Dante alla presenza del Cardinale **Crescenzo Sepe**. *"Abbiamo interpretato il tema come fame di sapere intervistando studenti di Giurisprudenza, Biologia, Ingegneria e Farmacia sulle motivazioni della scelta universitaria e sulle loro aspettative"*, afferma il rappresentante degli studenti di Farmacia **Pasquale Morelli**. Oltre a lui, hanno partecipato alla realizzazione del filmato **Melinda Della Volpe** e **Michelangelo Della Camera** di Farmacia, **Giovanni Spagnuolo** di Ingegneria delle Telecomunicazioni, **Valentina Morra** di Biologia, **Rocco Palmieri** di Medicina e **Lisa Massa** di Conservazione dei Beni Culturali del Suor Orsola Benincasa. **Pasquale** e **Valentina** hanno presentato gli interventi della prima parte della mattinata. Alla manifestazione del 21 maggio, che rientra nell'ambito delle iniziative promosse dalla Curia ed i Rettori delle Università campane, *"protagonisti sono stati gli studenti: con il cortometraggio e la loro presenza hanno voluto esprimere la volontà di costruire il proprio futuro secondo i buoni valori dell'etica per una società migliore"*, afferma padre **Antonio Colamarino** che ha supportato i ragazzi.

## Il Presidente Napolitano e il Ministro Brunetta alla Giornata Nazionale dell'Innovazione

**Tecnologia e storie di innovatori del nostro territorio. Nuovi media e biografie di giovani intraprendenti. Eccellenza e innovazione. Il tutto, sul palcoscenico del Quirinale, che apre le porte al mondo della creatività e dell'impresa innovativa. Sono gli ingredienti della Giornata Nazionale dell'Innovazione, che si celebrerà il prossimo 14 giugno.**

L'edizione 2011 riveste un'importanza particolare, per la concomitanza con le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Non a caso la Giornata è caratterizzata da un collegamento, reale e virtuale, tra il Quirinale ed i protagonisti territoriali dell'innovazione: parchi scientifici e tecnologici, incubatori, agenzie per la promozione della ricerca. Attori costantemente impegnati nel valorizzare le idee vincenti dei giovani per trasformarle in impresa innovativa, e nel promuovere i valori dello sviluppo hi-tech e della competitività.

La Giornata Nazionale dell'Innovazione 2011 si svolge alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta. L'obiettivo della rassegna è di incentivare la cultura della creatività che contribuisce alla crescita del mercato, allo stimolo della competitività del tessuto economico e sociale del paese. Una giornata di confronto tra pubblico e privato sul sistema dell'innovazione in Italia.

In questo contesto si svolge al Quirinale il Premio dei Premi, una cerimonia durante la quale viene conferito un riconoscimento alle aziende, agli enti o singoli ideatori che si sono contraddistinti per le loro idee innovative.

Alla cerimonia del Quirinale partecipa una delegazione di Giovani Innovatori, selezionati dall'APSTI (Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani), in seguito alla collaborazione avviata con l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione. Tra le imprese, due giovani start-up campane, insediate presso l'Incubatore del Polo Tecnologico di Coroglio: CAAC (Centro per l'Autonomia Ausilioteca Campana), attiva nel settore dell'ideazione di percorsi di autonomia per persone anziane e con disabilità, e Lorenzo Laurato, che si occupa di tecnologie e software applicati al settore giuridico.

Catalizzatori e testimoni delle spinte propulsive territoriali all'innovazione, gli 8 parchi Tecnologici che hanno aderito alla Giornata Nazionale dell'Innovazione, (Napoli - Campania Innovazione SpA; Trieste - Area; Venezia - VEGA; Torino - Incubatore Politecnico; Bergamo -

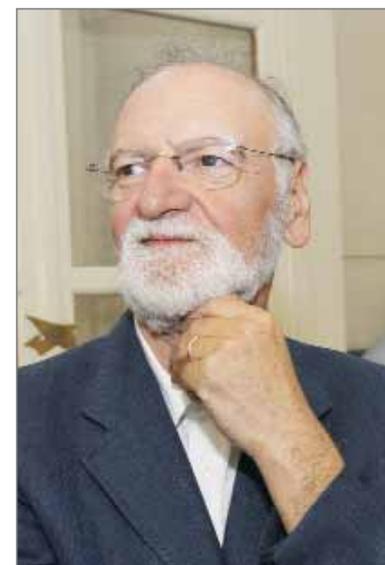
Kilometro Rosso; Pisa - Navacchio; Roma - Parco Scientifico Romano; Parco Scientifico Tecnologico della Sicilia) declinano i temi della rassegna, ciascuno secondo le proprie esperienze e competenze. Tutti, però, saranno collegati in diretta con il Quirinale, attraverso una web conference, per un momento di incontro con il Presidente Napolitano, nell'ottica di una sorta di "maratona territoriale" dell'innovazione, che racconti le diverse realtà del nostro Paese, le loro diversità, l'impegno quotidiano, i progetti più interessanti.

Campania Innovazione S.p.A. partecipa alla Giornata Nazionale dell'innovazione 2011 con la rassegna conclusiva della prima edizione del progetto Creative Clusters, una competizione per i giovani campani under 36, invitati a proporre la loro intuizione innovativa di business. Creative Clusters è un percorso di economia creativa, promosso da Campania Innovazione S.p.A. e cofinanziato dall'Unione Europea, al quale hanno partecipato 30 progetti, selezionati da una commissione di esperti in innovazione tecnologica e gestione d'impresa. Attraverso un ciclo di laboratori mirati, i partecipanti hanno avuto la possibilità di strutturare la loro idea in un progetto che possa affrontare potenzialmente le sfide del mercato. Un tentativo di risposta ai problemi occupazionali del territorio, basato sulla valorizzazione dell'autoimprenditorialità e sulla convinzione che lo sviluppo tecnologico e l'innovazione rappresentano valori imprescindibili, per le potenziali imprese del futuro.

Le migliori idee verranno premiate con l'avvio di un percorso di preincubazione presso lo Spin-Off Nursery del Polo Tecnologico. Creative Clusters è un progetto che ha colto l'esigenza di una mediazione strutturata tra giovani aspiranti imprenditori e mercato e per questo è stato riconosciuto come progetto di successo della rete EBN (European Business Innovation Centre Network), che lo ha selezionato come best practice europea al ventesimo convegno annuale della rete EBN. Un valido esempio da riproporre e diffondere sul territorio, per incentivare la creazione di nuove imprese innovative.

## Sessanta i progetti presentati Zollo: "una risposta superiore alle nostre aspettative"

Si avvia al termine la prima edizione di *Creative Clusters*, il percorso di economia creativa che ha visto competere circa **sessanta progetti** presentati da giovani campani under 36, con la premiazione delle migliori idee il 14 giugno, *Giornata nazionale dell'innovazione*, in una manifestazione che si terrà presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo, a partire dalle ore 14:30. Tra i trenta progetti che hanno superato la selezione iniziale, diverse le idee innovative che puntano ad impattare su settori quali ambiente ed energia, editoria digitale, cosmesi, fashion, i-design, materiali tecnologici, valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, agricoltura, formazione d'eccellenza, riutilizzo creativo dei rifiuti. Proposte nuove e originali che sono state messe alla prova, durante il ciclo di quattro laboratori di economia creativa e design thinking, partiti a fine febbraio, durante i quali i partecipanti hanno modo di applicare concretamente le metodologie e le tecniche della creatività al proprio progetto, in un processo di maturazione progressivo e crescente, culminato nell'elaborazione di un prospetto



completo di business idea creativa. *"La risposta dei giovani è stata superiore alle nostre aspettative - afferma il prof. Giuseppe Zollo, Presidente di Campania Innovazione SpA - Per la selezione dei progetti ci siamo affidati ad una commissione di esperti in innovazione tecnologica e gestione d'impresa"*. Indice di grande creatività e fermento giovanile. *"In Campania - continua Zollo - c'è una forte energia che può essere tradotta in innovazione e business. Occorrono un'idea chiara e un progetto appetibile sul mercato, senza il timore di cimentarsi in un disegno innovativo che contribuisce alla crescita del mercato e stimola la competitività del tessuto economico e sociale del Paese"*. Secondo Zollo, *"è necessario sviluppare una cultura dell'autoimpiego, nella convinzione che lo sviluppo tecnologico e l'innovazione sono valori imprescindibili per un'idea di business che aspira ad un solido sviluppo futuro. Oggi con la rete internet diventa sempre più semplice reperire informazioni di ogni genere. L'importante è guardare avanti e non avere paura di sviluppare i propri talenti"*. A chi pensa che le idee non si trasformano in business se non con ingenti risorse economiche, Zollo dice: *"nel mondo ci sono tanti investitori a caccia di progetti realizzabili, pronti a finanziare e anche a diventare partner"*. Durante la manifestazione è prevista una tavola rotonda sul tema *'Creatività, innovazione e finanza: sinergia vincente per le nuove imprese'*, moderata dal Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Campania Ottavio Lucarelli, con gli altri, del Presidente Confapi di Napoli Emilio Alfano, del Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, del Presidente di Confindustria Campania Giorgio Fiore, oltre che il collegamento in tempo reale con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Al termine, le migliori cinque idee di Creative Clusters saranno premiate con l'avvio di un percorso di preincubazione presso lo Spin-Off Nursery del Polo Tecnologico.

Giornata Nazionale  
dell'Innovazione 14 giugno 2011

# Creative Clusters

*Percorsi di economia creativa  
per giovani idee innovative*

**14 giugno 2011 dalle ore 14:30**  
**Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Sala Azzurra**  
**Napoli - via Cinthia, 26**

I giovani creativi campani, in occasione della Giornata Nazionale dell'Innovazione, in diretta real time con il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, e con il Ministro per la PA e l'innovazione, **Renato Brunetta**, per condividere l'esperienza del progetto Creative Clusters, promosso da **Campania Innovazione S.p.A.**, e scoprire le 5 idee d'impresa vincenti. La Giornata è organizzata in collaborazione con **APSTI** e **Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione**.

## PROGRAMMA

- 14:30-15:00** Registrazione partecipanti  
**15:00-15:15** **Apertura Lavori e presentazione dell'avviso della II edizione Creative Clusters**  
Edoardo Imperiale - *Direttore Generale Campania Innovazione S.p.A.*  
**15:15-17:00** **Business Idea Competition**  
Presentazione dei progetti Creative Clusters  
**17:00-19:00** **Tavola rotonda istituzionale "Creatività, innovazione e finanza: sinergia vincente per le nuove imprese"**  
Modera Ottavio Lucarelli - *Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Campania*

### Interventi istituzionali previsti:

Emilio Alfano - *Presidente Confapi Campania*  
Stefano Caldoro - *Presidente Regione Campania*  
Giorgio Fiore - *Presidente Confindustria Campania*  
Maurizio Maddaloni - *Presidente della Camera di Commercio di Napoli*  
Donald L. Moore - *Console Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli*  
Guido Trombetti - *Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica Regione Campania*  
Giuseppe Zollo - *Presidente Campania Innovazione S.p.A.*  
Rappresentante della Commissione Europea

### Interventi tecnici:

Arturo Capasso - *Presidente Corso di Laurea in Economia e Management Università degli Studi del Sannio*  
Michele Costabile - *Università della Calabria e Quantica SGR*  
Felice Delle Femine - *Responsabile Area Territoriale Sud Unicredit S.p.A.*  
Amedeo Giurazza - *Amministratore Delegato Vertis SGR*

Durante la tavola rotonda è previsto l'intervento in web conference del **Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano**.

- 19:00-19:30** **The winner is...**  
Premiazione delle 5 migliori idee innovative presentate nell'ambito del progetto Creative Clusters

**Creative Clusters Final Expo:** presso il foyer della Sala Azzurra, avverrà l'esposizione delle idee progettuali emerse durante il percorso di laboratorio.

**Campania  
Innovazione**

Ricerca e Impresa insieme per competere

**Agenzia Regionale per la Promozione  
della Ricerca e dell'Innovazione**

**Campania In.Hub**

Sportello Regionale Ricerca e Innovazione

**Sportello Regionale Ricerca e Innovazione**

**Via Coroglio, 57/D - 80124 Napoli (Italia)**

**Te. +39.0817352447 / Fax +39.0817352431**

**bic@ciitadellascienza.it / www.campaniainhub.it**



## Fisiologia Generale, esame del secondo anno che tanti rimandano

Nell'Aula Magna lunedì 23 maggio alle 13.30 c'è una lezione sulla termoregolazione del corso di Fisiologia Generale, un esame del secondo anno di Farmacia che in tanti studenti rimandano agli anni successivi. "Il programma è interessante ma lungo", affermano alcuni iscritti al IV anno. Da studiare c'è il manuale dei professori **Maria Miniaci** e **Pietro Scotti di Vettimo**. "A mio giudizio è un po' troppo sintetico. Sembra un libro del liceo. Perciò va integrato con il *German-Stanfield*", afferma **Marianna**. "Il testo è schematico ma a lezione ti insegnano a studiarci su. Perciò non si può fare a meno di seguire", sostiene **Vera**. Si tratta di imparare morfologia e funzionamento di tutti gli apparati del corpo umano con particolare attenzione alla fisiologia cellulare, i segnali nervosi e quelli chimici, i muscoli ed il movimento, i sistemi di scambio e di trasporto,

l'osmoregolazione e l'escrezione. **Gli argomenti su cui è molto probabile che capiti una domanda**, secondo gli studenti, sono: le contrazioni cardiache, il ruolo del cervello, gli ormoni tiroidei, la sinapsi neuromuscolare, la pressione sistolica e diastolica, le funzioni della prolattina e dell'ossitocina.

"Per avere un voto alto devi proprio meritarlo ma se hai studiato lo superi di sicuro" - esclama **Sandra** - Negli esami di febbraio, ad esempio, la prof.ssa Miniaci ha chiesto ad un ragazzo che cosa fosse la somatostatina e lui ha risposto: "un ormone". Invece è un neurotrasmettitore! Io l'avrei bocciato subito. La docente, invece, gli ha posto un'altra domanda. Lui è rimasto in silenzio e solo allora l'ha mandato a casa". "Io mi accontenterei di un 18. Basta che lo passo", afferma **Rosita**, studentessa del II anno che conta di sostenere la prova nell'ultimo

giorno utile prima della pausa estiva: il 21 luglio. Le date per le matricole pari, infatti, sono il 16 giugno, il 7 e il 21 luglio. Quelle dispari possono usufruire degli appelli del 14 e

**Federica** - Se rimando l'esame a settembre ho tutto il mese per studiare perché la prof.ssa Miniaci l'ha fissato per il 29".

"I docenti di Fisiologia pretendono tanto" - rileva **Marisa**, studentessa del IV anno - E' un esame che io mi sono lasciata come *dulcis in fundo*...". **Marianna** è al penultimo anno e non ha ancora dato Fisiologia "sia perché è complicato sia perché è uno dei più belli e lo voglio

### Visita alla Cosmofarma

Venerdì 13 maggio, ore 7.00, Facoltà di Farmacia: 102 studenti più le prof.sse **Anna Aiello** e **Elisa Perissutti** lasciano la città alla volta di Bologna con due pullman organizzati dall' AISF. Alle ore 8.00 un terzo pullman organizzato dai ragazzi di Confederazione si avvia verso la stessa meta: il Cosmofarma di Bologna, la più grande fiera italiana del settore farmaceutico. All'arrivo i ragazzi dell' AISF si dirigono nella Pinacoteca Nazionale per vedere i dipinti delle prime autopsie rinascimentali, mentre quelli di Confederazione visitano il centro storico della città. Il sabato trascorre per tutti interamente in Fiera. "Abbiamo fatto incetta di gadget", afferma **Marco di Maio**. "Abbiamo consegnato tanti curricula e sostenuto colloqui presso gli stand" - racconta **Antimo Menditto**, presidente dell' AISF - Molti di coloro che sono andati al Cosmofarma negli anni scorsi sono stati contattati dalle industrie e pure assunti".



29 giugno e 14 luglio. Tra i ragazzi c'è chi lamenta che non vi siano appelli nell'ultima decade di luglio. "Sarebbe più facile organizzarsi se le date fossero più distanziate. Ma questo è un discorso che vale un po' per tutti gli esami" - commenta

**fare bene** - racconta - Lo sto studiando assieme a *Chimica Farmaceutica e Tossicologica II*. Se non sai dove è collocato un recettore nell'organismo non puoi capire come e dove agisca un farmaco".

**Manuela Pitterà**

### Colloqui in azienda, le tecniche per affrontarli

Leader non si nasce ma si diventa. E' quanto sostiene il prof. **Carlo Ranaudo** il 19 maggio durante la seconda edizione del seminario "La Facoltà di Farmacia: un ponte tra formazione accademica e mondo del lavoro". Per avere una posizione influente in un gruppo, il docente consiglia di seguire la discussione senza distrarsi e di intervenire al momento giusto per prendere in mano la situazione ricapitolando quanto è stato detto: "Il leader dimostra di essere in grado di aggregare strumentalmente i pensieri espressi dagli altri e non impone la propria soluzione. Crea il consenso, evita le contrapposizioni e tiene a bada l'ansia". Imparare a farlo è importante perché la capacità di essere un leader viene valutata nei colloqui professionali di gruppo organizzati da numerose aziende. Un altro tipo di colloquio utilizzato dalle aziende è la prova individuale "in basket": al laureato vengono date una serie di informazioni e poi gli viene chiesto di prendere velocemente una decisione. "Si tratta di trovare un algoritmo procedurale operativo in un tempo limitato", spiega Ranaudo. Il momento iniziale è il più critico.

Per superarlo, il professore suggerisce: "Non perdetevi la testa e ordinate immediatamente le informazioni. Non vi concentrate sulla decisione da prendere. E' un errore che fanno tutti. Il fine della prova è appurare le vostre capacità organizzative e operative, capire se siete in grado di individuare le priorità e gli elementi chiave da analizzare". Quello che i selezionatori vogliono sapere è come si reagisce di fronte a un problema: "Per esempio, se c'è un principio di incendio in laboratorio, chiamate i pompieri, cercate un estintore o vi levate il cappotto e cercate di soffocare le fiamme?".

Ranaudo crede nella validità delle attività universitarie post-Laurea: "Servono a trasmettere entusiasmo, creare determinazione!". E poi ammonisce: "Prima di cercare la via più comoda della raccomandazione, provate a differenziarvi dagli altri. Le aziende vedono calare i propri margini e hanno bisogno di investire in professionalità. La soluzione per il vostro futuro non possono trovarla i vostri genitori perché è ancorata ad un sistema che sta cambiando. Dovete darvi da fare per trovarla da soli".

### Ad Antonio e Claudia la borsa di studio Guacci

**Antonio Bertolino** e **Cristiana** sono i due laureati in CTF che si sono aggiudicati il Premio Guacci 2011. Due borse di studio da 900 euro che sono state loro consegnate durante la V edizione del Guacci Day il 18 maggio. A giudicare meritevoli i loro lavori di tesi è stata una commissione composta dai professori **Antonio Calignano**, **Rosaria Meli** e dal dott. **Luigi Guacci**. Hanno partecipato alla manifestazione anche il Presidente **Giuseppe Cirino** e i professori **Ettore Novellino** e **Vincenzo Santagada**.

Antonio e Claudia hanno entrambi 24 anni, sono stati compagni di corso e si sono laureati con il massimo dei voti, lui ad ottobre 2010, lei a marzo 2011. "Claudia è stata una delle prime persone che ho conosciuto all'università. Abbiamo studiato diversi esami assieme", racconta **Antonio** che ha svolto una tesi su 'PAR-2: un nuovo target per la disfunzione vascolare della sclerodermia', "un recettore inesperto nel modello sperimentale della patologia. Sono stato seguito dalla ricercatrice **Florentina Roviezzo**".

**Claudia**, invece, ha lavorato su "Gli effetti farmacologici dell'URB

937, un inibitore periferico della FAAH in un modello di dolore acuto e cronico". "E' un antidolorifico che abbiamo testato sull'infiammazione nella zampa di topo e sulla legatura del nervo sciatico", racconta la ragazza che ha lavorato nel laboratorio del prof. **Antonio Calignano**. Entrambi i premiati sono determinati a proseguire nell'attività di ricerca. "Frequento il laboratorio tutti i giorni come volontario. In attesa che venga bandito un Dottorato", afferma Antonio. Anche Claudia è decisa a provare la strada del dottorato: "Ora mi sto occupando di tecniche di immunoistochimica. Esamino con il microscopio a fluorescenza le espressioni dei recettori di alcune aree del cervello per vedere come reagiscono agli stimoli. All'inizio credevo che non sarei mai stata in grado di lavorare con i topi poi, invece, non ho avuto problemi".

Antonio e Claudia sono stati due studenti esemplari. "E' tutta una questione di organizzazione e di volontà. Se all'inizio ingrani bene, il resto viene da sé", sostiene il primo e lei ribatte: "Ho studiato molto nei week-end per recuperare i giorni persi in laboratorio ma ne è valsa la pena".

Novità da Commissioni e Consigli

## Salvi per un pelo gli appelli di marzo e novembre per i fuori corso

Nella riunione della **Commissione Didattica del Corso di Laurea in Medicina** del 19 maggio un gruppo di docenti ha proposto l'abolizione degli appelli di marzo e novembre destinati ai fuori corso. La causa: alcuni studenti iscritti al VI anno hanno provato a utilizzare queste sessioni lo scorso novembre. "Un episodio che ha suscitato l'ira dei professori, il nostro intervento è servito ad evitare il peggio", racconta il rappresentante degli studenti **Daniele Luiso**. La Commissione ha stabilito che gli appelli straordinari saranno mantenuti e che il sistema informatico verrà modificato in modo da non permettere più la prenotazione a coloro che non sono fuori corso. Altra questione, "alcuni docenti si sono lamentati della scarsa affluenza alle lezioni e hanno chiesto che lo studente privo del 70% delle presenze debba seguire

di nuovo il corso l'anno successivo per poter sostenere l'esame". Daniele spiega che ad oggi coloro i quali non hanno un numero sufficiente di presenze non possono partecipare soltanto alla prima sessione utile: "non poter seguire le lezioni rappresenta già una penalizzazione per lo studente. Meno male che la proposta è stata bocciata dalla Commissione!". Un altro argomento affrontato durante la riunione è stato il **Progress Test**. Nel 2010 gli studenti hanno risposto in media al 50 per cento delle domande, totalizzando punteggi che sono nella media nazionale. "Il Presidente del Corso di Laurea **Paola Izzo** ha attribuito il risultato nazionale non eccellente al fatto che in Italia gli insegnamenti sono di stampo nozionistico mentre i quesiti del Progress Test seguono il modello del problem solving. Nella fattispecie, sono quiz americani

tradotti", chiarisce Daniele. La Commissione ha dichiarato che questa tipologia di quiz in futuro verrà utilizzata anche per gli esami di abilitazione. L'Assemblea si è conclusa stabilendo l'arrotondamento dei crediti con valore decimale dei moduli che compongono i corsi integrati.

Una settimana dopo, il 26 maggio, si sono tenuti i **Consigli di Corso di Laurea e di Facoltà**. Uno degli argomenti trattati riguarda le **Scuole di Specializzazione**: 39 sono le borse di studio assegnate dalla Regione. "Alla Federico II e alla SUN è stato attribuito lo stesso numero di borse e la cosa ci ha lasciato un po' perplessi...", afferma **Ciro Salzano**. Si sta lavorando alla stesura della **Guida dello Studente 2011/12**. "Entro metà giugno calendarizzeremo le date d'esame dell'intero anno - afferma Daniele Luiso - Stiamo partecipan-

do ad una serie di riunioni con i docenti per dare il nostro contributo". Inoltre, si è deciso che coloro che sottoscrivono i **contratti a 7 anni** possono ritornare ad iscriversi al piano di studio normale se hanno superato tutti gli esami previsti per quell'anno. Ad esempio, se uno studente passa al contratto a 7 anni perché non è riuscito a completare gli esami del II anno necessari per passare al III, e durante l'anno successivo riesce a recuperare gli esami che gli mancavano oltre a sostenere quelli dell'anno successivo, può ritornare al piano di studi normale iscrivendosi direttamente al IV anno. "In questo modo chi è determinato a riscattarsi, può recuperare", afferma Daniele. E **Ciro** aggiunge: "E' utile a chi manca un solo esame. Se ne hai più di uno arretrato non ce la fai".

Infine, **Fisiologia I e II**. All'appello straordinario del 27 maggio hanno potuto partecipare soltanto i fuori corso ma "abbiamo ottenuto dal prof. **Colantuoni** che all'orale che si svolgerà a giugno avranno accesso anche gli studenti in corso che hanno già superato lo scritto e ne hanno congelato il voto", afferma **Ciro**.

Manuela Pitterà

## Lavori all'Edificio 6

"Le aule dell'Edificio 6 sono chiuse per ristrutturazione" è scritto sui fogli attaccati sulle vetrate dell'ingresso della struttura. La porta è aperta, i custodi sono al loro posto ma corridoi ed aule sono deserti. Non si vedono operai al lavoro. I ragazzi stanno seguendo le lezioni divise tra i vari edifici del Policlinico. Gli unici segni che dimostrano l'avvio della ristrutturazione sono i pali Innocenti collocati all'esterno dell'edificio lungo la facciata principale ed il nastro a strisce bianche e rosse che lo circonda. "Gli operai hanno montato l'impalcatura e poi non li ho più visti - afferma **Sonia**, una studentessa - Chissà se si limiteranno a rimettere a posto l'esterno o daranno una risistemata anche all'interno". Le aule sono fatiscenti. "Non basta una tinteggiatura, qui bisogna sostituire anche gli arredi", commenta l'amico **Vale**. Nel piazzale antistante l'edificio, in una zona recintata, c'è un container colmo di detriti di muratura ed uno pieno di porte divelte. "Questo mi fa ben sperare che avremo non solo porte ma anche finestre, sedie e scrivanie nuove", conclude **Sonia**.

## Esercitazioni pratiche

I rappresentanti degli studenti di Medicina stanno organizzando per ottobre e novembre **due corsi supplementari per gli studenti**: il primo sul **Basic Life Support-D** (BLS), le manovre necessarie per il primo soccorso, ed il secondo sul rapporto tra il medico e paziente. "Li realizzeremo grazie alla collaborazione dei dottori **Continiso** e

**Pisacane** dell'Ufficio Formazione - afferma **Ciro Salzano** - Il numero dei partecipanti sarà stabilito in relazione all'entità dei fondi stanziati dalla Facoltà. Durante il percorso di studi abbiamo solo delle lezioni frontali in cui si parla dell'importanza del dialogo con il paziente. Sentiamo il bisogno di esercitazioni pratiche per imparare a comunicare con l'ammalato ed i suoi familiari. E' un corso che è già stato attivato per i medici e gli infermieri. Sarà utile anche per noi studenti".

## Cineforum

Uno su due è il film con **Fabio Volo** che è stato proiettato il 25 maggio nell'Aula Magna della Facoltà nell'ambito del cineforum "Cinema e Medicina" curato dal dott. **Ignazio Senatore** per l'Ufficio Formazione Unico dell'Azienda Ospedaliera. Il regista **Eugenio Cappuccio** ha preso parte al dibattito che è seguito alla proiezione. Alla visione dei film partecipano studenti, tecnici, amministrativi, medici e infermieri. "Di solito c'è una grande affluenza soprattutto degli studenti di Scienze infermieristiche - afferma **Ciro Salzano** - Ma questa volta noi rappresentanti ci siamo attivati per invitare gli studenti di Medicina e gli organizzatori si sono complimentati con noi perché hanno partecipato in tanti. Soprattutto gli iscritti ai primi anni". La partecipazione è gratuita e garantisce l'accreditamento di crediti. Il prossimo appuntamento è previsto per il 7 giugno alle ore 11.00 per la visione del film *Questione di cuore* di **Francesca Archibugi** con **Antonio Albanese** e **Kim Rossi Stuart**.



## FARMACIA

### Torneo di calcio ad 8

Giovedì 27 maggio è iniziato il torneo di calcetto ad 8 della Facoltà di Farmacia della Federico II. Le Vecchie Glorie, capitanate dal professore **Vincenzo Santagada**, hanno pareggiato per 2 a 2 con gli Epoclub; i Cialis Angels hanno battuto gli FC Aspirina per 5 a 1; i Real Me La Dai hanno sconfitto i Sexy Machine per 9 a 6; l'Atletico Ruby ha battuto il Real Insuperabile per 4 a 2; i Viagra Boys hanno vinto l'Arsenicio Madrid per 3 a 2 e i Voltaggio Dipendenti hanno avuto la meglio sui Viagra Boys per 6 a 2. Il capocannoniere è **Gianpiero Contaldi** del Real Me la Dai, squadra dei ragazzi di Confederazione che hanno vinto l'ultima edizione del torneo. I gol segnati da Gianpiero nella prima partita sono stati 6. Anche **Davide Esposito** dei Cialis Angels si è distinto come autore di 3 reti. Il torneo proseguirà sino a metà giugno. Si gioca tutti i giovedì dalle 19.00 alle 21.00 sui campetti Kennedy.

Ex laureato in Ctf, oggi Maggiore del Reparto Investigativo dei Carabinieri, incontra gli studenti per raccontare una professione di grande fascino

## A lezione con i RIS

**I**RIS docenti per un giorno a Biotecnologie. In cattedra, il Maggiore **Gianpaolo Iuliano**, laureato in CTF alla Federico II, Comandante della Sezione Impronte del Reparto Investigativo dei Carabinieri. *“La chimica e la biologia applicate alle tecniche investigative”*, il tema del seminario che si è svolto il 23 maggio nella nuova sede della Facoltà. *“L’argomento era affascinante. I ragazzi sono accorsi numerosi. L’aula era strapiena”*, racconta la prof.ssa **Gerolama Condorelli** che ha organizzato l’incontro.

Iuliano si è soffermato sulle diverse tecniche da adoperare per condurre un’indagine: ha spiegato come si rilevano le impronte digitali, le tracce di esplosivo, come funziona la cromatografia per l’identificazione dei vari tipi di inchiostro, il luminol per rilevare le tracce di sangue con la luminescenza, come si effettua l’identificazione di fibre o di sostanze stupefacenti e l’analisi del DNA. Poi ha fornito informazioni sui vari reparti dell’Arma dei carabinieri ed ha spiegato le modalità per accedere al nucleo investigativo che ha sedi a Roma, Cagliari e Messina oltre ai SIS, i Reparti distaccati di primo intervento.

Il corpo dei RIS bandisce uno o due posti all’anno in uno specifico settore: per chimici, biologi, biotecnologi e medici oppure fisici ed ingegneri. Se si viene selezionati, si entra direttamente come ufficiali. L’altra possibilità è diventare carabiniere semplice e poi partecipare ad un concorso interno. *“Dovrebbe essere un percorso più agevole, anche se più lungo”*, afferma **Francesco**, iscritto al I anno di Biotecnologie Mediche. **Alessandro**, studente del II anno, concorda: *“Proverò di certo il concorso interno. Chi lavora nei RIS ne è contento. E’ un mestiere che va fatto con*

*convinzione, altrimenti non si sopporta la vita militare”*. *“E’ da parecchio tempo che sto pensando di provare ad entrare nei RIS ma la vedo dura – aggiunge Michele – Secondo me è meglio cominciare come carabiniere semplice”*.

*“Abbiamo cercato di dare un’idea di quali siano gli sbocchi occupazionali - sostiene la prof.ssa Condorelli - I posti sono pochi ma vale la pena provarci”*.

Le domande dei ragazzi si concentrano soprattutto sulle modalità di reclutamento: dalla preparazione necessaria per superare la selezione ai requisiti fisici richiesti. Lavorare con i RIS non è solo interessante ma anche alla moda. L’omonimo telefilm televisivo l’ha reso un corpo molto popolare. *“E’ una pubblicità che potrebbe creare aspetta-*

*tive eccessive. Non possono fare miracoli – spiega una studentessa - Nelle fiction il ritrovamento di un’impronta è già una prova schiacciante. Nella vita reale ci sono contesti complessi di cui bisogna tener conto”*. Le attrezzature che si vedono sullo schermo corrispondono a quelle reali mentre le modalità dell’indagine sono romanzate. *“Nel telefilm la tempistica è molto accelerata – afferma Alessandro – Inoltre è raro che intervengano sulla scena del crimine. Sono i reparti investigativi a mandare i campioni ai RIS. Loro vivono più che altro in laboratorio”*. Secondo **Giusy**, il Maggiore Iuliano corrisponde di più all’immagine di un carabiniere che a quella di uno scienziato: *“Ha sempre parlato a nome del gruppo. Le sue finalità*

*non sono mai scientifiche ma forensi”*. *“A me sembrava più che altro un docente. E’ stato chiaro nello spiegare le varie tecniche”*, commenta **Marcello**.

La prof.ssa Condorelli vorrebbe rinnovare la collaborazione con l’Arma, *“magari con una visita nel loro laboratorio di Roma ma le procedure burocratiche con il Ministero sono lunghe e complicate. Mi piacerebbe anche organizzare un corso abbinato ad un esame a scelta sulle tecniche chimiche e biologiche che adoperano e su nozioni forensi”*. Un nuovo incontro l’anno prossimo è nei piani della Condorelli: *“Se per quella data avremo nostri laboratori, sarebbe bello realizzare anche delle esercitazioni pratiche”*.

**Manuela Pitterà**



• Una scena del telefilm “Ris”

## Laurea napoletana, dottorato al King’s College di Londra

**Dario Ummarino**, 25 anni, laureato lo scorso dicembre con 110 in Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, a giugno inizierà il Dottorato triennale in Biologia Cardiovascolare presso la British Heart Foundation del King’s College di Londra. Il suo progetto di ricerca sarà incentrato sullo studio dei meccanismi che regolano il differenziamento delle cellule endoteliali: *“In particolar modo studierò il ruolo di un regolatore della trascrizione genica, l’enzima deacetilasi HDAC3, sul processo che porta le cellule endoteliali a trasformarsi in cellule mesenchimali – spiega - E’ un processo biologico che gioca un ruolo importante nel cancro e nel sistema cardiovascolare ma di cui si conosce ben poco a livello molecolare”*.

Dario ha svolto la tesi di laurea nel laboratorio della dott.ssa **Minchiotti**, presso l’Istituto di Genetica e Biofisica del CNR: *“Mi sono*

*occupato dei meccanismi molecolari che controllano il differenziamento cardiaco delle cellule staminali embrionali”*. A gennaio ha deciso di trasferirsi a Londra ed ha iniziato a cercare bandi di Phd su internet. Ha inviato una ventina di domande in diverse università di Londra e due di queste l’hanno chiamato per un colloquio: *“Mi hanno chiesto su cosa avevo lavorato in precedenza in laboratorio, perché avevo scelto il Phd e perché ero interessato proprio al loro progetto”*. Ritiene di essere stato valutato secondo criteri più meritocratici di quelli utilizzati nell’università italiana: *“Ciò che contava erano il mio curriculum, le mie capacità e le mie motivazioni, mentre in Italia ho notato una forte tendenza a sorvolare sulle capacità degli studenti e a far prevalere il legame diretto studente-professore. Da noi il sistema clientelare non dà respiro alle vastissi-*

*me potenzialità dei giovani. Non a caso l’università italiana attrae una percentuale molto più bassa di studenti stranieri. Invece, nel team in cui lavorerò in Inghilterra siamo quasi tutti stranieri”*.

Appena arrivato a Londra, si è dato da fare per migliorare il suo inglese, *“soprattutto bevendo birra con gli studenti del posto. E’ un modo davvero efficace... Ho girato molto la città in bici e sono andato a parecchi concerti”*. In pochi mesi si è ambientato perfettamente nella nuova realtà: *“A Londra si vive bene, è una città che funziona, ricca di eventi e di verde, offre un ventaglio di possibilità di tipo ricreativo e culturale infinitamente più ampio di Napoli”*. Il rispetto collettivo delle regole inizialmente lo stupiva: *“Mi sembrava eccessivo ma col tempo la mia percezione delle cose si è capovolta e adesso sono insofferente verso alcuni comportamenti*

*dei napoletani”*. Ed oggi ciò che gli manca della città natale sono solo *“il sole, il mare, la mozzarella e il calore della gente”*.

Dopo il Dottorato gli piacerebbe continuare a fare ricerca: *“In Italia è quasi impossibile. Ma anche in Inghilterra un contratto a tempo indeterminato è difficile da ottenere. Però qui c’è una mobilità molto più elevata che dà maggiori possibilità ad un giovane ricercatore di proseguire la propria carriera”*. Del suo percorso universitario ricorda con piacere le lezioni delle materie che più ha amato: Biologia cellulare, Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica. L’esame di Ingegneria delle reazioni biotecnologiche, invece, gli ha creato qualche difficoltà. E’ grato, in particolare, a tre docenti della Facoltà: **Renata Piccoli** di cui apprezza *“il carattere e il modo di insegnare”*, **Viola Calabrò** *“per la disponibilità e l’ottimo rapporto che instaura con gli studenti”* e **Arturo Verrotti** di cui dice: *“E’ grazie alla sua pignoleria che ho affrontato al meglio due esami importanti per la mia formazione: Biologia molecolare e Biochimica II”*.

LA PAROLA AGLI STUDENTI

## Un anno in Facoltà: bilancio in chiaroscuro

Hanno dovuto fare i conti con il sovraffollamento delle aule, con calendari di esami e lauree concentratissimi. Per alcuni, coloro che hanno scelto di passare al nuovissimo ordinamento, un problema in più: le integrazioni. E poi l'annosa questione relativa all'informatizzazione: ci si affida ancora ai foglietti volanti per prenotare gli esami e il sito internet è poco aggiornato e utilizzato. Tant'è che la comunicazione, più che in rete, avviene attraverso il passaparola. Raccontano questo e molto altro gli studenti di Lettere, al termine di un anno particolarmente difficile. **Corsi sovraffollati**, "nonostante la divisione delle cattedre, come quelli di Latino e Letteratura Italiana. Al primo semestre spesso **ho seguito in piedi nell'aula A3, al secondo piano di Corso Umberto, poiché non c'erano sufficienti posti a sedere. Questo crea problemi soprattutto a chi abita fuori Napoli, costretto ad arrivare in Facoltà all'apertura per accaparrarsi un posto nelle prime cinque file**", spiega **Laura Di Lorenzo**, studentessa del primo anno di Lettere Moderne. "Non sono riuscita a sedermi neanche una volta per seguire il corso di Storia dello Spettacolo Musicale della prof.ssa Mayrhofer nell'Aula Piovani di Porta di Massa", dichiara **Annalisa Licinio** del terzo anno. Il problema del sovraffollamento riguarda anche i Dipartimenti: "a **Filologia Moderna, terzo piano di via Porta di Massa, quando ci sono gli esami non si respira. Siamo ammassati in piedi nei corridoi senza aria condizionata a giugno e a luglio, poiché lo spazio è veramente limitato e le sedie poche**", continua Annalisa. "Spesso dobbiamo aspettare le 18.00 per sostenere l'esame, poiché siamo in tanti e non c'è limite alle prenotazioni", afferma **Sabrina**, studentessa del terzo anno. Non va meglio per la **prenotazione degli esami.**

"Mi è capitato di prenotare un esame sul foglio volante esposto nel corridoio e di non poterlo sostenere poiché il mio nome è stato cancellato a vantaggio di quello di un'altra studentessa - lamenta **Enrica Mossetti**, terzo anno del Nuovissimo Ordinamento - E' assurdo che le prenotazioni debbano ancora essere effettuate **in forma cartacea e**

sedute di laurea solo a luglio, ottobre e febbraio costringono gli studenti a un periodo breve denso di impegni, senza poterli diluire nel corso dell'anno. "Dovrò aspettare febbraio per laurearmi, pur avendo ultimato tesi ed esami a novembre, non essendo previste sedute a dicembre per noi studenti di Lettere", afferma Sabrina. Il passaggio

informa **Adriana**, studentessa del terzo anno. Che aggiunge: "i professori non sono sempre preparati a quest'evenienza e sono i primi a trovarsi in difficoltà nel dare il programma adatto all'integrazione".

### I bagni sono impraticabili

Ci sono poi questioni irrisolte che accomunano studenti di tutti gli anni e di tutti gli ordinamenti. In primis, il post-laurea con vecchie e nuove norme sull'accesso all'insegnamento. "Ho aggiunto al mio curriculum esami di Storia Romana, di Linguistica Generale e di Latino per poter accedere al **Tirocinio Formativo Abilitante (TFA)**, ma non ho avuto nessuna notizia a riguardo", dice **Valentina**, studentessa del Corso di Laurea Magistrale di Filologia Moderna. Altre lamentele sui servizi. "I bagni sono impraticabili sia a Corso Umberto che a Porta di Massa, perennemente sporchi o rotti", è il grido di protesta lanciato da Laura. "Abbiamo bisogno di spazi di confronto con i professori. Una bacheca on-line sarebbe l'ideale per ovviare a problemi pratici come lo spostamento di una prova intercorso, ora comunicato solo tramite il passaparola", ribadisce Adriana.

Problemi diffusi, ma anche **grandi soddisfazioni**: "ho trovato illuminante il corso monografico itinerante di Storia dell'Arte Moderna del prof. Pacelli. Ci ha portato a visitare il Chiostro di Santa Chiara, la Certosa di San Martino le Opere della Misericordia del Caravaggio", esprime così la sua ammirazione Annalisa, per una Facoltà che ha tanto da dare agli studenti, in termini di crescita umana e formativa, ma che resta ancorata al passato in termini di strutture e informatizzazione.

Allegra Tagliatela



**non on-line, ad eccezione per alcuni esami. Inoltre, noi studenti del Nuovissimo ordinamento abbiamo poche sessioni a disposizione: non possiamo usufruire di quelle straordinarie di novembre e aprile, quindi saltare un esame per un problema tecnico del genere crea non pochi problemi. Senza contare che gli appelli sono così ravvicinati che in realtà si ha poco più di un mese di tempo per sostenere gli esami di un semestre.** Esami ravvicinati e

dal Nuovo al Nuovissimo Ordinamento, pur avendo risolto innumerevoli problemi di frammentazione degli esami, ha generato alcune zone d'ombra. E non sono state fissate ulteriori sedute. "Sono passata al Nuovissimo ordinamento con la certezza di dover sostenere esami con programmi più vasti, ma non frammentati, e mi trovo nella situazione di dover integrare i crediti mancanti, nel passaggio da 4 a 12, con miniprogrammi di 4 o 2 crediti",

## Filippo la Porta, a lezione con un critico letterario

Giornalista, critico e saggista, **Filippo la Porta** è stato ospite il 23 maggio della Facoltà di Lettere. L'autore di "Meno letteratura per favore" (Bollati Boringhieri 2010), noto per le sue critiche che "non risparmiano nessuno", è intervenuto sullo scenario culturale italiano. Ad introdurre il seminario è il prof. **Antonio Saccone**, docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea, "quest'incontro, organizzato nell'ambito del corso per gli studenti della Magistrale in Filologia Moderna, si è poi trasformato in seminario per i dottorandi. Lo scopo: riuscire a coinvolgere i critici militanti. Inoltre, insegna un'ecologia della critica, a distinguere all'interno dell'ammasso cartaceo". "Un visitatore in Italia potrebbe restare sublimato - esordisce la Porta - dalle innumerevoli iniziative culturali e dall'enorme produzione di romanzi (ci sono almeno due, tre scrittori emergenti al giorno)". Ma il critico spiega che lo sviluppo dei

consumi culturali non sempre coincide con un successivo progresso civile. "Oggi scrivere un romanzo è diventato una sorta di certifi-



• Filippo La Porta

cato di creatività - dice - ma, nel nostro paese, viene usato impropriamente. È mero genere di consumo". Per questo "Meno letteratura per favore!". Nel suo libro, la Porta spiega che questa enorme produzione di opere scritte sta causando lo svuotamento del nucleo critico-utopico della letteratura. "Gli italiani vogliono sempre raccontare una storia - afferma - ma se leggo un giornale io voglio solo essere informato sui fatti. Le persone pensano che sia il racconto a rendere interessanti gli argomenti". Passa in rassegna molti dei moderni scrittori: **Giorgio Faletti?** È comico. **Umberto Eco?** Frivolo. Salva invece autori come **Niccolò Ammaniti**: "Con 'Io non ho paura' crea un personaggio mitico, che ti entra nella testa. Il romanziere deve saper rileggere gli archetipi narrativi della propria epoca e riscriverli". Accusa anche i lettori: "in Italia manca un lettore esigente". Secondo la Porta, il libro non dovrebbe essere visto

solo come puro intrattenimento. Per quello ci sono le fiction televisive. Dalle opere scritte, invece, bisogna pretendere risposte di vita. È meglio essere lettori pretenziosi piuttosto che lettori inconsapevoli. "Come mai non ha citato **Alessandro Baricco?**", chiedono gli studenti. "Ha delle qualità, ha talento, ma non ha molto da dire - risponde - Poi mi sembra di un narcisismo spaventoso". **E Antonio Moresco?** "Lo amo ma non per i suoi romanzi. Con 'Lettera a nessuno', per esempio, mette in scena se stesso, crea personaggi. Mentre per le sue opere più romanzesche è un po' come Pasolini: sento sempre lo stesso". Termina il suo intervento con una metafora molto significativa: "La letteratura è come la bella addormentata nel bosco, solo il bacio del lettore può risvegliarla". E ironizza: "Il problema degli italiani non è la mancanza di talento ma il fatto che sbagliano genere".

Marilena Passaretti

Si conclude il ciclo di seminari organizzati dal prof. Nicola Pagliara

## “Pochi soldi, sacco a pelo” per “girare il mondo”

L'ultimo appuntamento lo ha dedicato ad Ulisse (Odisseo) e al suo viaggio della nostalgia, che in greco significa “dolore del ritorno”. Un ritorno particolare perché, ricorda, “a novembre iniziamo con la lettura di un pezzo dell’Odissea, quello del racconto che Ulisse fa del suo viaggio al re dei Feaci”. Il prof. **Nicola Pagliara** ha concluso il ciclo di seminari il 20 maggio a Città della Scienza, davanti ad almeno 200 studenti e ad un nutrito gruppo di docenti. Quattordici incontri, tutti molto seguiti, tutti caratterizzati da digressioni, racconti, perfino confessioni del docente agli studenti. Si è parlato insomma di architettura, ma non solo di architettura, negli appuntamenti che si sono susseguiti in tutti questi mesi. Non poteva esserci migliore sipario che quello della sala piena di Città della Scienza per una iniziativa che ha avuto il merito di recuperare il senso dell’università come momento di formazione a tutto tondo. Dunque, si è discusso di architettura, di storia, di arte, durante le lezioni di Pagliara. Il docente, però, ha stimolato anche gli studenti con riflessioni personali, aneddoti, considerazioni sulla vita, sul suo senso e sulla felicità. “L’unica soddisfazione della mia vita”, questo l’incipit del docente a Città della Scienza, “è di avere avuto tanti studenti. Tante cose ho sbagliato, tanti errori ho commesso, ma questa mi è riuscita”. Racconta dell’Odissea, di quel viaggio di Ulisse, del suo ritorno a casa, di Argo, il cane che riconosce l’eroe. Digressione: “Anche io avevo il mio Argo. L’ho trovato sulle colline

intorno Potenza, l’ho tenuto per 13 anni. Un maremmano, mi disse chi ne capiva di cani. Un prodigio di intelligenza e di bontà. Nel momento in cui l’ho perduto ho dovuto abbandonarlo sul tavolo di

arrabbiati con lui ed ecco che perde la strada, o meglio il ricordo di quello che gli avevano raccontato”.

Da Ulisse ai viaggi consigliati ai giovani architetti. “**Pochi soldi,**



un veterinario”. Ancora su Ulisse. “Quando guerreggia è troppo presuntuoso ed astuto. Poi, dopo dieci anni, è stufo. Vuole andare via da Troia ed ecco il colpo di teatro, il cavallo. Distrugge un popolo ed una storia. Gli dei sono piuttosto

**sacco a pelo, girate l’Italia, l’Europa e, se potete, anche il mondo. Ci si costituisce un bagaglio di immagini e di storia**”. La libertà, secondo Pagliara: “**Tutti noi nella vita dobbiamo scegliere se correre dietro qualcosa che ci viene offer-**

to su una quantiera oppure costruire noi stessi. Ecco, **la libertà è esattamente costruire noi stessi**”. Per diventare architetti, si rivolge alle ragazze ed ai ragazzi che lo ascoltano, “**occorre impegnare totale**”. Perché, ricorre ad una iperbole, “**l’architetto soffia nella bocca della materia, come Dio quando crea il mondo**”. Di nuovo **la nostalgia**. “Guardate ragazzi che non si muore né di amore né di ricordi, ma si muore di nostalgia. Che cosa è la nostalgia? Il desiderio profondo di vivere qualcosa che non si è vissuto. Anche voi, un giorno, proverete nostalgia della voglia di esistere che avete ora, a 20 anni”. Gli incontri della vita, sottolinea, sono fondamentali. Ce ne sono alcuni capaci di arricchire e non sempre sono quelli che ci si aspetterebbe a priori. “**Studenti cari**”, ricorda il docente, “**ho avuto capi operai e tagliatori di pietra che erano dei pozzi di scienza, che mai avrei potuto immaginare o sperare. Poi ricordo un medico, si chiamava Mattioli, andai a visita da lui molti anni fa, per un problema di salute, e mi ha aperto la mente su mondi fantastici**”.

Gli ultimi minuti li dedica ai docenti i quali, dice, “**hanno contribuito al ciclo delle lezioni che ho tenuto quest’anno**”. Ci sono **Gilberto Marselli, Giulio Pane** ed altri professori. Manca, invece, **Renato De Fusco**, che Pagliara aveva invitato a contribuire all’ultimo incontro, ma non è potuto intervenire per motivi personali. Ha comunque inviato un contributo filmato.

Fabrizio Geremicca

## Produzione del suono, stimolanti lezioni sperimentali per gli studenti del Laboratorio di Composizione

Lezioni sperimentali, il 16 e 17 maggio, nell’ambito del Laboratorio di Composizione Architettónica 1, cattedra della prof.ssa **Donatella Mazzoleni**, ordinaria di Progettazione Architettónica. Con strumenti improvvisati, un gruppo di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura ha studiato la percezione dello spazio cavo nell’aula San Demetrio e Bonifacio. Tutto ciò che ci circonda può produrre melodia, è la scoperta degli studenti i quali, armati di tubi, bottiglie e aste di legno, hanno iniziato a conoscere l’ambiente sonoro. Sotto la guida dello scultore del suono

**Antonio De Luca** hanno scoperto movimenti, posizioni e tecniche per produrre suono. A conclusione delle due giornate, sono riusciti a conoscere lo spazio, gli strumenti ed a coordinarsi a tal punto da essere in grado di suonare l’intera aula. “**Utilizzando strumenti semplici, abbiamo ottenuto risultati che non avrei mai immaginato**”, racconta **Laura Sorrentino**. “**Ieri abbiamo realizzato una scultura del suono, mentre ora ci stiamo preparando a suonare l’intera aula**”, descrive con entusiasmo **Stefano**. Gli studenti, lavorando come una vera squadra, sono riusciti a realizzare, infatti, una

scultura sonora di forma piramidale, composta da semplici oggetti come travi e bottiglie e capace di produrre suoni. “**E’ stato molto divertente!**”, commenta **Antonia Marino**. “**E’ un’alternativa piacevole alla lezione tradizionale**”, continua **Michela Di Palma**. “**La prof.ssa Mazzoleni cerca di tirar fuori tutta la nostra creatività andando oltre le cose già fatte da altri**”, spiega **Federica Prisco**. “**Queste lezioni ci hanno fornito conoscenze e strumenti che sono convinta si riveleranno utili per affrontare il restante percorso di studi e spero anche in un futuro lavorativo** - sottolinea Daniela -

Approfondirò sicuramente alcuni temi trattati! E’ stato molto stimolante! Le consiglieri ad altri studenti!”.

## Concorso per il logo della Fondazione Con il Sud

La Fondazione *Con il Sud* (già Fondazione per il Sud), presieduta da Carlo Borgomeo, promuove un concorso per il restyling del proprio logo istituzionale rivolto a giovani talenti under 35 (grafici; creativi; scuole, istituti e Facoltà di comunicazione, grafica, arte, design, architettura).

La partecipazione al concorso è gratuita e le proposte dovranno essere inviate entro il 4 luglio. La Fondazione individuerà una selezione delle proposte pervenute, che sarà pubblicata sui canali internet/social network di *Con il Sud*, interpellando direttamente gli utenti sulle preferenze. Le tre idee che otterranno il maggior numero di scelte su internet e le prime due individuate dalla Fondazione faranno parte della rosa di cinque finalisti. La Giuria, composta da esperti della comunicazione, rappresentanti del mondo non profit, delle Fondazioni di origine bancaria e della Fondazione Con il Sud, procederà, quindi, alla selezione del vincitore cui verrà riconosciuto un premio di 4.000 euro. Maggiori informazioni sul sito [www.fondazioneperilsud.it](http://www.fondazioneperilsud.it).

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA  
CLEAN**

libri riviste manifesti di  
**ARCHITETTURA**  
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura  
“Luigi Cosenza”  
per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)  
80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

[www.cleanedizioni.it](http://www.cleanedizioni.it)  
info@cleanedizioni.it

Una petizione con 600 firme per chiedere il prolungamento dell'orario di apertura

## Aule studio di S. Andrea delle Dame, un luogo di studio e di socializzazione

Si respira un clima familiare nell'aula studio di S. Andrea delle Dame. Gli studenti si confrontano, si aiutano, studiano, sfogliano l'atlante di Anatomia, chiacchierano, fanno amicizia. Ci sono circa un centinaio di posti divisi in quattro ambienti, al piano terra della struttura di via del Sole, accanto ad una zona in ristrutturazione che, a breve, sarà destinata al Dipartimento di Farmacologia e relativa segreteria. I ragazzi vi trascorrono intere giornate, consultano i libri, seppur in numero esiguo, messi a disposizione e custoditi in armadietti con tanto di lucchetto, e, per la pausa-pranzo, hanno anche la possibilità di utilizzare un fornello a microonde per scaldare le loro pietanze. Peccato che, dall'inizio dell'anno, e contro il volere degli stessi studenti, sia stata disposta la limitazione d'orario per l'ingresso nell'aula studio: vi si può accedere dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, il sabato dalle 8 alle 16, la domenica è giornata di chiusura, mentre fino a dicembre dello scorso anno era aperta tutti i giorni dalle 7 alle 22 compresa la domenica. Nonostante il disagio arrecato ai ragazzi, sembra che, almeno fino ad ora, non si sia riusciti a trovare alcun accordo con il Preside prof. **Giuseppe Paolisso**. "Più di un mese fa, - afferma **Maria Francesca Muscio**, rappresentante degli studenti - abbiamo saputo dalla Presidenza che il vecchio orario non può essere ripristinato per mancanza di fondi. Abbiamo, così, presentato una **petizione con seicento firme** di studenti, specializzandi, impiegati e anche qualche docente, raccolte in soli quattro giorni. Purtroppo, però, non è cambiato nulla, anzi non abbiamo avuto alcuna risposta". Dura la rea-

zione degli studenti. "Abbiamo bisogno di spazi, **non possiamo riversarci tutti nel cortile e studiare sulle panchine** - afferma uno studente fuori corso - Personalmente, a casa non riesco a concentrarmi al contrario che in Facoltà. E se lo scorso anno sono riuscito a sostenere nove esami, è perché ho studiato qui, compresi i week end. Le giornate precedenti a quelle degli esami, andavo via alle 22!". Effettivamente, c'è un buon afflusso nelle aule, divise in vari settori: alcuni dedicati allo studio di gruppo e altri allo studio singolo, dove regna il silenzio. "Questo posto ti fa venire voglia di studiare - afferma un altro studente che preferisce rimanere anonimo - perché non è solo una stanza con tavoli e sedie, ma un luogo con tante occasioni di confronto. Ora sto preparando l'esame di Istologia, avrei bisogno di trattenermi più tempo di sera perché in quelle ore riesco a studiare meglio, ma non mi è permesso". "E' un orario troppo restrittivo - afferma **Claudio**, iscritto al terzo anno - le aule dovrebbero rimanere aperte ventiquattro ore su ventiquattro, come in altri Paesi d'Europa. Si tratta di un servizio fondamentale per gli studenti!".

Nei fine settimana, l'affluenza è minore, ma coloro che scelgono di sacrificare le giornate di festa per prepararsi agli esami dicono di riuscire a concentrare più facilmente. "L'anno scorso, - dice **Alessandro**, prossimo alla laurea - quando ero sotto esame, venivo anche di sabato e domenica. C'erano meno persone quindi riuscivo a studiare ancora meglio, nonostante l'assenza di condizionatori!". Secondo **Vincenzo**, iscritto al quinto anno, "i giorni migliori per studiare sono

proprio il sabato e la domenica". "L'ex Preside prof. **Giovanni Delrio** - continua - aveva deciso un orario più permissivo, perché si rendeva conto dell'importanza di questo ser-

vi per riunirci, - sottolineano gli studenti - per parlare, fare politica universitaria, organizzare attività extra-didattiche. Si devono esclusivamente seguire i corsi e basta".



vizio. La scorsa estate ha anche destinato dei fondi per l'acquisto di testi". Qualcuno commenta le recenti decisioni. "Sembra che la Presidenza voglia sempre più restringere spazi e servizi alla platea studentesca. Oltre alla limitazione dell'orario per l'accesso alle aule studio, c'è da dire che, quando saranno terminati i lavori del Dipartimento di Farmacologia, probabilmente perderemo anche un piccolo spazio (l'aula d'ingresso con due tavoli e dodici posti). Sempre in quest'ottica, i ragazzi del SISM non hanno più un'aula per riunirsi, mentre, fino all'anno scorso, utilizzavano uno spazio presso il Dipartimento di Biologia". Le aule studio sono valutate ottimamente anche dagli specializzandi. "Per motivi familiari, ho interrotto gli studi per quasi cinque anni - afferma **Silvio**, giovane papà originario di San Giuseppe Vesuviano, laureatosi a ottobre, che studia per entrare alla Scuola di Specializzazione in Fisiatria - una volta tornato, ho sostenuto diciassette esami in due anni, grazie alla possibilità di studiare e confrontarmi con i colleghi conosciuti nelle aule studio. Ogni giorno, venivo dalle 7 del mattino e restavo fino alle 16 più o meno. Mi è servito tanto, anzi ringrazio i responsabili delle aule studio che riescono a mantenere l'ordine". "A parte il cortile di S. Patrizia, non abbiamo spa-

Alcuni avanzano una proposta: "Le aule-studio dovrebbero essere gestite da un gruppo di studenti. Di certo, funzionerebbero meglio perché è nell'interesse di tutti noi avere uno spazio dove studiare e confrontarsi".

Maddalena Esposito

## Ospedale senza Dolore

In occasione della "Giornata Nazionale del Sollievo", che si è svolta il 29 maggio, si è costituito al Policlinico della Seconda Università il Comitato "Ospedale senza Dolore". Lo scopo: garantire e facilitare l'accesso ad un numero sempre maggiore di cittadini alla terapia del dolore ed alle cure palliative.

Il Comitato ha già cominciato a realizzare le fasi applicative della legge del marzo 2010 e le relative linee guida, modificando le cartelle cliniche in uso e aggiungendo i test per il rilievo del dolore dei pazienti ricoverati, in tutti i reparti di degenza del Policlinico. Sono stati, inoltre, organizzati corsi di aggiornamento aziendale rivolti al personale medico ed infermieristico sulle più recenti tematiche inerenti il dolore. Componenti del Comitato sono i docenti **Caterina Aurilio** (responsabile), **Marcello Ciervo** (direzione sanitaria), **Caterina Pace** e **Beatrice Passavanti** (esperti in Terapia del Dolore), **Liberio Berrino** e **Vito De Novellis** (Servizio Farmaceutico), **Rosanna Tarallo** e **Anna Gagliardi** (Professioni sanitarie).



## Lezioni sul Risorgimento

È iniziato il 18 maggio, con l'intervento del prof. **Giulio Sodano** su "Il cammino degli antichi Stati italiani verso l'Unità", il ciclo **Lezioni sul Risorgimento**. L'iniziativa, che prevede cinque appuntamenti fino a dicembre, è organizzata dalla Facoltà di Lettere in collaborazione con il Comitato Pro Teano, l'associazione Carta 48, il Centro studi Francesco Daniele, con il patrocinio del Comune di Santa Maria Capua Vetere. Gli incontri si tengono alle 17.30 presso il Salone degli Specchi del Teatro Garibaldi della cittadina sammaritana. Il calendario: 13 giugno, "Francesco De Sanctis e la Letteratura del Risorgimento", prof. **Gerardo Bianco**; 11 ottobre, "Il Risorgimento nelle Arti figurative", prof.ssa **Rosanna Cioffi**; 8 novembre, "Gli scienziati e l'Unità d'Italia", prof. **Massimo Capacchio**; 6 dicembre, "La cultura classica e l'Unità d'Italia", prof.ssa **Maria Luisa Chirico**.

All'inaugurazione una delegazione dell'Università russa di Pyatigorsk con la quale si è avviato un accordo di collaborazione

## Lettere ha una nuova Aula delle Lauree

**D**oppia manifestazione alla Facoltà di Lettere di Santa Maria Capua Vetere: inaugurazione della nuova Aula delle Lauree e accordo di cooperazione internazionale con l'Università russa di Pyatigorsk. L'evento si è svolto il 23 maggio. Dopo il tradizionale taglio del nastro, il Rettore **Francesco Rossi** ha salutato i presenti in sala (un centinaio di persone), tra cui i Presidi delle Facoltà di Giurisprudenza ed Economia **Lorenzo Chieffi** e **Clelia Mazzoni**, per poi annunciare: "Abbiamo potuto donare questa splendida Aula alla Facoltà nonostante l'Università Italiana viva un momento difficilissimo. E non abbiamo intenzione di fermarci qui: abbiamo presentato un progetto alla Regione Campania per completare la ristrutturazione dell'edificio". L'Aula delle Lauree - "completamente ristrutturata e restaurata, dove sono emersi anche alcuni reperti storici-architettonici di grande valore", come ha sottolineato in precedenza la Preside di Lettere **Rosanna Cioffi** - è stata denominata Aula Appia, in ricordo della via romana che collegava Roma con il Meridione e le civiltà del Mediterraneo, sulla qua-



le si affaccia la sede storica della Facoltà. Spazio, quindi, ai membri della delegazione russa, i quali hanno tenuto i loro brevi interventi tutti in lingua inglese. Il primo a prendere parola è stato il prof. **Alexandr Gorbunovsk**, Rettore dell'Università Statale Linguistica, il quale ha illustrato i contenuti dell'accordo di cooperazione: l'Ateneo russo accoglierà studenti e docenti di Lettere e di Management del turismo ed organizzerà corsi gratuiti di lingua russa, la SUN ospiterà studenti russi per lo studio della lingua italiana. È il primo protocollo d'intesa con una università italiana, benché l'Università di Pyatigorsk ne abbia già attivi una trentina con istituzioni accademiche in tutto il mondo, ha fatto notare il prof. **Mashin**. La prof.ssa **Akopyant** sottolinea: "ogni anno abbiamo visite di illustri personalità italiane alla nostra Università; la stessa lingua sta diventando molto popolare tra gli studenti: d'altra parte, non possiamo altro che arricchirci dal confronto con il Paese più culturalmente progredito e ricco del mondo". Il prof. **Narymov** ha ricordato le celebrazioni tenutesi in Russia per l'anno della lingua e della cultura italiana, mentre ha

fatto gli onori di casa il prof. **Paolo De Marco**, il quale ha evidenziato i punti d'incontro tra la cultura russa e quella italiana citando come esempio l'architetto del museo Hermitage, Bartolomeo Rastrelli, e le frequenti visite dei politici campani alla capitale sovietica, oltre a ricordare gli uomini più illustri del Paese, da Tolstoj a Dostoevskij, fino a ?ajkovskij e Majakovskij. Una raccolta comune di articoli sulla linguistica e la didattica delle lingue straniere, da pubblicarsi con un cofinanziamento paritario; una conferenza congiunta scientifico-pratica, nella primavera del 2012 su problemi di linguistica, comunicazione interculturale e metodologia d'insegnamento delle lingue straniere con la partecipazione di docenti di entrambe le università: gli ulteriori sviluppi del patto di cooperazione.

In conclusione della cerimonia è stato trasmesso un video che ha illustrato le caratteristiche dell'Ateneo russo e quindi la lectio magistralis "L'Università statale linguistica di Pyatigorsk - Università che apre al mondo, centro della diversità linguistica e culturale", tenuta dal Preside **Gorbunovsk**, il quale



ha esposto le peculiarità dell'Università di Pyatigorsk che basa la sua offerta didattica soprattutto sullo studio delle lingue e che può vantare più di 17 Corsi di Laurea che vanno dall'Economia, alle Relazioni Internazionali, al Management. L'università è dotata anche di un modernissimo campus che ospita studenti stranieri. Tuttavia l'aspetto più importante, a detta dello stesso Rettore, è un altro: "Pyatigorsk sorge nel Caucaso del Nord, una regione in cui convivono persone che appartengono a religioni e razze diverse: Cristiani, Musulmani, Ebrei e Buddisti; quindi il ruolo dell'università va ben oltre la sfera didattica: deve favorire il dialogo tra Stato e religione; deve essere un sito pacifico e favorire l'interazione con la società, deve fungere da centro di lingua e valorizzare la diversità culturale come una sorta di incubatrice sociale. È per questo motivo che ogni anno celebriamo una festa della multiculturalità, come tributo ad ogni singolo allievo che studi da noi". Dopo uno scambio di targhe tra i Rettori delle due Università, si è quindi tenuto un piccolo buffet nell'atrio della Facoltà.

Anna Verrillo



### Architettura

## Sopralluoghi alle Basiliche di Cimitile per gli studenti di Restauro

**G**li studenti di Architettura a Cimitile per tre giorni di sopralluoghi (il 28 maggio, 4 e 11 giugno) presso l'importante complesso basilicale, risalente ai primi anni del Cristianesimo e studiato in tutto il mondo. "Sono tre sabati - spiega il prof. **Saverio Carillo**, docente di Restauro architettonico - durante i quali gli studenti, circa una quarantina, muniti di macchina fotografica, fettuccia, metro laser e doppio metro, avranno modo di studiare pezzi di muratura, al fine di comprendere le varie epoche a cui appartengono, analizzare gli elementi di degrado ed elaborare un progetto di conservazione". Alcuni dei lavori, i migliori, saranno esposti durante la settimana della cultura scientifica, organizzata sempre a Cimitile nel mese di ottobre (l'anno scorso, dal 18 al 23). "Abbiamo scelto di fare questa esperienza sul campo presso l'importante com-

plexo basilicale di Cimitile, - continua Carillo - uno dei più grandi patrimoni della nostra regione, anche per ricordare il cinquantesimo anniversario della morte di Gino

Chierici, noto restauratore di origini pisane, che ha lavorato per lungo tempo a Cimitile". Non si tratta dell'unica esperienza sul campo dei laureandi che, durante il corso,



hanno avuto modo di seguire lezioni tenute da esperti del settore, quali la dott.ssa **Luigia Melillo**, responsabile del laboratorio di restauro del Museo nazionale di Napoli, che ha illustrato le tecniche di restauro degli affreschi, e il prof. **Vincenzo Sepe**, dell'Università di Pescara, il quale ha trattato le tematiche relative agli interventi in cemento armato e che, attualmente, ha avviato uno studio sul Santuario di Pompei. "Gli studenti hanno avuto l'opportunità di seguire i lavori di restauro della chiesa di S. Elpidio presso il Comune di S. Arpino. Sono saliti sulle impalcature, al fine di comprendere i sistemi di sicurezza, le modalità di lavorazione degli stucchi e l'inserimento delle barre in fibra di carbonio per rinforzare le murature antiche. Siamo stati anche a Nola, al laboratorio del restauratore del legno **Vittorio Prezioso**, col quale stiamo pensando di avviare eventuali tirocini". I ragazzi rispondono in maniera partecipata. "Il taglio operativo affascina - conclude il professore - e poi non possiamo permetterci di sfornare laureati che non hanno dimestichezza con gli strumenti del mestiere".

# Tanta affluenza ad Economia per il Recruiting Day della D. Little

In un momento non proprio facile per i neo-laureati, in cui si toccano punte record di disoccupazione giovanile, la Facoltà di Economia offre un'importante opportunità agli studenti, organizzando un incontro, il 30 maggio, con la società di consulenza Arthur D. Little. Gli studenti interessati, muniti di curriculum cartaceo e digitale, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con i consulenti dell'azienda. Ad aprire l'incontro, il prof. **Francesco Gangi**, che ha brevemente descritto l'iniziativa, mentre **Vittorio Auricchio** e **Vincenzo Basile** hanno illustrato peculiarità e caratteristiche della Arthur D. Little, una tra le maggiori società nell'ambito della consulenza direzionale, presente sul panorama internazionale con 32 sedi in 23 Paesi e che può vantare clienti quali ENI, Vodafone e SONY. Gremita l'Aula Magna, anche se solo una ventina dei presenti in sala aspirava ad un colloquio. **"Stiamo cercando dei collaboratori per un intership della durata di 6 mesi a Roma. La retribuzione mensile sarà di 600 euro e al termine dei sei mesi sarete assunti e immediatamente considerati al pari dei vostri colleghi; interagirte immediatamente con i clienti ed avrete ovviamente anche dei tutor che vi seguiranno e aiuteranno"**, afferma Auricchio. Le capacità richieste, però, trattandosi di una professione di assoluto prestigio internazionale, non sono cosa da poco: **"in primis un'ottima conoscenza della lingua inglese, una votazione di laurea superiore al 105, una grande disponibilità a viaggiare e buone capacità analitiche, oltre che informatiche. Occorre ricordare che chi voglia intraprendere questo tipo di carriera è in parte costretto a sacrificare la propria vita personale e c'è quindi bisogno di grande motivazione, curiosità intellettuale e ambizione"**.

La Arthur D. Little si è più volte avvicinata al mondo universitario, tenendo *recruiting day* anche alle Università Bocconi e Luiss. I colloqui, che si sono svolti al termine della presentazione, sono stati articolati in cinque minuti di presentazione in lingua inglese, dieci di conversazione per comprendere motivazioni e ambizioni del candidato, venti di business case e cinque per eventuali domande. **"Coloro che non rispondano a tutti i requisiti richiesti, avranno comunque una seconda possibilità di colloquio in cui comprenderemo se sono riusciti a colmare le lacune che avevano in precedenza"**, precisa poi Basile. Diverse le motivazioni che hanno spinto gli studenti a presentarsi al colloquio. **Angela Rizzo**, 25 anni, laureata in Scienze Ambientali all'Università Parthenope, ha letto per puro caso l'avviso sul web: **"Non ho molte esperienze lavorative, anche se ho fatto diversi tirocini. Ho letto che la D. Little è particolarmente attenta alle questioni ambientali, per cui ho pensato che potesse essere un'occasione da prendere al volo, data la difficoltà nel trovare lavoro: ho inviato lettere di presentazione anche a diverse aziende che non chiedevano personale, magari solo per fare espe-**

**rienza, ma non ho mai ricevuto risposte affermative"**. Sono state contattate direttamente dall'azienda per presentarsi al colloquio, invece, **Paola Canettieri** e **Stefania Fabozzi**, laureate in Ingegneria Civile: **"è stata una grande sorpresa per noi, dal momento che abbiamo inviato moltissimi curricula a diverse aziende ma non abbiamo ottenuto nessun risultato. E' senza dubbio una grande opportunità, anche perché è un'attività assolutamente consona a quello che abbiamo studiato"**. Anche **Imma Bortone** è stata contattata dalla D. Little: **"sono laureata in Ingegneria per l'ambiente e il territorio ed ho iniziato un dottorato di ricerca, per cui non ho inviato molti curricula o fatto colloqui, preferendo terminare prima il mio percorso. E' stata proprio una bella sorpresa!"**. **Daniele**

**Calio** è laureando in Economia aziendale: **"l'attività di consulenza è proprio quella che maggiormente mi interessa: sarebbe il mio sogno!"**. **Valentina Zingarello** si è laureata a febbraio e frequenta ora il Corso di Laurea Magistrale in Finanza e Mercati: **"ho inviato curricula in quantità industriale, ma nessuna risposta! Ho sostenuto anche due colloqui lavorativi, ma non sono stata richiamata: l'importante è non arrendersi, è un momento molto difficile per noi giovani. Il mio sogno? Lavorare nel settore creditizio"**. **Ilaria La Femmina**, che frequenta lo stesso Corso di Laurea, racconta: **"ho svolto uno stage di tre mesi nel settore abbigliamento, nell'azienda 'Cocca', questa è la mia sola esperienza lavorativa. Mi piacerebbe lavorare nell'ambito del controllo di set-**

**tore, ma sono pronta a cogliere ogni tipo di opportunità"**. Un anno di tirocinio presso uno studio per **Francesco Letizia**, iscritto alla Magistrale in Economia e Management: **"ho mandato diversi curricula e sto ancora attendendo delle risposte: si tratta soprattutto di società di consulenza e aziende attive nel settore di revisione e finanza"**. Viene da una carriera universitaria totalmente differente **Achille**, 26 anni: **"Sono laureato in Giurisprudenza, ma ho deciso di cambiare settore perché mi sono reso conto che c'erano cose che mi interessavano di più, quindi ho seguito un Master in Mercati energetici. Ho sostenuto un colloquio di lavoro con la ALTRAN, ma ho rinunciato allo stage perché non era retribuito e dovevo anche allontanarmi da casa. Credo però nell'opportunità alla Arthur D. Little: in questo tipo di società è più facile far carriera ed arrivare a ricoprire ruoli di prestigio, a differenza delle aziende standard"**. **Teresa Core**, Laurea Triennale in Economia aziendale, che ha lavorato per più di un anno in uno studio commerciale, lamenta: **"ho inviato diversi curricula, senza ottenere risposta"**. **"Vorrei inserirmi nell'ambito dell'Information Technology - afferma Claudio De Simone della Magistrale in Finanza e mercati - ma non ho praticamente alcun tipo di esperienza lavorativa"**. **Assunta Bortone**, Laurea Triennale in Economia Aziendale, lavora nell'azienda di infissi della sua famiglia, anche se il suo sogno **"è lavorare in azienda. Sono anche stata scartata ad un colloquio per lavorare in banca: speriamo che questa sia la volta giusta!"**. **Ciro Troise**, studente della Magistrale in Economia e Management, è **"fiducioso"** sull'esito del colloquio perché ha **"una buona conoscenza della lingua inglese, che sembra un requisito molto importante"**.

Anna Verrillo



## COMMISSIONE STATUTO

# Prima gli organi di governo, poi le strutture di raccordo

La Commissione della Seconda Università lavora alacremente alla redazione del nuovo Statuto, secondo quanto stabilito dalla legge Gelmini, al fine di rispettare i tempi. **"Abbiamo spostato in avanti il problema delle strutture di raccordo - afferma il prof. Vincenzo Maggioni, della Facoltà di Economia - per vedere come si evolve il dibattito a livello nazionale, soprattutto riguardo le Facoltà di Medicina, e per dedicarci alla riorganizzazione degli organi - Dipartimenti, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico"**. Alla Sun, il processo di semplificazione e aggregazione dei Dipartimenti era cominciato circa un anno fa, ancor pri-

ma dell'approvazione della legge che avrebbe dettato la riorganizzazione degli organi accademici. **"Avevamo più di trenta Dipartimenti - continua Maggioni - ora sono diciotto, per ognuno dei quali abbiamo previsto un numero minimo di quarantacinque docenti, in modo da non andare sotto il limite previsto dalla legge (quaranta) in caso di pensionamenti"**. Per l'elezione dei Direttori di Dipartimento, **"pensiamo ad una partecipazione attiva di docenti e ricercatori"**. Per questioni, invece, relative alle chiamate concorsuali, **"il Consiglio di Dipartimento sarà ristretto ai soli ordinari"**. Le discussioni sorgono nel momento in cui si vanno

a definire le quote per l'elezione del Rettore. **"Stiamo pensando di elevare la percentuale dei ricercatori a tempo indeterminato, la rappresentanza del personale non docente è confermata, mentre siamo orientati ad estendere il voto all'intero Consiglio degli Studenti"**, conclude Maggioni. Secondo la dott.ssa **Daniela Pasquali**, ricercatrice a Medicina da sette anni, **"l'elezione del Rettore è una problematica condivisa da tutti gli Atenei campani. Non comprendo il motivo della volontà di limitare il potere dei ricercatori che, alla Sun, sono quasi lo stesso numero di associati e ordinari (511 ricercatori e 525 docenti)"**.

# Lauree umanistiche e sbocchi occupazionali

**S**empre più spesso, parlando di Facoltà umanistiche, si ricorre all'appellativo di "lauree deboli" in termini strettamente lavorativi. I dati riguardo le assunzioni dei neo-laureati sembrano parlar chiaro: chi è in possesso di una Laurea in Lettere e simili ha difficoltà a trovare lavoro. Ma le cose stanno realmente così? E' a questo proposito che si è tenuto il 31 maggio l'incontro "Cultura del Lavoro-Lavoro nella Cultura" nella neo-inaugurata Aula Appia di Lettere. "Siamo una piccola Facoltà e stiamo cercando di fare delle nostre dimensioni una forza - afferma la Preside **Rosanna Cioffi** - Vogliamo creare un rapporto più stretto tra studenti e docenti anche, e soprattutto, per guidarli in quelle che saranno le scelte lavorative". Il difficile cammino verso il mondo del lavoro parte proprio dall'Università quindi e dal **Placement**: "un progetto su cui stiamo lavorando con molta attenzione affinché possa diventare un punto di riferimento costante per gli studenti; sul sito di Facoltà troverete un link che rimanda all'ISFOL, dove è possibile avere una concreta idea di tutte le professioni che potrete esercitare dopo la laurea", afferma la prof.ssa **Nadia Barrella**, delegata di Facoltà al Placement, che sottolinea: "non tutti gli studenti potranno avere come obiettivo quello di diventare un museologo o un critico d'arte; **bisogna allargare i propri orizzonti**

**perché il mercato per un laureato in Lettere è in continua trasformazione**". Ampliamento dei propri orizzonti e approccio interdisciplinare sono il segreto del successo a detta anche del prof. **Davide Dell'Anno**, delegato del Rettore al Placement: "la base culturale di un laureato va integrata nel post-laurea, perché ci sono richieste imprescindibili come la **conoscenza dell'inglese e l'uso del pacchetto Office**. E' chiaro che bisogna dare libero sfogo alla propria creatività, si potrebbero valorizzare anche semplici attività commerciali o di ristorazione e trasformarle in luoghi dove l'arte possa avere un ruolo importante: non bisogna accontentarsi di quello che viene dal mondo della formazione". Una prova concreta di cosa significhi lavorare nel settore culturale l'ha fornita **Guido Savarese**, laureato in Filosofia, direttore editoriale di ARTE'M, azienda con cui la Facoltà ha appena concluso una convenzione. "Non voglio spaventare nessuno, ma **le imprese culturali in Italia hanno un giro d'affari piccolissimo**: basti pensare, ad esempio, che il bilancio annuo di IKEA Food è superiore a quello di tutte le società che fanno cultura in Italia. D'altra parte, c'è da dire che **non c'è un'alta specializzazione in questo settore**: noi cercavamo persone che scrivessero delle brevi guide turistiche e non

abbiamo trovato nessuno all'altezza; una situazione simile la viviamo in questo momento, dato che avremmo bisogno di opuscoli per valorizzare il festival di Ravello", fa notare Savarese. Tra le iniziative proposte dall'Ufficio Placement di Ateneo, è alla seconda edizione "**Formazione on the job**". Si tratta di un progetto in collaborazione con

l'**Asips** - Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi della Camera di Commercio di Caserta, che vuole favorire i processi di sviluppo delle imprese attraverso l'accoglienza di giovani stagisti adeguatamente formati. Stando ai dati, circa il 15% su circa 200 intervistati che hanno usufruito dei servizi del Placement è stato assunto a tempo indeterminato ed anche 5 studenti partecipanti al progetto **FIXO** (che favorisce non solo stage presso aziende ma supporta anche esperimenti di autoimprenditorialità) hanno avuto un contratto. Sono piccole percentuali che però fanno ben sperare.

(An.Ve.)



## "Open Day" a Psicologia

**P**ochi (tanto da contarli sulle dita di una mano, eppure ai test d'ammissione, poi, si presentano in massa) ma interessanti gli studenti liceali all'**Open Day** organizzato a Psicologia il 27 maggio. A presiedere l'incontro, il prof. **Roberto Marcone**, docente di Osservazione del comportamento infantile e membro del COP (Centro Orientamento e Placement), un organismo nato da poco proprio per soddisfare ogni bisogno e necessità delle future matricole, il quale ha fornito un assaggio della vita universitaria: l'organizzazione dei corsi, la mancanza di punti di riferimento fissi, una libertà quasi totale e un senso di responsabilità

maggiore potrebbero essere traumatici. Sarebbe quindi bene iniziare a prendere contatto con questa realtà così diversa ancor prima di iscriversi, in modo che il passaggio possa essere più graduale. "Chiarissimo subito che **Psicologia non è Filosofia**; non si tratta di una Facoltà umanistica bensì scientifica; si sostengono esami come **Anatomia, Fisiologia e Biologia**", spiega il prof. Marcone. E poi sottolinea: "Dal prossimo anno quella della **SUN** sarà l'unica Facoltà di Psicologia da Firenze in giù: questo significa che negli altri Atenei si parla di **Corsi di Laurea in Psicologia** accorpati ad altre Facoltà, come quella di Lettere o di Sociologia,

quindi non saranno dotati di biblioteche e dipartimenti propri". Passando all'offerta didattica, il docente sconsiglia di "accontentarsi" della Laurea Triennale: "chi inizia questo percorso deve puntare in alto, deve aspirare a diventare uno psicologo non un tecnico ed accontentarsi di mansioni meno importanti. La Triennale serve solo a porre le basi per continuare bene la Magistrale". La Laurea Triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" è quindi soprattutto un preludio alle tre Lauree Specialistiche che la Facoltà offre: "Psicologia Clinica", rivolta soprattutto a quanti vogliono esercitare attività di diagnosi e consulenza psicologica; "Psicologia dei Processi Cognitivi", che si occupa in particolar modo dello studio dei processi mentali e dei problemi cognitivi e, infine, "Psicologia Applicata ai contesti istituzionali" che mira a formare la figura degli psicologi del lavoro. In merito poi alle preoccupazioni degli studenti riguardo la prova d'ingresso e gli esami universitari: "i **posti disponibili sono 400** e i **test per accedere prevedono quesiti di cultura generale, geopolitica, criptomatemica, logica, comprensione del testo, inglese e, in piccolissima parte, anche di biologia, anatomia e chimica**. Personalmente, consiglio di iniziare studiando sui manuali delle scuole superiori e passare solo in seguito ai vari manuali di preparazione, perché credo ci sia una grande speculazione su que-

st'argomento. Per quanto riguarda, invece, gli esami veri e propri, non c'è nessuna propedeuticità e sono in gran parte scritti, alcuni docenti scelgono però di dare la possibilità agli allievi di migliorare il voto sostenendo anche un colloquio orale". Pienamente soddisfatti dell'incontro gli studenti. **Martina e Francesca**, studentesse del liceo classico "A. Genovesi" di Napoli, si dicono "assolutamente affascinate dallo studio di questa disciplina. Gli unici problemi che potremmo avere non sono di carattere didattico ma solo logistico, data la distanza da Quarto, Comune dove risiediamo". "Nonostante la Federico II sia raggiungibile più facilmente, come ha detto anche il prof. Marcone, non si tratta di una vera e propria Facoltà e non avremmo a disposizione gli stessi laboratori o la biblioteca", afferma **Vittoria**, che frequenta la stessa scuola. "Dopo questo incontro, sono ancora più convinto della mia scelta: il prof. Marcone ha fugato tutti i miei dubbi", conferma **Vittorio**, all'ultimo anno del liceo scientifico "Galileo Galilei" di Napoli. Diversa la storia di **Claudia**, iscritta al primo anno di "Design e Comunicazione" ad Aversa: "mi sono lasciata convincere dai miei genitori che mi hanno sempre parlato di una difficile situazione lavorativa per i laureati in Psicologia, ma mi sono resa conto di aver fatto la scelta sbagliata solo per accontentare loro. Prima di oggi ho già visitato diverse volte il COP ed ho anche seguito una lezione universitaria. Adesso sono sicura di fare la scelta giusta".

Anna Verrillo



Scambi e contatti internazionali: il Pro Rettore Cataldi anticipa i prossimi appuntamenti

## “Siamo una ricchezza”

Tante le iniziative culturali promosse da L'Orientale, che ne qualificano la presenza in città e nella comunità scientifica. “Il 3 giugno - ricorda il prof. **Giuseppe Cataldi**, Pro Rettore dell'Ateneo con delega alle relazioni internazionali - si è concluso il ciclo di seminari dedicato alla tutela dei diritti umani in Europa, promosso dalla cattedra Jean Monnet. L'ultimo appuntamento è stato dedicato alle migrazioni nel Mediterraneo. I seminari sono iniziati a marzo ed hanno riscosso notevole successo. Hanno partecipato molti studenti, non solo dell'Orientale, ed un buon numero di laureati”. A Procida, nel Centro di Alta Formazione gestito dall'Ateneo a Terra Murata, il calendario è fitto di appuntamenti. Dal 20 giugno al 10 luglio, in particolare, un corso intensivo di lingua e cultura italiana per venti studenti americani, diretto dal prof. Claudio Fogu (Università della California). Il programma prevede varie letture di docenti stranieri, tra i quali Suktanta Chauduri, della Jadavpur University di Calcutta, e di professori dell'Orientale, oltre ad attività didattiche di base affidate ai dottorandi di Italianistica. Dopo la pausa estiva, a settembre, Procida ospita altre iniziative interessanti. Per esempio, dall'undici al quattordici, il convegno internazionale su “L'Erotism latin”, organizzato in collaborazione con l'Università di

Parigi. Dal 16 al 20, ecco le giornate di **Studi dottorali di Africanaistica**. “Il nostro Ateneo - riflette il prof. Cataldi - vive dello scambio e del confronto con le realtà culturali di tutto il mondo. E' la nostra vocazione ed è ciò per cui continuiamo ad attirare studenti stranieri da tutti i continenti. Quest'anno, in particolare, abbiamo avuto 15 vietnamiti. Hanno frequentato la Facoltà di Scienze Politiche. Siamo una ricchezza ed è ciò che stiamo provando a chiarire in ogni sede quando c'è chi grida scandalizzato che abbiamo corsi con tre studenti. Vero, qui si insegnano lingue e culture di nicchia, ma di assoluto valore. Il sistema dei finanziamenti ministeriali premia chi attiva corsi con folle di studenti, ma va rivisto, in parte. Certo, potremmo anche attivare solo cattedre di inglese, di francese, di spagnolo. Tutte frequentatissime, immagino.

Però sarebbe una perdita culturale per tutta la comunità scientifica e per Napoli”.

### Ancora occupata la mensa

Nessuna novità sulla vertenza ex mensa. “Prosegue il trasferimento dei macchinari che l'Adisu ha venduto - dice il Pro Rettore - ma non siamo ancora riusciti a convincere le persone che occupano quei locali ad andare via”. La vicenda è nota: c'è un consistente finanziamento regionale per trasformare l'ex mensa di piazza Banchi Nuovi, a pochi metri dalla sede di Palazzo Giusso, in spazi ed aule studio. Quei locali, però, sono occupati da mesi e gli studenti che hanno promosso l'iniziativa intendono autogestirli. In ogni caso, sostengono, non hanno alcuna intenzione di andare via in



Il Prorettore Cataldi

manca di assicurazioni certe circa l'effettivo utilizzo di quei metri quadrati a favore degli iscritti all'Ateneo. C'è anche chi, tra loro, propone di ripristinare lì dentro la vecchia mensa, per anni frequentatissima e di buona qualità. “Vorremmo fare qualcosa per tutti i nostri 12.000 iscritti - sostiene il Pro Rettore - ma un gruppo di persone ce lo impedisce. Abbiamo cercato il dialogo, ma non abbiamo un interlocutore preciso. Gli impegni assunti un giorno da uno sono smentiti il giorno seguente dall'altro”. I collettivi replicano che, allo stato attuale, l'Ateneo non avrebbe indicato con precisione le caratteristiche del progetto “per gli studenti” e rivendicano l'occupazione come resistenza “ad operazioni meramente speculative”. Insomma, le posizioni restano distanti e il finanziamento regionale rimane, per ora, in un cassetto.

Fabrizio Geremicca

## Amministrazione

Primi passi per il neo Direttore Amministrativo de L'Orientale **Giuseppe Giunto**. Appena insediato, il 25 maggio, ha nominato come suoi collaboratori il dott. **Antonio Sinno**, con delega alla firma in assenza o impedimento del Direttore, la dott.ssa **Marina Guidetti** con delega al settore finanziario (mandati di pagamento, etc.).

## Commissione Statuto, procedono i lavori

Probabile conclusione entro l'estate

Proseguono le riunioni della Commissione Statuto de L'Orientale. L'ultimo incontro, che si è svolto il 3 maggio, si è concluso in maniera un po' burrascosa, dal momento che gli studenti dei Collettivi hanno fatto irruzione in sala trovandosi in forte disaccordo con la riforma Gelmini e con le linee guida che l'Ateneo starebbe seguendo. La riunione è stata quindi interrotta. “Fino a quel momento, la discussione stava avendo esiti positivi: abbiamo quindi deciso di chiudere la riunione formalmente fermandoci a quel momento e di proseguire i lavori attraverso l'invio dei documenti elaborati e dei conseguenti emendamenti e richieste di modifica”, racconta il prof. **Amedeo Di Maio**, membro della Commissione. Il lavoro, in ogni caso, sta andando avanti in maniera piuttosto spedita, anche se alcuni punti di conflittualità sono innegabili. **Roberta Russo**, di Link, uno dei due rappresentanti degli studenti in Commissione, afferma: “una delle questioni centrali è costituita dal numero di rappresentanti degli studenti negli organi di governo dell'Ateneo, come il Consiglio di Amministrazione e i Consigli di Dipartimento, che, secondo la legge, non deve essere inferiore al 15 per cento”. Il prof. Di Maio butta acqua sul

fuoco: “è normale che gli studenti lottino per avere una maggiore rappresentanza. Il problema è nato sull'arrotondamento (nel senso dell'assegnazione del numero di posti) di questo quindici per cento, e sulla questione se questo debba avvenire per eccesso o per difetto. In ogni caso, non mi sentirei di dire che si tratta di una grossa controversia, anche perché nessuno vuol



Il prof. Di Maio

le penalizzare gli studenti: se non verremo a capo della cosa, sarà il Ministero a decidere se sono state rispettate o meno le direttive della legge da questo punto di vista”. Parla di “clima costruttivo” in Commissione, la prof.ssa **Rita Enrica Librandi**. “Il Rettore ha intenzione di venire incontro agli studenti e riaprire la discussione sulle rappresentanze, anche se in un secondo momento, perché ora ci sono da completare altri articoli dello Statuto”, dice.

Passando a questioni più generali, lo Statuto non consentirà limitazioni, definizioni o ambiguità, che possano mettere in qualche modo a rischio la concezione e il profilo pubblico dell'Ateneo, così come viene salvaguardata totalmente l'autonomia del Senato Accademico in materia di didattica e ricerca. “A dire il vero, queste erano preoccupazioni limitate agli studenti, lecite ma abbastanza infondate - afferma il prof. Di Maio - La legge non spinge nessuno a rivoluzionare lo Statuto da questo punto di vista, ma anche se così fosse stato, avremmo fatto di tutto per evitare sconvolgimenti del genere”. Da un punto di vista tecnico, un'innovazione importante è quella dell'istituzione delle cosiddette “Scuole”, anche se la denomina-

zione non è ancora ufficiale e andrà formalizzata nel corso delle prossime riunioni: “si tratta di organismi di coordinamento tra i Dipartimenti. Nel nostro caso ce ne sarà soltanto una, trattandosi di un piccolo Ateneo, che avrà soprattutto la funzione di organizzare i docenti e i corsi che fanno capo a differenti Dipartimenti”, spiega ancora la prof.ssa Librandi. “Non abbiamo ancora deciso in via definitiva come si chiameranno questi organismi - ribadisce il prof. Di Maio - ma spero sinceramente verranno evitate denominazioni di stampo anglosassone, che non mi hanno mai entusiasmato particolarmente”.

Entro la prima metà di giugno avrà luogo la prossima riunione della Commissione, e i componenti si dicono decisamente fiduciosi sul fatto che il termine previsto (ovvero quello della fine dell'estate) per la conclusione dei lavori venga rispettato. “Si sta discutendo in maniera produttiva - conclude Di Maio - con i dovuti distinguo che oserei definire anche generazionali, ma non mi sembra ci sia una grossa conflittualità. Insomma, se dovessi sbilanciarmi direi che il termine previsto verrà rispettato con ogni probabilità”.

Riccardo Rosa

Iniziativa di orientamento per gli studenti delle superiori

## Un tour nell'Ateneo per scoprire cosa e dove si studia

**L'***Orientale in tour* è l'iniziativa di orientamento organizzata da L'Orientale che ha portato in giro gli studenti del quinto anno delle superiori di Napoli e provincia per il centro storico, tra le varie sedi universitarie (Palazzo Corigliano, Palazzo S. Maria Porta Coeli e Palazzo Giusso) il 31 maggio. Prima tappa e accoglienza a Palazzo del Mediterraneo, in via Nuova Marina, per una breve introduzione sull'Ateneo e la vita universitaria. **"L'Orientale è un campus diffuso** – ha spiegato la prof.ssa **Valeria Micillo**, Presidente della Commissione Orientamento e Tutorato – *ci sono, cioè, una serie di sedi sparse per la città, anche se tutte abbastanza vicine da essere raggiunte con facilità*". In genere, quando si sceglie una Facoltà umanistica, gli **sbcocchi occupazionali** non sono di facile intuizione. Secondo la dott.ssa **Nadia Colella**, del SorT, Servizio di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato, *"durante il percorso formativo, si comprende anche la parte più concreta della propria vocazione"*. *"E' fondamentale – ha detto, rivolta ai diplomandi – vivere l'Università in tutti i suoi aspetti, perché non basta seguire esclusivamente le lezioni e sostenere gli esami. Occorre partecipare a seminari e conferenze, usufruire di tutti i servizi che l'Università offre, come i programmi di mobilità studentesca, indispensabili per coloro che decideranno di studiare le lingue, al fine di crescere dal punto di vista formativo ma anche umano, e capire ciò che si vuole fare"*. In ogni caso, **"gli**

**studi umanistici non sono lauree deboli** - ha chiarito la prof.ssa Micillo - *I nostri laureati sono flessibili, polivalenti, sanno apprendere nuove competenze e portano il valore aggiunto della cultura"*. I principali settori di occupazione *"sono quelli dell'editoria, del turismo, delle pubbliche relazioni, della traduzione, della comunicazione pubblica e pubblicitaria, dell'organizzazione di eventi, della mediazione interculturale"*. E' ovvio che, se da una parte gli sbocchi sono vari, dall'altra **"laurearsi con un voto basso o con scarse competenze serve davvero a poco"**, ha concluso la docente.

Molteplici i dubbi degli studenti che, con tanto di mappa, hanno raggiunto e visitato le varie sedi. *"L'iscrizione all'Università è una scommessa sul vostro percorso formativo* – ha detto il prof. **Fabio Amato**, docente di Geografia del Mediterraneo presso la Facoltà di Lettere – *perché significa prendere delle scelte che, a mio avviso, non dovrebbero mai essere di convenienza. Dunque, valutate con grande cura la possibilità che avete di investire nei vostri interessi"*. Oltre alla passione, indispensabile per proseguire negli studi, sembrano essere tre le caratteristiche neces-



sarie per iscriversi a L'Orientale: **attenzione, motivazione e capacità di confronto**. *"Per generazione, - ha continuato Amato - siete cittadini europei, e dovete imparare ad usare le lingue per relazionarvi con altre culture in maniera paritaria"*. A L'Orientale si studiano più di **quaranta lingue e altrettante culture**. Una di queste è la **lingua hausa**, delle popolazioni a nord della Nigeria. *"Lo studio di queste lingue partecolari, come anche lo swahili o l'arabo, è molto complicato, - ha spiegato il prof. Sergio Baldi, docente di Hausa, il quale, laureato in Giurisprudenza, ha trascorso vari mesi in Nigeria stimolato dal forte interesse verso le culture africane ed orientali - in quanto appartengono a mentalità molto distanti e completamente diverse dalla nostra. Dunque, alla base delle proprie scelte ci deve essere una forte passione"*. Contrariamente a quanto si pensi, *"non è detto che i diplomati del liceo linguistico si trovino meglio - ha concluso Baldi - anzi, secondo la mia esperienza, si impegnano di più coloro che provengono dal liceo classico"*. I Corsi di Laurea della Facoltà di Lingue affasciano la maggioranza dei ragazzi, incerti, però, sulle conoscenze di Inglese acquisite alle superiori. **"Dovreste aver raggiunto il livello B1** – ha spiegato la prof.ssa **Maria Carmela Laudando**, docente di Letteratura Inglese. *"Per ogni Corso - ha spiegato - è possibile studiare due lingue alle quali se ne può aggiungere una terza, come esame opzionale"*. E' bene chiarire che le scelte sono molto limitate. *"I piani di studio sono già definiti - ha concluso la Laudando - si possono sfruttare solo dodici crediti formativi"*. Il tour si è concluso in tarda mattinata a Palazzo Giusso, dove ad attendere le future matricole c'era la prof.ssa **Noemi Lanna**, del Dipartimento di Studi Asiatici.

Maddalena Esposito

## L'Indonesia attraverso le immagini di un fotografo di National Geographic

**S**ono 17mila le isole che compongono l'arcipelago indonesiano e il 23 maggio a L'Orientale gli studenti hanno avuto modo di visitarne qualcuna. Il merito è della prof.ssa **Antonia Soriente**, docente di Lingua e Letteratura Indonesiana, promotrice dell'incontro con il fotografo di *National Geographic* **Feri Latief** tenutosi a Palazzo Corigliano. Originario proprio di Jakarta, Latief ha girato per due anni l'Indonesia fotografando feste, persone e luoghi. La sua difficoltà più grande? A parte i problemi di trasporto da un'isola all'altra, la lingua. Infatti, in Indonesia esistono una grande varietà di dialetti e quindi la difficoltà a comunicare non è cosa di poco conto. Latief mostra la cerimonia in occasione della Pasqua. Un'enorme processione che comincia in mare e alla quale partecipano anche i musulmani in segno di fratellanza religiosa. È una festa che dura tutta la notte. Poi foto di zone come Aceh, devastate dallo tsunami del 2010. Aceh è un territorio sull'estremità settentrionale dell'isola di Sumatra. Prima della catastrofe naturale che l'ha colpita, la sua economia si basava quasi interamente sul turismo. Latief spiega

che uno dei motivi per cui ha deciso di fare questo reportage è proprio per rivalutare la bellezza di alcune zone che fino ad un anno fa erano grandi attrattive per i visitatori. Ad Aceh si possono trovare dell'ottimo caffè e la tipica tigre di Sumatra. Il documentario ha mostrato come procede la ricostruzione di strade ed edifici. Ma anche un modo di vivere completamente estraneo agli occidentali. In Indonesia, gli effetti dell'urbanizzazione sono ancora evidenti. Molti contadini hanno lasciato le loro case per trasferirsi in città come Jakarta. Adesso vivono coltivando le terre di nessuno ai margini della capitale. Per cui la scena immortalata dalla foto ritrae persone che durante la notte ancora lavorano nei campi con uno sfondo di palazzi e luci tipiche delle zone urbanizzate. Ancora, in altre foto, sono ritratti il mercato di Paya Kumbuh, dove è possibile ordinare le canzoni, la cerimonia della cremazione di Bali e il cimitero scavato nella pietra di Torajad. Interessante anche il mercato sul fiume di Kalimantan, l'isola più grande dell'arcipelago. **"Il mercato dura solamente dalle 5 alle 8 e 30 della mattina"**, spiega la prof.ssa

Soriente. Il viaggio immaginario termina a Papua, una società sulla strada dell'istruzione. Infatti, proprio in questa zona, il governo ha deciso di rendere la scuola completamente gratuita: dalla divisa ai libri. **"A conclusione di un anno accademico, mostrare l'Indonesia attraverso le immagini reali di un fotografo professionista mi sembrava interes-**

sante", afferma la Soriente. Presente all'evento anche il console generale di Indonesia a Napoli, **Giuseppe Testa**. *"Sono iniziative che dovrebbero essere sempre ripetute - dichiara - vanno supportate oltre che dall'Orientale anche dagli organi locali per sviluppare, insieme con le istituzioni, la conoscenza di questa cultura"*.

Un ulteriore evento per gli studenti della cattedra: il **9 giugno** sono invitati a visitare un **bazar indonesiano** presso l'Ambasciata a Roma.

Marilena Passaretti



Percorso formativo internazionale della Facoltà di Ingegneria

## Gianluca, studente specialistico a New York, collabora con il team del World Trade Center

Si chiama *Structural and Geotechnical Engineering* ed è il titolo del percorso formativo biennale (Laurea Specialistica) che la Facoltà di Ingegneria del Parthenope ha istituito in collaborazione con il New York Polytechnic University. Una grande opportunità per i laureati triennali più volenterosi e preparati i quali studiano a Napoli, per il primo anno, e a New York al secondo anno. **Gianluca Nestovito** a fine maggio ha concluso il suo percorso di studio statunitense. Al suo rientro in Italia, avrà un bagaglio di esperienze e conoscenze molto più ricco di quello di un anno fa. *“Mi sono lanciato in questa avventura senza sapere bene le difficoltà che avrei dovuto affrontare – ammette Gianluca, 23enne di S. Giorgio a Cremano, laureato alla Triennale in Ingegneria civile e ambientale con il massimo dei voti – Mi affascinava il fatto di poter studiare a New York. Ho voluto provarci anche se, fin dall’inizio, l’ho presa molto seriamente, impegnandomi al massimo”.* Durante il primo anno della Specialistica, oltre ai corsi di Ingegneria tenuti in lingua inglese, è necessario seguirne uno di inglese al fine di prepararsi all’esame per il conseguimento della certificazione TOEFL. **“Ero in Facoltà tutti i giorni, non potevo permettermi di perdere una lezione in lingua – racconta Gianluca – i professori avevano proiettato i corsi in relazione alla nostra partenza e si esprimevano esclusivamente in inglese. Di pomeriggio, studiavo la lingua presso un istituto privato e, per accelerare i tempi, seguivo il mio insegnante madrelingua anche il sabato e la domenica quando teneva le lezioni presso la base Nato di Gricignano di Aversa”.** La selezione è rigida. Partono solo coloro che superano tutti e sei gli esami del primo anno con una media superiore al 28 e ottengono la certificazione TOEFL. *“Non è assolutamente semplice, ma la vera batosta arriva a New York”*, avverte Gianluca, il quale, come gli altri studenti, ha potuto usufruire di una borsa di studio della Regione Campania di 12mila euro (vitto e alloggio erano a carico dei ragazzi). *“Sono partito insieme ad altri tre studenti del Parthenope, con i quali*

*divido l’appartamento, ma devo ammettere che l’inizio è stato davvero tragico”.* *“Appena arrivati, - racconta - ci siamo resi conto di*



• Gianluca Nestovito

*essere stati imbrogliati riguardo la casa, ci siamo ritrovati a dormire in un sottoscala con diverse altre persone... e pensare che, dopo due giorni, avrei dovuto sostenere l’ennesimo esame di Inglese!”.* **Prima dell’inizio delle lezioni**, infatti, è prevista un’ulteriore prova in lingua: **“Difficilissima. Bisogna rispondere a circa cinquanta domande in quindici minuti. Non ce l’ho fatta e sono stato obbligato a seguire un corso di inglese”.** Il primo semestre si è rivelato abbastanza duro, ma Gianluca non si è scoraggiato. *“Ogni mattina, seguivo il corso di Inglese, mentre di pomeriggio ero alle lezioni di Ingegneria, visto che, a fine semestre, dovevo sostenere tre esami. Mi sono impegnato molto e ho superato con successo tutte le prove”.* Il metodo di insegnamento e di studio statunitense differisce molto da quello italiano ed è molto complicato entrare nel meccanismo. **“Seguire le lezioni è fon-**

**damentale – dice Gianluca – i docenti assegnano un homework (progetto) ogni settimana che, diverse volte, mi è capitato di dover presentare in aula a studenti di ogni nazionalità. Ci sono, poi, le prove intercorso e l’esame finale scritto. Il colloquio orale, come in Italia, non esiste. C’è da dire che gli esami finali sono programmati tutti nella stessa settimana, quindi ciò che più conta è l’organizzazione e la costanza. Perdere più di una lezione significa pregiudicare la riuscita dell’esame, e non superarlo vuol dire riisciversi per la seconda volta al medesimo semestre”.** Tanto studio in visione di una buona futura occupazione. *“Tutto è improntato a inserirsi presto nel mondo del lavoro, anzi l’Università è vista come un canale preferenziale. Basti pensare che, ogni settimana, vengono organizzati corsi gratuiti di preparazione ai colloqui di lavoro o sulle modalità di redazione*

*del proprio curriculum vitae”.* L’impegno e la volontà di Gianluca l’hanno aiutato ad entrare ed integrarsi nel gruppo di ingegneri che lavora al progetto del nuovo World Trade Center. *“Sono andato più volte in cantiere e ho partecipato ai meeting di programmazione dei lavori, oltre ad essere diventato membro dell’ASCE (American Society of Civil Engineers). E’ stata una grande opportunità che, nel tempo, mi ha fatto crescere, acquisendo una maggiore autostima e consapevolezza delle mie potenzialità”.* A qualche giorno dalla cerimonia di laurea (il 24 maggio), Gianluca pensa al suo ritorno in Italia. *“Ho imparato tanto ma c’è ancora altro da fare. Però mi mancano tante cose dell’Italia: in primis la famiglia, le amicizie, e poi il cibo, le tradizioni, lo stile di vita. Spero, a breve, di svolgere la libera professione nel mio Paese”.*

Maddalena Esposito

### GIURISPRUDENZA

## Visita alla Corte di Cassazione

Un gruppo di studenti della cattedra di Diritto Processuale Penale avanzato della prof.ssa **Carla Pansini** alla Corte di Cassazione. La visita, che si è tenuta il 17 maggio, è cominciata dalla Biblioteca, ex aula della Corte d’Appello, dove a ricevere gli studenti c’era la direttrice, che ha illustrato i volumi presenti e le modalità di consultazione, per poi passare alla mostra allestita per i 100 anni della costruzione del Palazzo della Corte di Cassazione, dove era anche esposta una copia del Codice di Procedura Penale Zanardelli del 1889.

Successivamente gli studenti sono stati ricevuti in privato dal Procuratore Generale della Corte di Cassazione, dott. **Vitaliano Esposito**, che dal 1997 al 2002 è stato destinato fuori ruolo come rappresentante italiano presso il Consiglio d’Europa con funzioni di co-agente del governo presso la Corte europea dei diritti dell’uomo. Alle 12,00, infine, si è potuto assistere ad un’udienza della VI sez. Penale, sezione che si occupa prevalentemente di reati contro la Pubblica Amministrazione. Entusiasmo fra gli studenti per quella che è stata definita *“un’esperienza che non capita tutti i giorni”.* Luisa afferma: *“è stata davvero un’occasione unica, ci ha permesso di osservare da vicino quello che quotidianamente studiamo sui libri. Anche i piccoli particolari, come la toga dei magistrati, i meravigliosi affreschi dei tetti del Palazzo di Giustizia, hanno contribuito a rendere questa giornata davvero indimenticabile”.*

### Prove intercorso a Diritto del Lavoro

Prova intercorso per gli studenti di Diritto del Lavoro I, cattedra di cui è titolare il prof. **Marco Esposito**. Il compito, che si è svolto il 23 maggio presso l’Aula Magna della sede

nolana della Facoltà, prevedeva cinque domande a risposta multipla e due a risposta aperta. Positivi i commenti degli studenti. *“Ci ha permesso di lavorare con una maggiore tranquillità. Inoltre, la presenza nel compito di risposte multiple è anche un indice di equità, una base da cui ogni studente può partire”*, sostiene uno studente appena uscito dall’aula. Il quale, poi, specifica: *“Le domande aperte chiaramente necessitano di una conoscenza approfondita del libro di testo; quelle a risposta multipla richiedono concentrazione e attenzione, data la presenza del distrattore”.*

Altri studenti hanno confermato l’ottima impressione, augurandosi inoltre che questa tipologia di verifica venga ripresa anche da altri docenti. Hanno voluto evidenziare, infine, come le risposte aperte aiutino a migliorare la capacità di scrittura, indispensabile nel post-laurea, e come le risposte multiple offrano la possibilità di esercitarsi con i test, modalità di selezione utilizzata per quasi tutti i concorsi per laureati in Giurisprudenza (e non).

### Seminari a Diritto Penale

Il 26 e 27 maggio, presso l’aula A, si sono tenuti due seminari organizzati per gli studenti di **Diritto Penale 2**, corso del prof. **Alberto De Vita**. Il primo incontro ha visto come relatore l’avv. **Guido Furguele** che ha affrontato l’argomento dei delitti di rapina e di estorsione; al secondo è intervenuta l’avv. **Ursula Guerriero**, che si è intrattenuta sull’omicidio colposo. Un’esperienza *“che mi ha permesso di approfondire gli argomenti trattati al corso”*, commenta una studentessa. Uguale opinione la esprime un suo collega il quale sottolinea quanto la presenza di professionisti in aula consente di ampliare le conoscenze.

## GEOTECNICI ITALIANI A CONVEGNO

Sarà dedicato al tema dell’innovazione tecnologica il **XXIV Convegno Nazionale di Geotecnica** che si terrà a Napoli (presso il Complesso di Monte Sant’Angelo) dal 22 al 24 giugno. L’appuntamento sarà l’occasione per tracciare la storia di questa disciplina dell’Ingegneria Civile che è nata a Napoli con la prima cattedra di Tecnica delle Fondazioni del prof. **Arrigo Croce**. Il gruppo geotecnico campano, spiega il prof. **Stefano Aversa**, docente al Parthenope e Presidente dell’Associazione Geotecnica Italiana, *“rappresenta ancora un’eccellenza in ambito italiano*

*ed è molto coeso, tanto che - quasi unico - è riuscito a costituire un Dottorato di ricerca al quale partecipano tutte le Facoltà di Ingegneria della regione”.* Tantissime sono le opere frutto della competenza e dell’ingegno dei geotecnici napoletani. Tra quelle più recenti: i lavori già realizzati e quelli in corso di realizzazione delle linee 1 e 6 della Metropolitana, le fondazioni del Centro Direzionale, i parcheggi interrati, le opere di protezione dalle colate rapide, dopo la tragedia di Sarno, gli interventi di messa in sicurezza del territorio cittadino (muri di sostegno, cavità antropiche).

## PARTHENOPE

### Approvato il Codice Etico

Approvato il primo testo di **Codice Etico** dell'Università Parthenope. "Si tratta di una bozza inviata a Dipartimenti e Facoltà - afferma il Rettore prof. **Claudio Quintano** - per eventuali integrazioni o sostituzioni. Auspico, allo stesso tempo, che le possibili proposte tengano conto della delicatezza dell'argomento e non sconvolgano l'equilibrio del codice già approvato in prima lettura. Mai come oggi è necessario il ricorso al buon senso fermi rimanendo gli obiettivi da raggiungere". Si tratta di uno dei primi codici etici, nato a seguito della Riforma Gelmini. "Era un atto dovuto - dice il prof. **Raffaele Santamaria**, Preside della Facoltà di Scienze e Tecnologie - al quale abbiamo lavorato con l'attenzione necessaria e anche in netto anticipo. Ne abbiamo discusso per diversi mesi, con l'obiettivo di dare il giusto spazio a tutti. Personalmente, gradirei che venisse imposto un codice etico in tutte le amministrazioni". Della stessa opinione la rappresentanza studentesca in Senato. "Siamo stati informati durante tutto l'iter che ha portato all'approvazione", riferisce **Giuseppe Sbrescia**, senatore accademico.

## Tasse e incremento Istat

Si discute nuovamente degli importi delle tasse al Parthenope, in vista dell'incremento Istat. "Non si tratta di nessun ulteriore aumento - chiarisce il prof. **Alberto Carotenuto**, Preside della Facoltà di Ingegneria - La discussione sorge dopo l'applicazione immediata della norma secondo la quale gli studenti fuori corso sono tenuti a pagare **cento euro in più per ogni anno fuori corso a partire dal secondo**, entrata in vigore già dall'anno scorso". Per alcuni ragazzi, l'importo è raddoppiato. "Coloro che sono indietro con gli studi da almeno quattro o cinque anni - continua Carotenuto - hanno dovuto pagare necessariamente una cifra elevata. Ma, a mio avviso, il problema di base è un altro: gli studenti fuori corso, che magari a 25 o 26 anni sono ancora iscritti ai Corsi di Laurea Triennale, devono decidere cosa fare. Vanno avvertiti, spronati, altrimenti, al conseguimento della laurea, avranno difficoltà ancora maggiori per l'inserimento nel mondo del lavoro". Secondo **Walter Savarese**, rappresentante di Facciamo Università, "circa un anno e mezzo fa si è parlato di aumento di tasse. Gli incrementi non arrivano da un giorno all'altro abbiamo proposto una sola modifica, e cioè il calcolo degli importi dovuti secondo le **dichiarazioni ISEE anche per i fuori-corso che pagavano una quota fissa**, ed è stata approvata". Più forte la risposta degli studenti dell'Udu (Unione degli Universitari). "Anche quest'anno, all'aumento delle tasse non corrisponde un miglioramento dei servizi. Purtroppo, la rappresentanza studentesca in certi organi è minima, e il nostro voto contrario non è valso a nulla - dicono - L'Università italiana sta perdendo la sua funzione formativa per diventare sempre più un ufficio di collocamento".

## Statuto, procedono i lavori

Fervono i lavori della Commissione Statuto in vista dei termini fissati dal Ministero. Sembra che al Parthenope il grosso sia già stato fatto. "Abbiamo discusso a lungo per cercare di capire cosa sia meglio per il nostro Ateneo - afferma il prof. **Stefano Aversa**, docente ad Ingegneria - anche se, a volte, risulta difficile interpretare la legge, che non ha dato un indirizzo chiaro". Si procede con incontri a cadenza settimanale per comprendere quale sarà la nuova struttura universitaria. Di certo il **numero dei Dipartimenti sarà limitato di qualche unità** (allo stato attuale sono nove). "Stiamo pensando ai Dipartimenti come strutture ampie che comprendano una quarantina di docenti, con la possibilità di creare sezioni interne che abbiano una certa autonomia". Se, quindi, è già definita l'ossatura, si procede per la seconda lettura, con un dibattito aperto sul **ruolo dei ricercatori nelle elezioni del Rettore**. "Non abbiamo alcun dubbio sull'importanza del lavoro svolto dai ricercatori a tempo indeterminato, i quali fanno parte dell'elettorato attivo - spiega la prof.ssa **Maria Ferrara**, docente di Economia - Dobbiamo, però, prevedere la partecipazione di una componente che attualmente non c'è: i ricercatori che, secondo quanto stabilito dalla legge, avranno contratti a tempo determinato. Stiamo discutendo, in un clima di grande serenità, la possibilità che questi ultimi partecipino o meno". Anche riguardo la **composizione degli organi**, "non c'è nulla di definito", afferma il prof. **Marco Ariola**, docente di Ingegneria. "Il nostro Consiglio di Amministrazione sarà composto da nove membri, di cui due esterni. La legge, però, non è molto chiara sulle modalità di reperimento".

Maddalena Esposito

## SUOR ORSOLA

### Erasmus Placement, un'occasione da cogliere

È stato pubblicato, con scadenza al **sedici giugno**, al Suor Orsola Benincasa il bando per le borse messe a disposizione da **Erasmus Placement**. Il programma permette agli studenti di svolgere un periodo di tirocinio (da tre a sei mesi) presso imprese, centri di formazione e ricerca, e uffici relazioni internazionali di istituti di istruzione superiore, nei ventisette paesi dell'Unione europea, dello Spazio economico europeo e della Turchia. **Giulia Perretta**, responsabile dell'ufficio Erasmus dell'Ateneo, spiega le caratteristiche del Placement: "portiamo avanti questo progetto da quattro anni, e gli studenti si dimostrano sempre entusiasti dell'esperienza, che ha una doppia valenza, anche rispetto a quella tradizionale dell'Erasmus. È importantissima per il **consolidamento del livello linguistico**, ma soprattutto da un **punto di vista lavorativo**: sia per quanto riguarda il curriculum di un giovane che per il bagaglio di esperienza individuale che lo studente ha con sé al suo ritorno". Per quanto riguarda l'entità della borsa, gli studenti usufruiscono di un contributo comunitario ad hoc, che l'università gli gira, dopo che, ogni anno, l'Agenzia nazionale LLP ha messo a disposizione una certa quantità di posti, a seconda dei fondi ricevuti dall'Unione Europea. "Tre anni fa abbiamo avuto la possibilità di assegnare undici borse, mentre nell'ultimo biennio siamo scesi a sei, a causa della crisi economica che evidentemente ha colpito un po' tutti in Europa".

Spagna, Francia, Belgio e Germania sono le mete più gettonate, mentre lo studente "tipo" è di solito quello iscritto alla Laurea Specialistica, anzi piuttosto prossimo alla fine degli studi. "Il cinquanta per cento degli studenti che sceglie di partecipare al Placement ha già svolto un periodo di studi all'estero con l'Erasmus. In ogni caso si tratta di due

esperienze molto diverse, perché questa ti catapultava direttamente nel mondo del lavoro, per di più in un paese straniero". I partecipanti hanno un'ampia possibilità di scelta, per quanto riguarda la destinazione ed il tipo di attività che andranno a svolgere. Allo studente viene infatti data, dall'università, la possibilità di proporre la sede del tirocinio che più gradisce, in aggiunta alle agenzie pubblicitarie, le accademie, le agenzie di comunicazione e gli enti proposti dal Suor Orsola. E' andata così nel caso di **Anna Fenuti**, che al Suor Orsola si è appena laureata in Lingue e che solo qualche giorno prima della laurea era tornata da tre mesi di tirocinio a **Londra**, presso l'**Arts tour**. "Si tratta di un'agenzia di viaggi che in realtà è anche un piccolo tour operator, che riunisce gli appassionati inglesi di cultura italiana e organizza viaggi, soprattutto nelle città d'arte, ma anche conferenze e iniziative lì sul posto", racconta Anna che è assolutamente soddisfatta dell'esperienza e si sente di consigliarla a tutti, nonostante - soprattutto per un paese caro come l'Inghilterra - i fondi messi a disposizione non siano stati sufficienti. "È stata un'esperienza bellissima, come esperienza di vita, ma soprattutto per la sua utilità. Ho migliorato tantissimo il livello del mio inglese, ovviamente, perché ho lavorato tutti i giorni, per tre mesi, soltanto con madrelingua, fatta eccezione per la direttrice dell'agenzia che è italiana ma vive a Londra da quarant'anni. E, oltre alla lingua, ho fatto un'esperienza lavorativa che mi ha lasciato moltissimo. Certo l'Inghilterra è molto cara e purtroppo devo dire che **i soldi della borsa non mi sono bastati**. Ma è una cosa che mi sento di consigliare a tutti, perché è una possibilità di crescita davvero importante e che non avrei potuto avere in altro modo".

Riccardo Rosa



Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
**Riduzione del 15%**  
sul totale  
valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)

I gioielli del Cus/4

## Ludovica, tra una stoccata e un manuale di Economia

**L**udovica Tucci agli scorsi Campionati Nazionali Universitari (CNU) ha vinto la medaglia d'argento nella scherma. Quest'anno era intenzionata a migliorarsi, purtroppo, a causa di un infortunio pochi giorni prima della partenza, ha dovuto rinunciare alla competizione di Torino. **Studentessa 21enne di Economia**, ha iniziato a tirare di scherma quando aveva già 16 anni: "Come età è elevata, eppure sono riuscita a raggiungere un buon livello ugualmente. Normalmente si comincia a 6-7 anni. Io ho fatto sempre sport comunque, prima ho praticato il nuoto e l'atletica leggera. Poi per caso ho conosciuto la scherma, grazie a un'amica che tirava, sono andata a vederla e mi sono subito appassionata". Si allena da sempre allo stadio Collana e ha già partecipato a diversi campionati. L'ultimo, nel marzo scorso, è stato quello nazionale under 23 dove si è classificata terza. "Ho fatto diverse volte gli under 20 e ho partecipato anche alla Coppa del mondo di quella categoria. Sono stata in Polonia, a Göteborg in Svezia e anche all'edizione italiana. Quest'anno ho cominciato gli assoluti (quelli a cui partecipano tutti gli atleti a partire dai 17 anni ndr), sono anche qualificazioni olimpiche e ci sono atlete di altissimo livello". Ha partecipato anche alla Coppa del mondo femminile svoltasi quest'anno a Lipsia, qualificandosi grazie all'ottima posizione nel ranking italiano.

Lo sport a questi livelli richiede sacrificio: "Mi alleno tutti i giorni, tre volte alla settimana faccio preparazione atletica e lezione individuale al circolo Posillipo, gli altri solo tecnica al Vomero. Il mio maestro, **Ivan Lo Bello**, mi ha sempre seguito lui, è bravissimo. Il suo mestiere lo fa con grande serietà, preferisce occuparsi di pochi atleti ma in maniera più dettagliata e precisa". In questa disciplina il fisico è importante, ma non è la parte fondamentale: "È uno sport molto particolare dove è importantissimo il fattore psicologico. Bisogna capire e studiare l'avversario, è come una partita a scacchi, si gioca uno contro uno e ogni errore è fatale. Se si pensa che di solito c'è prima un girone all'italiana con gruppi da 7 e poi ci sono scontri diretti in cui chi perde è subito fuori si può immaginare lo stress". Delle diverse discipline della scherma la Tucci predilige la spada: "È quella più diffusa, in cui si può colpire tutto il corpo, dai piedi alla testa, e non c'è 'convenzione', ovvero se si colpisce insieme il punto viene assegnato ad entrambi gli atleti. Nel fioretto si colpisce solo il busto mentre nella sciabola dalla cintura in su, ma di taglio e non di punta e qui c'è la convenzione". Negli scontri c'è l'eliminazione dopo 15 stoccate, ma se alla fine delle tre frazioni da tre minuti nessuno ha raggiunto quel risultato vince chi ha dato più stoccate e in caso di parità si va al colpo finale.

Ogni competizione ha le sue caratteristiche: "Il livello di difficoltà dei Cnu varia di anno in anno,

dipende anche dal posto, a Milano sarà alto, in Sardegna probabilmente ci saranno poche persone e quindi si abbasserà. A Lignano Sabbiadoro, ad esempio, la medaglia d'oro è andata a Francesca Boscarelli, atleta dell'esercito che lo scorso anno ha vinto la Coppa Italia". La Tucci partecipa in media a 10-15 gare l'anno, l'ultima è stata la più bella della sua carriera sportiva: "avevo appena disputato i Campionati del mondo assoluti a Lipsia e sono corsa in Italia per gli under 23, a Brindisi. Sono arrivata

una sola stoccata, 10 a 9, nello spareggio finale. È stata una grande soddisfazione". La Tucci fa parte anche di una squadra arrivata prima la scorsa stagione in B e per questo qualificatasi in A2 e ha partecipato agli europei a squadre per quattro anni di seguito.

Girando per il mondo ha conosciuto diverse atlete e campionesse: "Quella a cui sono più legata è la francese **Laura Flessel** che ha vinto l'olimpiade di Atlanta e ancora tira. Con lei ho un rapporto speciale, mi ha allenata per 15 giorni



Ludovica Tucci

essendo del '71 è ancora nelle prime 5 del ranking mondiale". Ma viaggiare è anche un sacrificio in uno sport povero in cui la Federazione e le società non pagano quasi mai, e non rimborsano neanche i costi dei viaggi.

All'università sta per laurearsi alla Triennale: "Sto preparando una tesi in Economia aziendale sui Principi contabili nord americani. Per la Specialistica vorrei andare all'estero, magari in Francia dove potrei anche allenarmi. Conosco bene l'inglese, il francese e lo spagnolo. Se resto alla Federico II seguirò un nuovo e più prestigioso Corso tutto in inglese. La Facoltà l'ho scelta perché mi piace complicarmi la vita e poi perché mi piacciono le cose concrete, e nel mondo del lavoro questo corso di studi aiuta più di altri". Con tutti gli impegni non è stato facile studiare: "Ho fatto dei sacrifici allenandomi tutti i giorni. La mia media è discreta (26) perché ho accettato anche voti bassi per non ripetere gli esami, ho preferito laurearmi in tempo invece di impiegare 5 anni. La Specialistica voglio farla in maniera un po' diversa, ma non rinuncerò certo allo sport, che è la mia più grande passione".

Alfonso Bianchi



in Puglia alle due di notte e la mattina avevo la prima gara prestissimo, non credevo di farcela, invece sono arrivata terza e ho perso per

quando ho fatto uno stage e in un'altra occasione, lei lavora molto con i giovani e ha diversi progetti nel sociale. È fortissima, pur

## CNU: il Cus Napoli conquista 20 medaglie

### E' la lotta il settore di punta

**B**uono il risultato del Cus Napoli ai Campionati Nazionali Universitari di Torino: ha conquistato 20 medaglie, anche se non è riuscito ad eguagliare la straordinaria prestazione dello scorso anno in cui furono raggiunti ben 37 podi (11 d'oro, 11 di argento e 15 di bronzo). Il settore delle discipline di lotta - soprattutto karate, judo e taekwondo - continua ad essere la punta di diamante dei partenopei. Gli ori in questi sport sono, infatti, quattro: **Fabio Dell'Anna** nella categoria +100 kg di judo e **Gennaro Loffredo** in quella - 65 kg del karate (entrambi bissando il risultato della passata edizione), **Gennaro Barone** e **Isabella Sannino** del taekwondo. Ci sono poi otto argenti, divisi tra la lotta libera con **Giuseppe Cristiano** nei 62 kg (lo scorso anno oro) e **Francesco Cappuccio** nei 70 kg, il judo con **Vincenzo D'Arco** nei -100 kg (oro nel 2010), **Amalia Palma** (-48 kg) che migliora il bronzo del 2010 e **Federica Schiappa** (-70 kg), il karate con **Giuseppe Strano** (-60 kg) e **Amir Hasayen** (-83 kg) entrambi in oro nella scorsa edizio-

ne e il taekwondo con **Domenico Maddaluno**. Ci sono poi cinque bronzi conquistati dalla squadra (lo scorso anno in argento) e da **Vincenzo Camerlingo** (-60 kg) nel judo, da **Lorenzo Ernano** categoria 90 kg del karate, da **Giuseppe Pelizzieri** nel pugilato 81 kg e da **Ferdinando Iazzetta** per il taekwondo.

La rappresentativa del Cus Napoli ottiene un buon risultato anche nel tiro a segno che porta a casa l'argento per la squadra di rappresentanza (oro lo scorso anno);

argento nella squadra P10 composta da: **Valbusa**, **Mercurio** e **Di Maio**; bronzo per la squadra C10 composta da: **Russo**, **Lucia** e **Cafiero**. Inoltre argento individuale P10 per **William Valbusa** che migliora il bronzo dello scorso anno e bronzo individuale P10 per **Serena Guarino** che conferma il risultato della scorsa edizione.

Ad un passo dal bronzo si è fermata infine la squadra maschile di pallavolo che ha perso la sfida per il terzo e quarto posto con Milano.





# Università degli Studi di Napoli "Parthenope" LIFELONG LEARNING PROGRAMME (LLP)



ERASMUS - A.A. 2011/2012

MOBILITA' AI FINI DI STUDIO

## BANDO DI SELEZIONE PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLE FACOLTÀ DI: ECONOMIA - GIURISPRUDENZA - INGEGNERIA SCIENZE E TECNOLOGIE - SCIENZE MOTORIE

E' indetta per l'anno accademico 2011/2012 la selezione per la presentazione delle domande ai fini dell'assegnazione di borse di mobilità nell'ambito del Programma LLP - Erasmus presso Università europee partner per svolgere le seguenti attività:

- la frequenza di corsi ed il sostenimento dei relativi esami;
- la preparazione della tesi.

### REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Possono presentare domanda per l'ammissione alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" a condizione che tali studenti:

a) siano regolarmente iscritti, in regime di tempo pieno, nell'anno accademico 2010/2011 ad un corso di studio universitario di cui al Regolamento Didattico di Ateneo, per gli anni successivi al primo (della laurea di I livello o a ciclo unico);

Sono esclusi gli studenti iscritti a corsi di studio del Vecchio ordinamento (ante DM 509/99).

Il conseguimento del titolo accademico comporta la decadenza dello status di studente Erasmus ed interrompe la fruizione della borsa;

b) non abbiano beneficiato in passato dello status di studente Erasmus (con o senza borsa comunitaria) ai fini di studio;

c) al momento della partenza abbiano completato il primo anno di studio;

d) nello stesso periodo di godimento della borsa Erasmus, non beneficeranno di un altro contributo comunitario ovvero di qualsiasi altro tipo di finanziamento (ad eccezione di eventuali borse di studio o prestiti nazionali di cui risultino beneficiari) assegnato per trascorrere un periodo di studio all'estero;

e) abbiano adeguata conoscenza della lingua straniera del Paese in cui il candidato intende recarsi (o di altre lingue rilevanti per lo svolgimento del programma di studio nella sede estera prescelta).

### SCELTA DELLA SEDE

L'elenco di tutti gli scambi attivati per l'anno 2011/2012 (distinti per Facoltà, per area disciplinare), contenente l'elenco dei promotori degli accordi con le Università straniere partner, è disponibile sul sito [www.uniparthenope.it](http://www.uniparthenope.it).

Nella domanda si può indicare una destinazione ed è possibile scegliere solo tra i flussi destinati alla propria Facoltà.

### PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Lo STUDENTE entro le ore 12:00 del 8 luglio 2011 deve presentare all'Ufficio Protocollo dell'Università "Parthenope" (Via Acton, 38 - Napoli) la seguente documentazione (pena l'esclusione) debitamente compilata e firmata:

- domanda di partecipazione (su modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito <http://www.uniparthenope.it/> nella Sezione Didattica - Mobilità Internazionale - Erasmus) - con l'indicazione della destinazione prescelta;

- autocertificazione in carta semplice, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità, relativa all'iscrizione ed all'indicazione degli esami sostenuti alla data di presentazione della domanda; i laureati devono inserire anche il voto di laurea (su modello allegato al presente bando, scaricabile dal sito <http://www.uniparthenope.it/> nella Sezione Didattica - Mobilità Internazionale - Erasmus).

Per le domande spedite a mezzo posta NON FARÀ FEDE la data apposta dall'Ufficio postale di partenza.

Le domande, incomplete, non correttamente compilate o non pervenute entro i termini saranno escluse dalla selezione.

### DURATA DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO

La data di partenza ed il periodo da trascorrere all'estero devono essere stabiliti d'intesa con il promotore e/o Coordinatore di Facoltà e/o Presidente del Corso di laurea e sono condizionati dalle date di inizio e fine dei corsi e/o di attività presso le differenti sedi universitarie di destinazione, nonché dalla durata prevista negli accordi riportati nel bando.

Il soggiorno di studi all'estero, la cui durata può variare da un minimo di tre fino ad un massimo di dodici mesi, dovrà comunque terminare entro il 30 settembre 2012.

Una volta selezionati potranno partire soltanto gli studenti vincitori regolarmente iscritti all'Università di Napoli "Parthenope" per l'a.a. 2011/2012.